



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 293

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINELa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

Eccidio nella Valle del But Risarcimenti dopo 81 anni

/ PAGINA 10



Treni ad alta velocità Corridoio Austria-Fvg

DI BLAS / PAGINA 12



Oggi in edicola

INDOVINA LA HIT!
Il Grande Gioco
della Musica ItalianaPrezzo 10,90
più il prezzo del giornale

POLITICA

IL SECONDOGENITO DEL CAVALIERE

Berlusconi: «In Forza Italia servono facce nuove»

Volti nuovi per Forza Italia, non solo profili che devono emergere dentro il partito, ma anche altri da cercare in mondi esterni. Va



in questa direzione l'input rilancia da Pier Silvio Berlusconi (in foto), in linea con l'indicazione strategica che lui e la sorella Marina in questi mesi hanno più volte trasmesso alla creatura politica fondata dal padre. **CAPPELLERI** / PAGINA 8

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

CARO ENERGIA UN MALE ITALIANO

L'Italia è il Paese in cui prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica è quasi doppio rispetto alla Francia e pesa un terzo in più di quello tedesco. / PAGINA 9

DAVID ALLEGRANTI

L'ALTOLÀ DI MATTARELLA SULLE CARCERI

«Va valorizzato il protagonismo degli istituti di pena per garantire prospettive, ripresa e rinascita» ha detto il presidente Mattarella. / PAGINA 8

IL SINDACO DOVRÀ COORDINARE LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE SOCIETÀ PROPRIETARIE DEGLI IMMOBILI NELLE ZONE PROSPICIENTI LE VIE GIULIA E BUTTRIO

Udine, piano anti degrado

La Prefettura sollecita al Comune disboscamenti e demolizioni per poter intensificare i controlli

PRIMO CITTADINO PROCESSATO PER LA MORTE DEL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE DURANTE UN INTERVENTO



Caso Preone, la solidarietà dei sindaci in aula

I primi cittadini della Carnia in tribunale a Udine come atto di solidarietà al collega Martinis. **CESARE** / PAGINE 4 E 5

Dopo la decisione di riattivare le zone rosse in città, sono state prese in considerazione misure dedicate a migliorare la sicurezza nelle aree limitrofe alla stazione ferroviaria di Udine, in particolare quella tra via Buttrio e via Giulia. È quanto deciso, ieri mattina, dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, convocato dal prefetto Domenico Lione alla presenza del procuratore della Repubblica e del questore. **MICHELLUT** / PAGINA 20

MALTEMPO DI NOVEMBRE IN REGIONE

Alluvione, danni per 82 milioni I ristori approvati ammontano a 30

Danni per 82 milioni. Tanto ha distrutto l'alluvione di novembre che il 17 novembre ha colpito il Collio mettendo in ginocchio le frazioni di Versa e Brazzano, e che si è portata via tre vite. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi in aula. **PACE** / PAGINA 2

**SAN GIOVANNI AL NATISONE
SCHIANTO CONTRO UN TIR
GRAVE UN MOTOCICLISTA**

/ PAGINA 30

FASCICOLO PER OMICIDIO COLPOSO A BASILIANO. DISPOSTA L'AUTOPSIA

Muore a letto a 47 anni Indagato il compagno

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo per l'improvvisa scomparsa di Erika Moretti, la 47enne trovata priva di vita nella notte tra il 23 e il 24 novembre nella sua casa di Variano. Il pubblico ministero Giorgio

Milillo vuole chiarire cosa ha provocato la morte della donna. Per questo ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita lunedì dal medico legale Francesca Sinopoli. Previsti anche accertamenti tossicologici sul corpo della donna. / PAGINA 31

**CIVIDALE, SPARI FUORI
DALLA CASERMA
GIOVANE DENUNCIATO**

PIGANI / PAGINA 29

IDIARI DI MARCHI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDIOSI

Alfonso, il garibaldino friulano



Alfonso Marchi, il garibaldino friulano

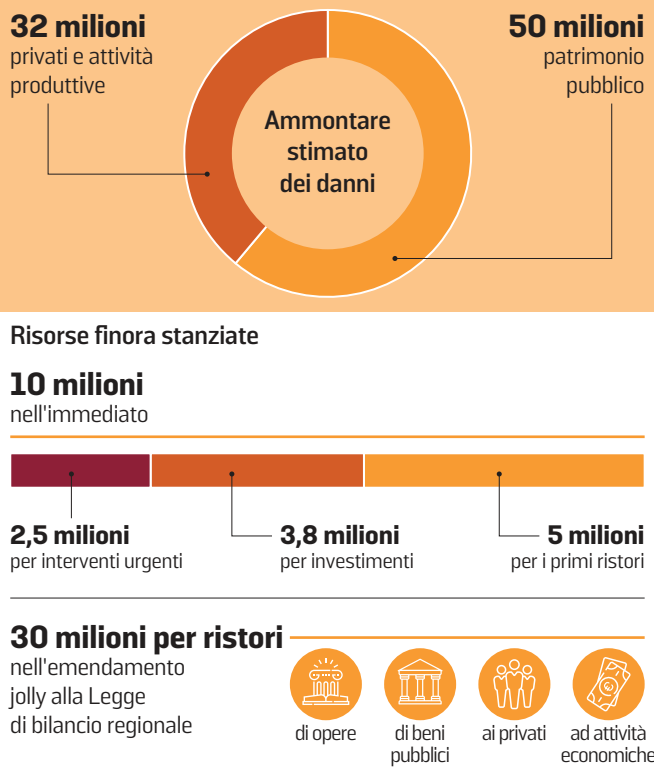
VALERIO MARCHI

Quando si parla di Garibaldi e della spedizione in Sicilia del 1860, quasi tutti ricordano perlopiù i Mille partiti nella notte fra il 5 e il 6 maggio da Quarto di Genova. Nondimeno, spedizioni successive fecero giungere nell'isola altre migliaia di volontari che contribuirono a formare l'Esercito Meridionale: la più nota è la Spedizione Medici. / PAGINA 24

Energia pulita per la tua
casa e la tua impresa,
direttamente dal sole.**Con 3C Energy
trovi la soluzione
più adatta a te**

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

Il maltempo di novembre**L'ALLUVIONE DEL 17 NOVEMBRE
NEL GORIZIANO**

Alluvione

Danni per 82 milioni

La prima stima sul Goriziano. Stanziati 30 milioni con voto unanime

Valeria Pace

Danni per 82 milioni di euro. Tanto ha distrutto l'alluvione che il 17 novembre scorso ha colpito il Collio mettendo in ginocchio le frazioni di Versa e Brazzano, portando via con sé anche delle vite umane.

A rendere nota per la prima volta la stima dei danni è stato l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, in aula durante la discussione della legge di stabilità 2026 – arrivata ieri sera fino all'approvazione dell'articolo 5 che va-

le 647 milioni – illustrando il nuovo intervento che la giunta mette in campo nell'ambito dell'emendamento jolly.

Si tratta di uno stanziamento di 30 milioni in un fondo ad hoc in gestione alla Protezione civile, che ha ricevuto il sì unanime da parte del Consiglio regionale.

E se la Regione ha già messo 10 milioni di euro nell'immediato dell'emergenza, ora si attenderà di vedere quante saranno le risorse che il governo sarà in grado di destinare al disastro dell'Isonzo per preve-

dere eventuali ulteriori stanziamenti. Intanto un passaggio «fondamentale» per Riccardi, è quello della dichiarazione di stato di emergenza nazionale. Un provvedimento atteso per venerdì prossimo, giorno in cui dovrebbe passare sul tavolo del Consiglio dei ministri, ha fatto sapere l'assessore.

L'arrivo di questa previsione permetterà di agire con massima celerità e soprattutto di mettere in piedi la macchina che permette di erogare i ristori, con canali separati per quelli ai privati e quelli, invece, al-

le attività produttive.

I DANNI

Le cifre fornite da Riccardi sono come detto le prime a emergere in seguito alla tragedia. Nello specifico l'assessore dettaglia che, rispetto al totale, 32 milioni riguardano i danni subiti da privati e attività produttive, e 50 milioni dal patrimonio pubblico. In precedenza l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante aveva dato una stima dei danni subiti dalle strade in capo agli Edr che si stimavano in 6

milioni.

Questa è la prmissima conta dei danni. La cifra è destinata a salire ancora? L'assessore rende noto che, in realtà, «nella nostra esperienza tende a diminuire» rispetto alle prmissime ricognizioni.

I FONDI

Riccardi ha quindi spiegato come sono stati impiegati i 10 milioni già stanziati dalla giunta. I primi 2,5 milioni sono serviti per le opere immediate, oltre 30 interventi messi in campo. Altri 3,8 milioni riguardano in-

vestimenti. A questi si aggiungono 5 milioni per i ristori per la popolazione di 24 comuni già messi in campo.

I 30 milioni aggiuntivi saranno destinati ai ristori per i privati e per le attività produttive, per le opere e per il patrimonio pubblico. Non c'è al momento una previsione di come saranno suddivisi i fondi rispetto a questi vari capitoli di spesa.

I RISTORI

Per il momento sono previste le tre misure di anticipo dei ristori già attivate due settimane fa. La prima è rivolta alle persone costrette a lasciare la propria casa, perché distrutta o dichiarata inagibile, sostenute con importi variabili in base alla quantità di persone nel nucleo familiare, e può essere goduto al massimo per sei mesi. Il secondo intervento riguarda invece il ripristino delle abitazioni danneggiate: i cittadini possono contare su importi fino a 15 mila euro. Infine c'è una misura prevista per le automobili danneggiate, con un contributo fino a 10 mila euro.

LE DOMANDE

Riccardi ha fornito anche un quadro della quantità di domande che sono pervenute fi-

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza e fondi per le case L'opposizione incalza in aula

TRIESTE

Emergenza abitativa, sicurezza e questioni «identitarie» sono i temi che tengono banco in Consiglio regionale nella discussione dell'articolo sulle infrastrutture e il territorio. Il Pd chiede interventi più incisivi contro il caro affitti con Andrea Carli, e con Manuela Celotti e Francesco Russo indica una strada diversa per la gestione della sicurezza che

«non è solo telecamere». Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, di contro rivendica le iniziative innovative del partito, che non coinvolgono «ronde, camicie nere o verdi».

Intanto vengono approvati a maggioranza i 121,2 milioni per l'assessorato all'Agricoltura di Stefano Zannier, e i 208 milioni sull'Ambiente per quello guidato da Fabio Scocimarro.

Per il dem Carli, sulle misu-

re per la casa, la Regione dà benefici «solo ai proprietari degli immobili» con provvedimenti che daranno frutti tra molto tempo, mentre non fa a sufficienza per arginare il caro affitti nell'immediato. Il Pd chiede anche interventi più incisivi sulle Ater, di cui un alloggio su quattro è sfitto. Nell'emendamento jolly arrivano 4 milioni dedicati agli immobili non allocabili e Nicola Conficoni (Pd) li rivendi-



MASSIMO MORETUZZO
È IL CAPOGRUPPO DEL PATTO
IN CONSIGLIO REGIONALE

Critiche per la dicitura di «terremoto del Fvg»
«Più rispetto: il sisma del '76 è del Friuli»

ca come spinti dal pressing dell'opposizione. E poi il tema sicurezza. Per il Pd la sicurezza si crea a partire dalla rigenerazione urbana e riducendo le marginalità: «Non è solo con le telecamere che si agisce sulla percezione di insicurezza dei cittadini», affonda Celotti, proponendo un fondo da 75 milioni «per trasformare i non luoghi in luoghi vissuti di cui la comunità si riappropria». Interviene anche Russo, primo firmatario di un provvedimento che chiedeva di stanziare 300 milioni sul triennio per la sicurezza partecipata. Giacomelli, dal canto suo rivendica la misura pensata dal gruppo FdI «per la progettazione partecipata delle aree periferiche del centro storico», una misura per «il con-

trasto del disagio giovanile». Due i punti identitari su cui si batte il Patto: Moretuzzo si scaglia contro il provvedimento di Elia Miani (Lega) per finanziare polo recanti il logo «Io sono Friuli Venezia Giulia». «Un ricatto: una Pro loco vuole valorizzare le sue peculiarità, ha il diritto di farlo senza vedersi imporre un marchio che non ha nulla di identitario». Il tema riemerge sul 50esimo anniversario del terremoto in Friuli, con Moretuzzo che denuncia che «in una circolare di PromoTurismo Fvg il terremoto è stato chiamato del Friuli Venezia Giulia, non vorrei vederlo ancora: è il sisma del Friuli, è questione di rispetto di certe pagine della storia». —

V.P.

Il maltempo di novembre



Addio a Guerrina e Quirin: niente festa del volontario

Lutto cittadino a Cormons

Domani in duomo i funerali delle due vittime della frana di Brazzano
L'assessore Riccardi ha annullato le celebrazioni «come forma di rispetto»

Cristian Rigo / UDINE

Per la Giornata del volontario della Protezione civile domani non ci sarà alcuna manifestazione. L'assessore Riccardo Riccardi ha deciso di annullare le celebrazioni considerato che proprio domani si terranno le esequie dell'83enne Guerrina Skocaj e del 32enne Quirin Kuhnert vittime della frana che si è abbattuta sulla località di Brazzano lo scorso 17 novembre.

LA DECISIONE DELL'ASSESSORE

«Considerato il doveroso rispetto nei confronti delle famiglie colpite e dell'intera comunità si ritiene opportuno annullare la Giornata del volontario», ha scritto l'assessore alla Protezione civile in una nota.

LA CERIMONIA

Per i funerali di Guerrina e Quirin le famiglie hanno deciso di celebrare un'unica funzione, così non sarà spezzato il legame che li ha uniti in un tragico destino quel 17 novembre quando il 32enne, che da alcuni anni si era trasferito dalla Germania nella frazione cormonese per aprire una gastronomia, non ha esitato ad affrontare il fango per tentare di salvare la vita alla vicina. L'ultimo saluto è in programma alle 14.30 nel Duomo di Sant'Adalberto ma le salme – informa il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro – saranno esposte in chiesa già a partire dalle 10. A celebrare il rito funebre sarà il parroco di Cormons, monsignor Stefano Goia. Nel corso della cerimonia sono previsti solo



A Versa si lavora ancora. In alto, Kuhnert e Skocaj TIBALDI / IL GORIZIANO

due interventi da parte di familiari o amici. «Chi vorrà prendere la parola potrà farlo nella sala del ricreatorio – sottolinea Felcaro – dove ci sarà un momento conviviale con familiari e amici stretti dopo i funerali».

IL LUTTO CITTADINO

Il sindaco ha anche proclamato il lutto cittadino invitando le attività produttive, commerciali e artigianali del territorio ad abbassare le serrande durante lo svolgimento della cerimonia, quindi dalle 13 alle 16, «quale ge-

sto di vicinanza e riflessione». Sono inoltre state sospese tutte le manifestazioni in programma. «Oltre al mercato i cui operatori sono stati invitati a chiudere per alcune ore come da ordinanza, era in programma il passaggio dei Krampus – dice il primo cittadino cormonese – e al mattino alcune letture per i bambini, ma abbiamo ritenuto opportuno rinviare tutto al 6 gennaio. La chiusura limitata ad alcune ore è legata al fatto che siamo il 13 dicembre e quindi abbiamo ritenuto opportuno coniuga-

re tutte le esigenze».

STOP ALLE AUTO

Il distretto di polizia locale della comunità del Collio ha pubblicato un'ordinanza per consentire a tutti di poter partecipare alle esequie in sicurezza. Domani quindi alla fine del tratto di strada di via Sauro, all'intersezione con piazza XXIV Maggio, è stato istituito l'obbligo di svolta a destra secondo il senso di marcia dalle 9.30 alle 16.30 con prosecuzione su via Dante. Stop al traffico dalle 9.40 alle 16.30 in via Duomo, dall'intersezione con via Patriarchi (è autorizzato il transito e la sosta di due vetture dei parenti dei defunti e dei residenti con sosta al di fuori della strada pubblica). In piazza XXIV Maggio e via Matteotti nel tratto compreso tra piazza XXIV Maggio e via Imbriani infine non si potrà parcheggiare sempre dalle 9.40 alle 16.30.

I LAVORI

Anche in questi giorni stanno proseguendo i lavori per la messa in sicurezza della zona interessata dallo smottamento con la rimozione dei detriti che verranno poi stoccati nell'ex area della caserma Colobini. Saranno poi alzati gli argini della zona e sarà realizzata una prima vasca di contenimento a ridosso della zona arancione. «La Protezione civile – assicura Felcaro – sta agendo con grande tempestività, l'obiettivo è far rientrare nelle proprie abitazioni le 24 persone che vivono nella zona arancione entro febbraio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa da Palazzo Chigi la dichiarazione di emergenza nazionale per poter procedere con la macchina delle risorse

Il fondo si sommerà ai 10 milioni già messi a disposizione con la finalità di sostenere cittadini, aziende e patrimonio pubblico

nora dai due comuni più colpiti: Romans e Cormons. Si tratta di 54 richieste per aiuti per l'autonoma sistemazione, 28 per i danni agli immobili e 39 per quelli alle automobili. I primi fondi dovrebbero essere erogati già nelle prossime settimane.

GLI EMENDAMENTI

Tra le misure approvate in aula nel corso della giornata, c'è anche un emendamento a prima firma di Giuseppe Gherisich (Lega), per la prevenzione del rischio idrogeologico su

terreni privati dotato di 750 mila euro. Il fine è concedere un contributo ai cittadini che hanno ricevuto un'ordinanza dal Comune relativa alla necessità di mettere in sicurezza un proprio terreno: fino a 10 mila euro per gli studi necessari e 60 mila per i lavori.

Ritirata invece la proposta di Serena Pellegrino (Avs) che chiedeva di concedere ristori ai datori di lavoro che hanno concesso permessi straordinari ai propri lavoratori a causa dell'alluvione. Riccardi ha spiegato che bisogna prima valutare come interverrà il governo. Bociatto l'emendamento di Enrico Bullian (Patto) che proponeva di innalzare gli aiuti per chi ha perso l'automobile e decide ora di comprarne una a trazione elettrica.

I VOLONTARI

L'assessore non ha mancato di ringraziare i volontari intervenuti: una macchina poderosa che ha coinvolto 1.939 persone impegnate soltanto a Romans, 303 nell'area di Cormons e rispettivamente 412 e 430 mezzi. E un passaggio lo ha dedicato anche alla nuova norma salva Protezione civile, per cui ha ringraziato governo e Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

**IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!**

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola

da giovedì 11 dicembre a soli €10,90*

con **il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi**

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Not (Ovaro): «Valuteremo dopo il via libera definitivo»

«È certamente un passo in avanti importante – ha detto Lino Not, sindaco di Ovaro – era da tempo che sollecitavamo una misura di questo genere, tenendo bloccate tutte le attività delle squadre di Pro-

tezione civile del territorio della Carnia. Il percorso per giungere al via libera definitivo è ancora piuttosto lungo, e valuteremo solo alla fine se tutte le nostre esigenze saranno state recepite».

**Coradazzi (Forni di Sopra): «Auspichiamo tempi rapidi»**

«Il primo via libera alla nuova norma lo aspettavamo da un bel po' – è il pensiero del sindaco di Forni di Sopra, Iginio Coradazzi –. Continuiamo a manifestare vicinanza al nostro collega rinviato

a giudizio: l'auspicio è che la legge di tutela di volontari e sindaci possa trovare quanto prima l'approvazione definitiva anche nell'altro ramo del Parlamento».

**Protezione civile**

I sindaci della Carnia cauti sulla norma salva volontari «Aspettiamo la fine dell'iter»

Gli amministratori: «Passo in avanti importante». Ma l'attività resta sospesa Fasce tricolori in tribunale per sostenere il primo cittadino di Preone, Martinis

Alessandro Cesare / UDINE

Lo considerano un primo passo, fatto nella direzione giusta, ma non ancora sufficiente a riprendere la piena operatività. I sindaci della Carnia che ieri hanno affollato il tribunale di Udine in segno di vicinanza al primo cittadino di Preone, Andrea Martinis, e al coordinatore della squadra comunale di Pc, Renato Valent, han-

no accolto con favore l'emendamento "salva" Protezione civile approvato mercoledì in Senato. Ma attendono la fine dell'iter per sospendere il blocco delle attività. Entro il mese di gennaio 2026 il testo dovrà ricevere il via libera anche dalla Camera per diventare legge.

UNITER LUNGO

«È certamente un passo in

avanti importante – ha detto Lino Not, sindaco di Ovaro – era da tempo che sollecitavamo una misura di questo genere, tenendo bloccate tutte le attività delle squadre di Protezione civile del territorio della Carnia. La norma approvata al Senato l'abbiamo letta solo sugli organi di stampa, quindi aspettiamo di poterne visionare il contenuto per esprimerci. Il percorso per

giungere al via libera definitivo è ancora piuttosto lungo: valuteremo solo alla fine se tutte le nostre esigenze saranno state recepite. In questa fase crediamo debba essere ancora un momento di interlocuzione. Per questo l'attività delle squadre comunali non riprenderà».

NODO RETROATTIVITÀ

L'interrogativo a cui i sindaci



AULA DI TRIBUNALE AFFOLLATA
A SINISTRA I DUE IMPUTATI CON L'AVVOCATO GHIDINA. A DESTRA I SINDACI

L'emendamento approvato in Senato prevede sanzioni amministrative

della Carnia stanno tentando di rispondere se la norma, una volta diventata legge, potrà essere impiegata retroattivamente anche al caso che sta coinvolgendo il sindaco di Preone e il coordinatore del gruppo comunale, a processo con l'accusa di omicidio colposo. Molto dipenderà da come la norma sarà scritta nella sua versione definitiva. «L'emendamento ci soddisfa per

famila

supermercati & superstore

instagram.com/famila_nord_est facebook.com/familaunicomm

Sapori di Natale

fino al 14 dicembre 2025



DUCALIS
Prosecco extra dry DOC cl 75

2,99
al litro € 3,99

MELEGATTI
Pandoro, Panettone con e senza canditi g 750

3,30
al kg € 4,40



GRANA PADANO DOP
all'etto

1,19



DE CECCO
pasta di semola assortita g 500

0,69
al kg € 1,38

COCA-COLA
original 2 bott x litri 1,5

1,99
al litro € 0,66



REGALA UNA GIFT CARD

Disponibili anche online in formato digitale per privati e aziende.



DISPONIBILI DA 25, 50, 100 €
FISICA O DIGITALE
VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA
PRIVATI E AZIENDE
I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicomm.it

I desideri diventano realtà!
Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi



BITOSSİ HOME



LA TAVOLA A MODO MIO
RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025 ALL'11 FEBBRAIO 2026

RISERVATA AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA



famila.it



Benedetti (Ampezzo): «Gran lavoro dei parlamentari»

«L'emendamento ci soddisfa per l'ottimo lavoro fatto dai nostri parlamentari e rappresentanti regionali – ha commentato Michele Benedetti, primo cittadino di Ampezzo –. Vogliamo atten-

dere l'approvazione alla Camera, ma è certamente è un punto di partenza per far sì che il lavoro dei volontari possa riprendere. Valuteremo come comportarci al termine dell'iter».



Il processo per l'incidente mortale del luglio 2023

Il pm Andrea Gondolo ha contro-interrogato i consulenti ascoltati ieri in aula per ricostruire il contesto in cui si è verificato l'incidente costato la vita al volontario Giuseppe De Pauli. Nel dettaglio ha volu-

to sapere se le dotazioni e gli arnesi a disposizione dei volontari fossero adeguati e se l'intervento di messa in sicurezza della strada dagli alberi caduti sia stato realizzato a regola d'arte.



Protezione civile



l'ottimo lavoro fatto dai nostri parlamentari e rappresentanti regionali – ha commentato Michele Benedetti, primo cittadino di Ampezzo –. Vogliamo attendere l'approvazione alla Camera, ma certamente è un punto di partenza per far sì che il lavoro dei volontari possa riprendere. Valuteremo come comportarci al termine dell'iter». «Il primo via libera lo aspettavamo

da un bel po' – è il pensiero del sindaco di Forni di Sopra, Iginio Coradazzi –. Continuiamo a manifestare vicinanza al nostro collega rinviato a giudizio: l'auspicio è che la legge di tutela di volontari e sindaci possa trovare quanto prima l'approvazione definitiva».

I CONTENUTI DEL PROVVEDIMENTO

Nell'emendamento passato al Senato, che integra il dis-

egno di legge Sicurezza sul lavoro, viene specificato che i coordinatori e i legali rappresentanti della Protezione civile non saranno più equiparabili ai datori di lavoro. In caso di incidenti, quindi, non rischieranno più di subire conseguenze penali. In particolare, nel testo si precisa come i rappresentanti legali dei gruppi comunali di Pc e i volontari, compresi quelli con funzioni di coordinamento, «non possono essere equiparati al datore di lavoro, al dirigente o al preposto». Nel caso di violazioni accertate rispetto agli obblighi della sicurezza, «il rappresentante legale è punito con l'interdizione dall'esercizio delle attività di Protezione civile da 6 mesi a 2 anni. Se la violazione è commessa dal rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato che sia anche il sindaco di un Comune, si applica esclusivamente la sanzione da 100 a 1.000 euro. Il volontario anche con funzioni di coordinamento è punito con la sanzione dell'interdizione dalle attività da 1 a 6 mesi».

L'UDIENZA A UDINE

«La pianta che uccise De Pauli cadde in modo imprevedibile»

UDINE

Un movimento «inconcepibile e non programmabile» della pianta, che si è mossa «con una traslazione innaturale in direzione dei volontari». Così Giorgio Pielli, dottore forestale, in tribunale ha provato a ricostruire l'incidente che il 29 luglio 2023, a ridosso della strada forestale che conduce alle cascate dell'Arzino, è costato la vita al volontario di Protezione civile Giuseppe De Pauli. Per l'ipotesi di reato di omicidio colposo sono finiti a processo il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Pc Renato Valent, entrambi presenti ieri in aula (si sono avvalsi della facoltà di non rispondere) per l'udienza

presieduta dal giudice Daniele Faleschini Barnaba. A essere ascoltati dal pm Andrea Gondolo e dagli avvocati Andrea Ghidini e Alessandro Franco per le difese, sono stati consulenti e tecnici chiamati a valutare dinamica dell'in-

Per i consulenti della difesa la squadra usò correttamente le dotazioni

cidente e modalità di intervento (e di equipaggiamento) della squadra di Pc. In aula, come di consueto, decine di sindaci e amministratori di Carnia e Friuli Collinare, presenti in segno di solidarietà

con il primo cittadino. «L'albero che travolse e uccise De Pauli si spostò con una dinamica eccezionale e imprevedibile», ha ribadito Pielli, dicendosi convinto che a far muovere il tronco fu il vento alzatosi grazie alle microcondizioni del canalone, lasciato «scoperto» dallo schianto di oltre 300 alberi. Una versione confermata pure dall'altro consulente chiamato dalla difesa, Francesco Miorin.

Nel corso dell'udienza è stato precisato anche che, quel 29 luglio, la squadra comunale di Pc approcciò l'intervento di messa in sicurezza della strada in maniera corretta, utilizzando le dotazioni a sua disposizione per quella tipologia di operazione.—

A.C.

Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.

Tuo da € 24.100*

NISSAN TOWNSTAR L1 130CV ACENTA a € 24.089,56 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 28.089,56 (IPT escl.) meno € 4.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2025. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂: da 152 a 157 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO | LATISANA | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Le crisi internazionali

Zelensky sul ritiro dal Donbass «Lo vuole Trump» E invoca le urne

Il cancelliere Merz invita il leader americano a Berlino
E i Ventisette si avviano verso il blocco degli asset russi

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Il ping pong diplomatico continua mentre la tensione sale. Zelensky, incontrando i giornalisti a Kiev, ha confermato che le trattative di pace sono incagliate principalmente sul destino del Donbass, il Donetsk in particolare.

IL PRESSING USA

Gli Usa vorrebbero che le forze ucraine si ritirassero e che quel fazzoletto di terra martoriato - dove si snodano le fortificazioni - divenisse una «zona economica libera». A Mosca però non viene chiesto altrettanto nella parte che occupa. Uno squilibrio potenzialmente fatale. Zelensky è sotto pressione da parte degli Usa e sulla questione territoriale evoca le urne: «Sarà il popolo a decidere, con le elezioni o un referendum».

L'accelerazione è sempre più evidente. Il Cancelliere tedesco Merz, a Berlino col segretario generale della Nato Rutte, ha precisato che, quando ha sentito al telefono il presidente americano insieme ai suoi pari di Parigi e Londra, la Casa Bianca non aveva ancora ricevuto l'ultima versione del piano, che rispecchia la posizione euro-ucraina. Dentro c'è un'ipotesi di «concessioni territoriali» che l'Ucraina «potrebbe accettare». Ora, ha detto Merz, i negoziati continueranno nei prossimi

giorni e poi potrebbe esserci «una riunione» all'inizio della prossima settimana a Berlino - era stato lo stesso Trump a rivelare l'invito. «La partecipazione dell'amministrazione statunitense dipenderà in gran parte dai documenti su cui lavoreremo in questo periodo», ha aggiunto Merz. Anche se Trump - spiega la Casa Bianca - si dice frustrato da Mosca e Kiev: «Non vuole più chiacchiere, ma azione. È stufo degli incontri solo per il gusto di fare incontri».

Domani i funzionari di Ucraina, Usa, Francia, Germania e Regno Unito si vedranno a Parigi per fare l'ennesimo punto della situazione.

Il presidente ucraino «Sarà il popolo a decidere: elezioni o referendum»

ne. L'altro nodo, ha detto Zelensky, è il destino della centrale nucleare di Zaporizhzhia. La parte economica sarà oggetto di un documento separato così come le garanzie di sicurezza. A questo proposito Zelensky si è collegato ieri con una folta delegazione che comprendeva Marco Rubio, Pete Hegseth, Steve Witkoff, Jared Kushner, il comandante supremo della Nato e delle forze Usa in Europa, il generale Grynkeiwich, nonché lo stesso

so Rutte. La presenza di Rutte, per l'Europa, rappresenta una scialuppa di salvataggio.

GLI SCENARI

L'ex premier olandese ha ribadito che «la sicurezza dell'Ucraina è la nostra sicurezza» e che «noi siamo il prossimo obiettivo della Russia». «Dobbiamo essere pronti - ha esortato - a fare quello che hanno fatto i nostri padri e i nostri nonni» in passato.

Toni foschi che però tengono conto dei timori dell'Europa, che ora ha paura di una «glasnost» tra Russia e Usa sulla sua pelle. L'ipotesi che esista una versione riservata della strategia di sicurezza nazionale Usa che prevede una nuovo format extra-europeo, il C5 (Usa, Russia, Cina, India e Giappone), e l'intenzione di «separare» Italia, Austria, Polonia e Ungheria dall'Ue è arrivata come una doccia fredda a Bruxelles. L'Europa avanza sull'uso degli asset russi. I 27 hanno avviato la procedura scritta sulla proposta di usare l'articolo 122 del Trattato, l'emergenza economica, per congelare i fondi della Banca Centrale russa (e per sbloccarli servirà il voto a maggioranza qualificata).

La presidenza danese è sicura che ci sia il sostegno necessario. Poi si passerà al meccanismo per dare i quattrini all'Ucraina. —



Le richieste di Kiev

Donald Trump ha ricevuto un accordo quadro in 20 punti e due documenti separati:

- garanzie di sicurezza
- ripresa postbellica dell'Ucraina

I punti principali

INGRESSO NELL'UE

Zelensky preme per il 2027, con l'adesione volta a proteggere la sovranità dell'Ucraina dalla Russia

COMPOSIZIONE DELL'ESERCITO

Kiev rifiuta qualsiasi ridimensionamento. Nella proposta iniziale statunitense si prevedevano 600.000 soldati, col numero che sarebbe stato poi innalzato a 800.000

UN ARTICOLO 5 RAFFORZATO

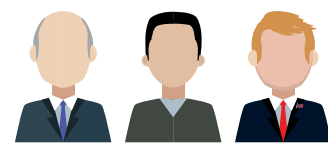
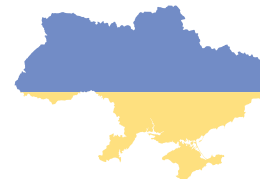
Impegna gli alleati a intervenire militarmente in caso di violazioni territoriali o attacchi alle truppe da parte di attori terzi, come accade nella Nato. L'intervento sarebbe immediato, senza preliminari consultazioni

LA RICOSTRUZIONE

Kiev punterebbe a raccogliere almeno 400 miliardi di dollari e vorrebbe creare un fondo speciale per lo sfruttamento delle terre rare

IL MODELLO COREANO

Prevede la creazione di una sorta di 38mo parallelo demilitarizzato. Il confine includerebbe parte del Donetsk ancora sotto controllo ucraino, che verrebbe smilitarizzato ma non riconosciuto come russo, e dal Donetsk a nord-est fino alle città di Zaporizhzhia (con la centrale esclusa dal controllo russo) e Kherson a sud. A ridosso di questa zona, un ulteriore terreno privo di armamenti pesanti



ANSA

LE MOSSE

Mosca presenta le proposte «Quelle dell'Ue sono inutili»

L'esercito russo intanto avanza a est: presa la città di Siversk
Lavrov attacca i Volenterosi
«Eventuali peacekeeper in Ucraina sarebbero obiettivi legittimi»

MOSCA

Anche la Russia ha inviato a Washington nuove proposte, in cui viene messa in risalto soprattutto l'esigenza di arrivare ad accordi per «garanzie di si-

curezza collettiva» che vadano oltre il solo conflitto ucraino. Questo in concomitanza con il piano in 20 punti trasmesso negli Stati Uniti da Kiev.

Ad annunciarlo è stato il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, secondo il quale tra Mosca e Washington sono state «eliminate le incomprensioni» e «confermate le intese raggiunte in Alaska» durante il vertice di Ferragosto tra Vladi-

mir Putin e Donald Trump. Ben altri i toni usati dal capo della diplomazia russa nei confronti dei Paesi europei, che a suo parere «stanno cercando in tutti i modi di sedersi al tavolo delle trattative», ma con «idee che non saranno utili ai negoziati».

Lavrov è tornato anche a lanciare un duro monito contro l'invio di truppe europee in Ucraina dopo un cessate il fuoco, di cui si continua a discute-



Il presidente Putin e il comandante dell'esercito russo, Denis Pirogov

re nella Coalizione dei Volenterosi. «Fantastichino di inviare i loro militari in Ucraina come peacekeeper - ha affermato il ministro - Per noi questi cosiddetti peacekeeper diventeranno subito obiettivi legittimi. Tutti devono capirlo». Le dichiarazioni intransigenti di Mosca procedono di pari passo con la prosecuzione dell'offensiva nell'est e nel sud dell'Ucraina. Putin ha partecipato a una riunione in videoconferenza con gli alti comandi militari, che lo hanno informato della conquista della città di Siversk, nel nord della regione di Donetsk. Secondo il comandante del raggruppamento di truppe Sud, la caduta di questo centro apre la strada verso la città di Sloviansk, 35 chilometri ad ovest. —

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, alla sua scrivania a Kiev

L'ALLARME

Gli 007 danesi «Gli Usa sono una minaccia per l'Europa»

Lo storico alleato transatlantico americano ora a Copenaghen è percepito come una «minaccia alla sicurezza nazionale», come risultato di una serie di posizioni aggressive, sia politiche che economiche, inaugurate da un anno a questa parte dall'amministrazione Trump e condite anche di neanche troppo velate minacce militari, come nel caso, di cui ora si parla meno, della Groenlandia. Questo cambio di atteggiamento nei confronti di Washington è reso esplicito nel rapporto di intelligence per il 2025, pubblicato mercoledì dal Servizio di Intelligence della Difesa Danese. «Le grandi potenze mondiali stanno dando sempre più priorità ai propri interessi e usano la forza per raggiungere i propri obiettivi», si legge in riferimento a Russia e Cina. Ma poi si parla di «incertezza» sul «ruolo dello storico alleato Nato al di là dell'oceano come potenza garante della sicurezza europea». —

L'ULTIMATUM

FI, avvertimento alla Lega «Sarebbe molto grave dire no al decreto armi»



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel cortile di Palazzo Chigi

Meloni sente i Volenterosi e riceve l'attorney general americana Pam Bondi. Rimane viva la questione dei beni russi congelati

Silvia Gasparetto / ROMA

Non votare a favore, o anche solo astenersi, sul decreto per le forniture militari all'Ucraina aprirebbe «un serio problema politico». A evocare lo scenario estremo di un no della Lega alle armi a Kiev è Forza Italia, nell'ennesima giornata di trattative internazionali per porre fine alla guerra.

LA PREMIER ALLA FINESTRA

Giorgia Meloni, che ieri ha ricevuto anche la lunga visita dell'attorney general degli Stati Uniti Pam Bondi, è impegnata a seguire l'andamento del negoziato, sul quale si confronta nella call con i Volenterosi. Nessun commento

al termine di una giornata interlocutoria, soprattutto tra i partner europei alle prese con il nodo degli asset russi. Un dossier su cui Roma ha sempre espresso cautela, per le implicazioni legali di un loro utilizzo (si starebbe immaginando anche l'ipotesi di lasciare libertà a ciascun Paese) per garantire finanziamenti a Volodymyr Zelen-

Anche in caso di astensione si aprirebbe «un serio problema politico»

sky. Altro è il congelamento sine die dei beni immobilizzati di cui si sta discutendo nell'immediato a Bruxelles.

Il tema dei miliardi degli oligarchi russi bloccati dagli europei sarebbe stato uno degli oggetti del confronto tra i Volenterosi. I colloqui di pa-

ce tra americani e ucraini dovrebbero proseguire anche con gli europei domani a Parigi, dove anche Roma potrebbe inviare un suo rappresentante (il consigliere diplomatico della premier Fabrizio Saggio). Ma il formato è ancora in via di definizione, così come tutto da costruire è l'ipotizzato incontro di lunedì a Berlino. Si va avanti a piccoli passi, con l'obiettivo, per l'Italia, di mantenere unito l'asse tra Bruxelles e Washington, almeno con un «non dissenso». Momento «complesso», riconosce anche il vicepresidente italiano della Commissione Raffaele Fitto, che invita a mantenere «saldo» il rapporto con gli Usa perché l'alleanza transatlantica «che ha rappresentato per noi una grande prospettiva e grandi certezze». Il segnale chiaro che sta mandando la Ue al di là delle questioni «tecniche» cui va trovata soluzione, per Fitto, è che c'è «pieno sostegno all'Ucraina, senza se e senza ma».

SUPPORTO A KIEV

Lo stesso concetto che va ripetendo Meloni in ogni occasione, e che ha ribadito allo stesso Zelensky nella sua ultima visita a Roma. Un dato che si traduce non solo in aiuti militari ma pure nell'invio, in corso, di generatori e di macchinari per l'ospedale pediatrico di Odessa. Anche per questo «non ci sono dubbi che il decreto prima di fine anno si farà», dicono i big di Fratelli d'Italia che per ora restano ad osservare le schermaglie tra gli alleati. Il provvedimento potrebbe arrivare nell'ultimo Consiglio dei ministri dell'anno e salvo clamorose sorprese dovrebbe ricalcare quelli che da 4 anni hanno fatto da cornice all'invio di armi a Kiev, senza modifiche. —

IL PROVVEDIMENTO

La Camera Usa approva le legge per la difesa Sul piatto 900 miliardi

NEW YORK

Una provvedimento da record: quasi 1.000 miliardi di dollari, per l'esattezza 901, per la politica di difesa americana. A dispetto di quanto affermato dalla Casa Bianca nella strategia per la sicurezza nazionale, la Camera ha dato il via libera a un maxi disegno di legge che prevede 800 milioni per l'Ucraina in due anni e misure a rafforzamento dell'impegno degli Stati Uniti per la difesa dell'Europa, ri-



Alcuni marines in California

flettendo il forte sostegno della maggior parte dei deputati a Kiev mentre combatte la Russia. Il National Defense Authorization Act per il 2026

è stato approvato con 312 voti a favore e 112 contrari e ora si appresta ad approdare in Senato, dove sarà votato probabilmente la prossima settimana.

Donald Trump lo sostiene e ha assicurato che lo firmerà non appena arrivato sul suo tavolo. I fondi stanziati dal provvedimento sono maggiori di quanto richiesto dal presidente (ben 8 miliardi in più) e sono indirizzati a quelli che sono considerati i «tradizionali» alleati americani. Il provvedimento include infatti diverse disposizioni che rafforzano la sicurezza dell'Europa, criticata di recente duramente dal presidente americano. Sono previsti infatti 800 milioni per l'Ucraina in due anni nell'ambito dell'iniziativa di assistenza che finanzia le aziende americane per la fornitura di armi a Kiev. —

LA STRISCIA

Il tycoon accelera sulla fase 2 «Roma sia nel board di Gaza»

The Donald avrebbe invitato Italia e Germania al Congresso di pace. Ma per partire con il secondo step Israele vuole che la fazione sia disarmata

ROMA

Le armi continuano a fare rumore, ma gli Stati Uniti starebbero accelerando per inaugurare la fase 2 del piano di pace per Gaza. Second-

do quanto risulta da fonti di Axios, la Casa Bianca avrebbe informato i Paesi occidentali in merito alla composizione del Board of peace previsto nella road map, invitando la Germania e l'Italia ad aderire. Tony Blair, che sembrava destinato a farne parte, sarebbe stato invece escluso nei giorni scorsi per la pressione dei Paesi arabi, mentre l'ex inviato delle Nazioni Unite in Medio Orien-



Un bambino in una tenda a Gaza

te Nickolay Mladenov dovrebbe essere dentro.

L'organismo, che sarà presieduto dal tycoon in persona, nelle intenzioni dovrebbe sovrintendere la transizione verso un definitivo cessate il fuoco, accompagnato dalla Forza internazionale di stabilizzazione (Isf) alla cui guida Washington vorrebbe un generale Usa a due stelle. Indonesia, Azerbaigian, Turchia e Egitto si sono già rese disponibili a inviare i loro uomini, ma ancora non ci sono stati passi formali, soprattutto per quanto riguarda Ankara, che Israele non gradirebbe avere nella Striscia: il ministro della Difesa Israel Katz rivolgendosi al leader turco Recep Tayyip Erdogan gli

aveva detto che avrebbe visto Gaza «solo con un binocolo».

Intanto Trump va avanti e mercoledì ha fatto sapere che annuncerà il Board of peace a inizio 2026. Ma per far partire la fase 2, Washington e Tel Aviv vogliono anche che Hamass si disar-

Intanto Amnesty ha accusato Hamas di crimini contro l'umanità

mi: difficile, anche se parrebbe pronto a congelare il proprio arsenale per una tregua duratura. Nel frattempo il gruppo palestinese è

stato accusato da Amnesty International di crimini contro l'umanità durante e dopo il 7 ottobre 2023. «Bugie», secondo Hamas, accuse insufficienti, per Israele, che definisce il rapporto «ben lontano dal riflettere la piena portata delle orribili atrocità commesse». Nel report di 173 pagine dell'organizzazione si parla di «violazioni del diritto internazionale umanitario: crimini di guerra e crimini contro l'umanità».

Non è la prima condanna delle azioni del gruppo palestinese (già formulata il 12 ottobre 2023), ma sicuramente la più dettagliata nell'elencare i suoi crimini contro i civili israeliani, compresi gli ostaggi. —

BERLUSCONI JR ALL'ATTACCO

La ricetta di Pier Silvio «Volti nuovi per Forza Italia»

Il figlio del Cavaliere lancia lo sguardo anche all'esterno del partito azzurro
«Grato a Tajani per aver tenuto tutto in piedi, ma adesso serve altro»

Paolo Cappelleri / ROMA

Volti nuovi per Forza Italia, non solo profili che devono emergere dentro il partito, ma anche altri da cercare in mondi esterni. Va in questa direzione l'input rilanciato da Pier Silvio Berlusconi, in linea con l'indicazione strategica che lui e la sorella Marina in questi mesi hanno più volte trasmesso alla creatura politica fondata dal padre. «Ho vera gratitudine per Antonio Tajani e tutta la squadra di Forza Italia», che «hanno tenuto in piedi il partito dopo la scomparsa di mio padre, cosa tutt'altro che facile», spiega il vicepresidente e ad di Mfe, aggiungendo che il suo pensiero «non cambia» rispetto a quanto detto a luglio: «Ritengo, guardando al futuro, che siano inevitabilmente necessarie facce nuove, idee nuove e un programma rinnovato». Gli auguri di fine anno negli studi Media-



L'amministratore delegato di Mfe-Mediaset Pier Silvio Berlusconi ANSA

set sono l'occasione per ribadire i complimenti a Giorgia Meloni («Il miglior primo ministro in circolazione in Europa») e che una sua discesa in campo «non è un tema che oggi esiste». Ma ogni volta che Pier Silvio Berlusconi parla di politica la politica va in fibrillazione.

GLI ORIZZONTI

Così le parole pronunciate dal secondogenito del Cavaliere rimbalzano rapidamente da Cologno Monzese e raggiungono Tajani in India. «Tutti i consigli sono uti-

**La replica del leader:
«Accettiamo
i consigli, si lavora
al rinnovamento»**

li e preziosi», osserva il vicepremier e ministro degli Esteri, dicendosi «assolutamente a favore del rinnovamento costante di FI», parlando di «perfetta sintonia sulla necessità del rinnovamento e di guardare al futuro». «Stiamo lavorando - aggiunge il leader azzurro - proprio anche per rinnovarci sempre nelle argomentazioni, nell'azione politica, nell'attualizzazione del pensiero liberale che era il pensiero di Berlusconi e far emergere sempre una nuova classe dirigente giovane». Sullo sfondo c'è un partito in cui qualcosa si muove. Quando i figli del fondatore si ritrovano ad Arcore

almeno un martedì al mese, le discussioni non si limitano alle aziende di famiglia. Si parla anche di FI e non sempre i giudizi che emergono sono positivi. Rinnovo è la parola chiave degli input arrivati da Marina e Pier Silvio in questi mesi. Vuol dire, da una parte, crescita di figure all'interno di FI, e per questo molti guardano con curiosità le mosse di due vicesegretari, il governatore del Piemonte Alberto Cirio e quello della Calabria Roberto Occhiuto. Ma dall'altra l'indicazione strategica che viene da Arcore è di cercare profili in mondi esterni. Giovani e in grado di interpretare le istanze attuali. Per un partito che deve portare i suoi valori fondanti «alla realtà del 2025», precisa Pier Silvio Berlusconi, chiarendo che il discorso dei volti nuovi «vale per Forza Italia, vale per la politica in generale, per l'industria e l'economia». La famiglia, si racconta in ambienti di FI, ha la consapevolezza che il processo richiede tempo, ma va avviato e spetta farlo alla dirigenza del partito, in tempi compatibili con l'orizzonte delle elezioni politiche. E già si ragiona sul fatto che potrebbe avere voce in capitolo sulle liste. Non ci sono svolte in vista, neanche quelle suggerite dal fatto che nel 2027 Pier Silvio Berlusconi avrà 57 anni, come quando il padre scese in politica: «Oggi la scienza porta la vita ad allungarsi, c'è tempo...».

LA RUSSA: «PRONTO A FARE DA INTERMEDIARIO». SCHLEIN: «DIFENDERE UN PRESIDIO DI DEMOCRAZIA»

Vendita di Repubblica e Stampa Barachini convoca editore e cdr

ROMA

Mentre il quotidiano La Stampa ieri era in sciopero e La Repubblica in assemblea permanente, è intervenuto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alberto Barachini per convocare azienda e a seguire sindacati e, in due incontri messi in agenda per domani, fare chiarezza nella vicenda dell'ipotesi di cessione che ha messo in allarme le forze politiche e istituzionali. Il tema che solleva la preoccupazione (quasi) bipartisan è l'ipotesi di

vendita delle attività editoriali che fanno capo a Exor tramite Gedi ad Antennauno, di proprietà dell'armatore greco Theo Kyriakou.

Per la segretaria del Pd Elly Schlein «le informazioni che circolano sulla vendita del gruppo Gedi sono allarmanti» tanto che non nasconde la preoccupazione per i rischi «di indebolimento o addirittura di smantellamento di un presidio fondamentale della democrazia». E l'opposizione insieme Avs-Pd-M5s, chiede che il governo riferisca sulla vendita.

Solidarietà per i giornalisti anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa che si propone come intermediario: «Credo che le vostre preoccupazioni siano giustificate e che le proprietà hanno diritto a cambiare, cedere, vendere ma non hanno il diritto di imporre linee di condotta univoche alla redazione. Le vostre preoccupazioni non solo le capisco ma sono a vostra disposizione, anche come intermediario perché abbiate soddisfazione nelle risposte che attendete riguardo alle vostre preoccupazioni».

Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo sottolinea che «La Stampa e La Repubblica sono un patrimonio storico dell'informazione e della cultura del nostro Paese». A suo avviso «La stampa deve continuare ad avere proprietà trasparenti e solide, capaci di garantire ancora quella libertà di informazione che è storicamente uno dei capisaldi della nostra Repubblica. Per questo considero necessario che, nel caso di un passaggio di proprietà, siano illustrati piano industriale e conseguenti garanzie occupazionali».

E la solidarietà si espande dalla politica fino al territorio e agli organi professionali. Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, dice che «sarà al fianco dei colleghi e di tutti i lavoratori del gruppo Gedi».

MANOVRA

Giorgetti vede Lagarde per le riserve d'oro

ROMA

Si sblocca la partita delle riserve d'oro di Bankitalia «al popolo» fortemente portata avanti da FdI e Lega e, con una nuova ulteriore formulazione, l'emendamento alla manovra sarebbe finalmente pronto a ottenere il via libera del Senato. La vicenda è stata affrontata in un faccia a faccia a Bruxelles tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e la presidente della Bce Christine Lagarde nel quale, assicurano dal Mef, sa-

rebbe stato «tutto chiarito». Un chiarimento già peraltro messo nero su bianco anche in una lettera che il titolare del Tesoro ha inviato alla Banca centrale l'8 dicembre.

Dalla missiva si evince anche quale dovrebbe essere il contenuto dell'ultima versione della proposta di modifica, con un esplicito riferimento al rispetto delle norme di cui agli articoli 127 e 130 del Trattato dell'Unione europea, proprio come suggerito dalla stessa Bce.

«Va valorizzato il protagonismo degli istituti di pena per garantire prospettive, ripresa e rinascita. Qui ho visto iniziative emblematiche ed esemplari», ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella visitando a sorpresa il carcere romano di Rebibbia. Purtroppo altri istituti penitenziari presentano «una condizione totalmente inaccettabile». Le carceri non possono e non devono, ha aggiunto il Capo dello Stato, «isolarsi dal mondo esterno ma devono far parte, come è doveroso, del mondo esterno».

Non è il primo puntuale appello che Mattarella rivolge sulle carceri italiane - sovraffollate e fatiscenti - ma speriamo che sia l'ultimo a cadere

nel vuoto. In caso contrario, il presidente della Repubblica potrebbe avvalersi di una delle sue prerogative costituzionali e inviare un messaggio alle Camere unite sul carcere, come fece Giorgio Napolitano nel 2013 dopo la sentenza Torreggiani.

L'emergenza carceri non è più un'emergenza, perché tutto quello che doveva emergere è già emerso. Nelle prigioni italiane ci sono - dati aggiornati al 30 novembre - 63.868 detenuti per una capienza regolamentare di 51.275 posti, ai quali però vanno sottratti

quelli inagibili, circa 4.500. Il sovraffollamento medio è al 138,4 per cento, ma in 72 istituti su 189 è superiore al 150 per cento. Nelle prigioni italiane ci si suicida: quest'anno, secondo i calcoli di Ristretti Orizzonti, sono 74 i detenuti che si sono tolti la vita, l'anno scorso furono 91, cifra record (il precedente record era del 2022: 84).

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nei giorni scorsi ha espresso preoccupazione per il numero di suicidi

nelle carceri italiane e chiesto interventi urgenti che portino a progressi concreti. Il comitato dei ministri ha notato «con interesse le recenti misure adottate dalle autorità, tra cui l'attribuzione di risorse finanziarie per il 2025-2027, l'adozione di norme volte a rafforzare il supporto psicologico e psichiatrico in carcere e ulteriori interventi previsti per migliorare la prevenzione del suicidio», ma ha anche osservato «con preoccupazione la persistente tendenza nega-

tiva nel numero di suicidi in carcere, che sottolinea ulteriormente l'urgenza di progressi concreti».

In questi anni sul carcere si sono moltiplicati appelli, dichiarazioni, interviste di numerosi attori istituzionali. L'attenzione sul carcere è cresciuta. I problemi però sono rimasti gli stessi. Nel 2024 a 5.837 persone detenute nelle carceri è stato riconosciuto di essere state sottoposte dall'Italia a trattamenti inumani o degradanti.

«Servono urgenti riforme» dice Antigone, che chiede

una rapida soluzione. Anche il presidente del Senato Ignazio La Russa ha chiesto una soluzione urgente, un «mini-mini-indultino» che però è stato prontamente respinto dal governo Meloni. Non stupisce. Il populismo penale dell'esecutivo produce nuovi reati, per un malinteso senso della giustizia: si pensa di risolvere problemi di natura sociale abusando del diritto penale, che è una risorsa scarsa e andrebbe tutelata.

L'articolo 27 della Costituzione italiana dice che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Ma stare nelle carceri italiane, in queste condizioni, equivale a una condanna a morte.

IL COMMENTO

L'ALTOLÀ DI MATTARELLA SULLE CARCERI

DAVID ALLEGRI

nel vuoto. In caso contrario, il presidente della Repubblica potrebbe avvalersi di una delle sue prerogative costituzionali e inviare un messaggio alle Camere unite sul carcere, come fece Giorgio Napolitano nel 2013 dopo la sentenza Torreggiani.

L'emergenza carceri non è più un'emergenza, perché tutto quello che doveva emergere è già emerso. Nelle prigioni italiane ci sono - dati aggiornati al 30 novembre - 63.868 detenuti per una capienza regolamentare di 51.275 posti, ai quali però vanno sottratti

quelli inagibili, circa 4.500. Il sovraffollamento medio è al 138,4 per cento, ma in 72 istituti su 189 è superiore al 150 per cento. Nelle prigioni italiane ci si suicida: quest'anno, secondo i calcoli di Ristretti Orizzonti, sono 74 i detenuti che si sono tolti la vita, l'anno scorso furono 91, cifra record (il precedente record era del 2022: 84).

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nei giorni scorsi ha espresso preoccupazione per il numero di suicidi

nelle carceri italiane e chiesto interventi urgenti che portino a progressi concreti. Il comitato dei ministri ha notato «con interesse le recenti misure adottate dalle autorità, tra cui l'attribuzione di risorse finanziarie per il 2025-2027, l'adozione di norme volte a rafforzare il supporto psicologico e psichiatrico in carcere e ulteriori interventi previsti per migliorare la prevenzione del suicidio», ma ha anche osservato «con preoccupazione la persistente tendenza nega-

tiva nel numero di suicidi in carcere, che sottolinea ulteriormente l'urgenza di progressi concreti».

In questi anni sul carcere si sono moltiplicati appelli, dichiarazioni, interviste di numerosi attori istituzionali. L'attenzione sul carcere è cresciuta. I problemi però sono rimasti gli stessi. Nel 2024 a 5.837 persone detenute nelle carceri è stato riconosciuto di essere state sottoposte dall'Italia a trattamenti inumani o degradanti.

«Servono urgenti riforme» dice Antigone, che chiede

L'ANNUNCIO DELLA RIVISTA

«Persona dell'anno», Time sceglie l'Ai

«Sta influenzando, nel bene e nel male, le nostre vite». Spazio anche ai ceo dei principali colossi del settore tech

Alessandra Baldini / NEW YORK

L'intelligenza artificiale e i suoi architetti sono «nel bene e nel male» la persona dell'anno di Time per il 2025. Lo ha annunciato la rivista statunitense che ogni dicembre dal 1927 individua la personalità o, in rari casi, i concetti che più hanno influenzato la società nell'anno che sta per concludersi.

LA COPERTINA

La cover story più ambita del magazine, andata in passato a presidenti, dittatori, pontefici, sovrani e in un caso - nel 2023 Taylor Swift - a una cantante, illustra come la «sta influenzando, nel bene e nel male, le nostre vite»: gli esempi sono sotto gli occhi di tutti, dall'accordo della Disney con Open Ai per la licenza su 200 dei suoi personaggi, alla prima causa per complicità in omicidio contro ChatGpt lanciata dagli eredi di una donna uccisa dal figlio paranoico. Tra le ombre, la cover di Time è caduta in una giornata in cui i titoli dei colossi la sono scivolati in Borsa per paura di una «bolla» dopo il crollo di Oracle legato agli investimenti ag-

gressivi nei data center.

E tuttavia, nel bene e nel male, il 2025 è stato l'anno in cui il potenziale dell'intelligenza artificiale è esploso e in cui è diventato chiaro che non ci sarà ritorno al passato, afferma il magazine: «Per aver inaugurato l'era delle macchine pensanti, per aver stupito e inquietato l'umanità, per aver trasformato il presente e oltrepassato il possibile, gli Architetti dell'Intelligenza artificiale so-

«Battuti» Trump, Papa Leone, Charlie Kirk e il sindaco di New York Mamdani

no la Persona dell'Anno». Due stavolta le copertine: nella prima Time ha messo, appollaiati su una trave di acciaio come gli operai che costruivano i primi grattacieli nella famosa foto del 1932 'Lunch atop a Skyscraper', Mark Zuckerberg di Meta, Lisa Su di Advanced Micro Devices, Elon Musk di Xai, Jensen Huang di Nvidia, Sam Altman di Open Ai, Demis Hassabis di DeepMind Technologies, Dario Amodei

di Anthropic e Fei-Fei Li di World Labs. Nella seconda cover gli stessi pionieri popolano una struttura a forma delle lettere A e I velata da scaffalature.

IDELUSI

Donald Trump è rimasto particolarmente deluso: si aspettava la terza copertina dopo quelle del 2016 e del 2024. Tra i favoriti c'erano anche Papa Leone, l'attivista conservatore Charlie Kirk ucciso a un raduno nello Utah e il sindaco eletto di New York Zorhan Mamdani. Per la terza volta in quasi 100 anni, la rivista ha scelto un gruppo di individui, dopo i giornalisti «guardiani» che rischiano morte e persecuzioni del 2018 e le donne del #MeToo del 2017 che «rupero il silenzio» sulle molestie sessuali dei potenti. Oltre ai Ceo, Time ha puntato anche sulla tecnologia uscita dai loro laboratori: la rivista ha scelto in passato oggetti o concetti per la copertina di fine anno nel 1982 con il personal computer, nel 1988 con la Terra in pericolo e nel 2006 con la rivoluzione degli utenti dei social e un «Tu» a caratteri cubitali sulla cover. —



La copertina della rivista Time ANSA

STATI UNITI

Il visto costa un milione Trump lancia la card riservata ai super ricchi

WASHINGTON

Donald Trump lancia i visti per i super ricchi, introducendo la Gold Card da un milione di dollari. «Offre una strada diretta alla cittadinanza per tutti coloro che sono qualificati», ha annunciato un trionfante Trump sul suo social Truth.

La Gold Card si basa sui principi della green card ma rafforzati per garantire che arrivino negli Stati Uniti solo persone in grado di trainare

l'economia. «Dovranno avere straordinarie capacità e portare sostanziali benefici agli Stati Uniti», ha spiegato il ministro del commercio Howard Lutnick. Trump scommette che le aziende americane faranno ampio uso della Gold Card dopo la stretta sui visti per i lavoratori altamente qualificati H-1B, quelli usati in prevalenza dalla Silicon Valley. Per le società che la richiederanno il costo sale a due milioni di dollari, più 15.000 dollari per far sì che

la domanda venga esaminata e altre possibili commissioni che dipendono dai singoli casi. Presto alla Gold card si affiancherà una versione platinata - come osservato sul sito trumpcard.gov - al costo di cinque milioni. L'amministrazione ha già creato una «lista d'attesa» per gli interessati e ha precisato che «non ci sono garanzie» sul fatto che il costo resti a cinque milioni. «Chi paga una tale cifra crea posti di lavoro. Andrà a ruba perché è un affare», ha spiegato Trump. La carta platinata «consentirà di trascorrere 270 giorni negli Stati Uniti senza essere soggetti alla tassa sul reddito sui guadagni non americani».

La nuova iniziativa si inserisce negli sforzi della Casa Bianca di ridisegnare il sistema dell'immigrazione americano. —

L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Intese sul Piano Mattei Gava incontra a Nairobi il ministro del Kenya

NAIROBI

A margine di Unea7 (la settima sessione dell'Assemblea Onu per l'Ambiente), il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha incontrato a Nairobi il ministro dell'Energia e del Petrolio del Kenya, James Opiyo Wandayi, e il suo vice, Alex Wachira.

Nel corso dell'incontro è stata confermata la volontà condivisa di rafforzare



Opiyo Wandayi e Gava a Nairobi

la cooperazione energetica tra i due Paesi. «Abbiamo approfondito le principali aree di collaborazione energetica nell'ambito del Piano Mattei - ha spiegato l'esponente del governo italiano -, con particolare attenzione allo sviluppo di biocarburanti sostenibili, passando per geotermia e idrogeno. Il Kenya rappresenta un partner strategico per l'Italia, sia per la stabilità della regione sia per le opportunità legate alla transizione energetica».

Partecipano a Unea7 ministri dell'Ambiente dei 193 Stati membri, organizzazioni intergovernative, società civile, giovani e il settore privato da tutto il mondo, coinvolti per promuovere soluzioni per un pianeta resiliente attraverso il multilateralismo. —

L'Italia è il Paese in cui il prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica è quasi doppio rispetto alla Francia, pesa un terzo in più di quello tedesco ed è il 78 per cento più caro di quello spagnolo. Dal punto di vista delle imprese, ciò costituisce un freno evidente alla capacità di essere competitivi rispetto ai concorrenti europei; per le famiglie rappresenta un costo ingiustificato. È una questione grave e riconosciuta che richiederebbe soluzioni strutturali e invece no: il governo immagina un nuovo intervento temporaneo per aiutare i cittadini vulnerabili e uno sconto per le aziende, mosse che rinviavano il problema e non lo cancellano. Fra un anno, a bocce ferme, saremo da capo a dodici.

ENERGIA, CARO BOLLETTE: UN MALE ITALIANO

MARCO ZATTERIN

ci. E, senza la volontà (per ora assente) dei Ventisette, non potrà venirci nemmeno in aiuto, come dovrebbe e potrebbe, l'Europa.

Giorgia Meloni sa bene cosa bisognerebbe fare. Per convincere gli elettori a votarla, nell'autunno del '22, la premier ha sbandierato il giusto divorzio commerciale fra energia alternativa e gas nella determinazione delle bollette. Il disaccoppiamento (decoupling), ovvero la separazione fra le fonti originarie, il vento e il sole dagli idrocarburi. In Italia il prezzo dell'ener-

gia ricavata da risorse rinnovabili (poco costosa) viene equiparato a quello derivato dal gas, anzi «dal gas più caro». In pratica, valutiamo il verde quanto il nero peggioro. Oggi la quota termoelettrica a gas pesa poco più del 40% della generazione complessiva, però è lei che fa il prezzo. La conseguenza è che la luce per i consumatori è aumentata di quasi il 50 per cento dal 2020 sul mercato regolato (fonte: Codacons).

Puntare sull'efficienza di

trasmissione e disaccoppiare i fattori di prezzo come ha fatto la Spagna, come chiedono le imprese e come suggeriva la maggioranza prima di essere eletta sarebbe il passo concreto nella giusta direzione. Purtroppo si pensa ad altro, anche per non ridurre i ricavi dei colossi pubblici che finanziano il Tesoro coi dividendi. Il governo studia a un bonus da 55 euro l'anno per le famiglie con un Isee inferiore ai 20 mila euro, cinque euro al mese. Spesa considerata: un mi-

liardo. Briciole, comunque. Con un argomento aggiuntivo: è certo corretto aiutare i bisognosi, ma non si capisce perché, per chi ha un reddito «normale» o più, sia giusto pagare la luce più del resto dell'Europa. Senza contare che l'assenza di interventi che cambino il meccanismo di fatturazione farà sì che la questione si riproponga tale e quale quando l'aiutino finirà.

Servirebbe il piano presentato mercoledì dalla Commissione Ue per un sistema elettrico continentale con cui distribuire l'energia verde. La

stima è che occorranza 1, 2 trilioni di euro di investimenti in quindici anni per modernizzare le reti esistenti e piazzare nuovi interconnettori. Il guaio è che mancano i capitali comuni, e anche la volontà di troppe capitali ad affidarsi a connessioni elettriche transfrontaliere. Si spera nei privati, circolo dove molti ritengono sciocco investire in un sistema che ridurrà i prezzi ai cittadini e, conseguentemente, il loro ricavo.

A Bruxelles dicono che senza un intervento immediato, l'onere non potrà che crescere per tutti, tuttavia si fa fatica a essere ottimisti: l'Europa, di questi tempi, manca di energia e quella che c'è, in molti Paesi a partire dall'Italia, è pure troppo cara. —

I CORPI FURONO GETTATI DENTRO UN TORRENTE

Eccidio nella Valle del But Gli eredi saranno risarciti

Stanziati 2,8 milioni per i familiari di quattordici delle 52 vittime della strage
Il Tribunale ha stabilito che si trattò di crimini di guerra contro l'umanità

PALUZZA

Il Tribunale di Trieste ha stabilito il risarcimento per i parenti delle vittime di una delle più cruente stragi nazifasciste: l'eccidio della Valle del But. Nel luglio del 1944 cinquantadue persone furono massacrate per rappresaglia e terrore e i loro corpi vennero gettati in un torrente.

Per quattordici vittime, come riporta il Corriere della Sera, il Tribunale di Trieste ha stabilito un risarcimento totale di 2 milioni e 800 mila euro a favore di altrettanti familiari ed eredi. Il Tribunale di Trieste, dunque, dopo 81 anni, ha stabilito che si trattò di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità.

Nel momento in cui la sentenza passerà in giudicato e sarà quindi definitiva i parenti delle vittime della strage potranno chiedere l'accesso al Fondo Ristori del



Il Tribunale di Trieste ha stabilito il risarcimento per i parenti delle vittime della strage nazifascista

Mef, che è stato istituito dal Governo Draghi nel 2022. È quanto ha stabilito il giudice Maria Rosaria Ciuffi del Tribunale civile di Trieste, accogliendo le richieste dei legali delle famiglie, rappresentate dall'avvocato udinese Andrea Sandra.

Il 21 luglio 1944, sulle alture di Paluzza, 23 uomini travestiti da partigiani garibaldini trucidarono con armi da fuoco e colpi di pugnale 15 persone, fra loro una giovane donna gravida e un ragazzino di 13 anni, poi, avviatisi verso Paluzza, vio-

no Plazzotta, Daniele Englaro, Gina Di Ronco e Bruna Pittino che figurano in una delle richieste di risarcimento presentate dall'avvocato Sandra.

A legittimare l'iniziativa legale, avviata a 81 anni da quei tragici fatti, è il decreto legge 36 convertito in legge 79 del 29 giugno 2022 che – all'articolo 43 – istituisce un fondo presso il ministero dell'Economia e delle Finanze per il ristoro dei crimini compiuti a danno dei cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945 con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2023 e di 11.808.000 euro per ciascuno degli anni che vanno dal 2024 al 2026.

L'iniziativa di molti degli eredi delle vittime che peraltro hanno prodotto ampia documentazione, il supporto delle amministrazioni comunali del territorio e degli uffici hanno permesso di istituire rapidamente la causa dalla quale, purtroppo, molte famiglie di altre vittime sono rimaste escluse a causa delle numerose incemenze di carattere burocratico e dei tempi particolarmente stretti.

Sono state, però, depositate altre istanze ed è legittimo presumere che la vicenda possa assumere un significativo rilievo, non solo dal punto di vista giudiziario, ma anche culturale e storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I parenti potranno accedere al Fondo Ristori istituito da Draghi

lentarono e uccisero altre due donne.

Il giorno dopo, un gruppo di soldati delle SS, assieme ad alcuni mercenari italiani, avviarono un rastrellamento a Paluzza. Le sevizie e i pestaggi iniziarono sulla pubblica piazza e proseguirono nel corso di una lunga marcia che attraversò i comuni di Cercivento e Sutrio con esecuzioni sommarie.

Nelle due giornate perse la vita complessivamente cinquantadue persone. Fra loro c'erano Gervasio e Ivan Mentil, Carlo Puntel, Cristina Unfer, Giordano Maieron, Silvio Puntel, Romeo Englaro, Susanna Brunetti, Silvia Vanino, Florea-

IL CASO DI SAGRADO

Omicidio dell'ex postino È stato prelevato il Dna dei tre familiari indagati

Maria Elena Pattaro / TRIESTE

Prelievo del Dna e rilievo delle impronte digitali per i tre indagati per la morte dell'ex postino Vito Mezzalira. L'atto è stato eseguito mercoledì su disposizione del giudice e ha riguardato Mariuccia Orlando, compagna del 66enne, Andrea Piscanec e Moreno Redivo, rispettivamente figlio e fratellastro della donna. Tutti sono accusati in concorso di omicidio volontario, sottrazione di cadavere e truffa aggravata

e continuata. Quest'ultima contestazione è relativa al presunto ritiro della pensione dell'ex postino, scomparso nell'estate del 2019 e i cui resti sono stati ritrovati tra il 6 e il 7 novembre scorso nel pozzo tombato del cortile della sua villetta di Poggio Terza Armata Sdraussina, frazione di Sagrado.

A confermare che le spoglie appartengono a Mezzalira – stando a quanto trapelato – è stata la comparazione tra il reperto mandibolare e la specifi-

ca conformazione della mandibola dell'uomo scomparso. L'arcata dentale rinvenuta in fondo al pozzo ha trovato corrispondenza, infatti, in una radiografia fatta dall'ex postino nel 2019 e inserita nella documentazione sanitaria in mano agli inquirenti. In attesa dell'ufficialità, le indagini proseguono a ritmo serrato.

L'inchiesta è nelle mani della Procura di Gorizia. Gli indagati, convocati dai carabinieri e assistiti dai loro legali (gli avvocati Giovanni Di Lullo e Alberto Polacco per Orlando e Piscanec; Mariapia Maier e Antonio Cattarini per Redivo), si sono dimostrati collaborativi con gli investigatori. Gli accertamenti, che si sono protratti per diverse ore, sono consistiti nel prelievo del Dna, nella registrazione delle impronte digitali e nel fotosegnalamento dei tre indagati,

di cui sono state rilevate le caratteristiche fisiche e biometriche. Ci si è soffermati anche sui loro segni particolari, scattando foto di tatuaggi, piercing, cicatrici. L'obiettivo, a rigor di logica, è confrontare gli elementi raccolti con eventuali tracce genetiche o impronte rinvenute sui resti dell'ex postino. A ieri alle difese non era giunta notifica di accertamenti tecnici irripetibili in tal senso. Ma va detto che la comparazione, nel caso sia un atto ripetibile, può avvenire al di fuori del contraddittorio, dunque a insaputa degli indagati stessi, perlomeno in questa fase delle indagini. Intanto ci si prepara all'autopsia. Martedì pomeriggio è fissata l'udienza per il conferimento dell'incarico ai periti, che indicheranno data e luogo in cui effettuare l'esame autoptico sulle spoglie emerse dagli scavi. —



L'ex postino Vito Mezzalira con la compagna Mariuccia Orlando

A VENEZIA

Ruba la barca con i pacchi e si schianta a Rialto: arrestata



I rilievi della polizia locale ai piedi del ponte di Rialto, dopo lo schianto

VENEZIA

Ruba una barca utilizzata nelle consegne per FedEx, taglia il Canal Grande e si schianta a tutta velocità contro la balaustra del Ponte di Rialto, mandandola in frantumi. L'episodio ieri mattina a Venezia. Una ventenne tunisina che vive di espedienti, ha visto la barca incustodita e ha pensato di salire a bordo, rubandola. È stata arrestata dalla polizia locale. —

IL DELITTO RESINOVICH

Sit-in per ricordare Liliana Il fratello accusa Visintin

TRIESTE

Occhiali scuri e volto cupo, Sergio Resinovich, il fratello di Liliana, non è mancato al presidio di ieri mattina davanti al tribunale di Trieste, organizzato da amici e conoscenti morta quattro anni fa in circostanze che restano da chiarire. Resinovich teneva in mano un dipinto con il viso della sorella, a favore di fotografi e telecamere. Sergio ha rispo-

sto alle domande dell'agenzia Ansa accusando esplicitamente il marito di Liliana, Sebastiano Visintin: «Io penso, come ho già detto, che sia stato il marito. La Procura ha i documenti, negli atti c'è scritto tutto. Il marito è stato indagato per un omicidio con l'aggravante della parentela».

E poi, ancora: «Speriamo che la Procura possa dare un'accelerata, perché sono quattro anni che io non vivo,

questa non è vita. Mia sorella è morta, è stata uccisa ed è provato».

Il fratello di Liliana ha poi criticato il pizzaiolo che nelle ultime settimane ha rivelato di aver ceduto sacchi neri alla sorella e altre persone che, in questi anni, hanno fornito testimonianze a suo parere non veritiere. «Sono figuranti – ha osservato Sergio Resinovich – che dicono stupidaggini, mi chiedo a che pro». —



shopping
senza
confini

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

ARIO

È ARRIVATO IL NATALE

Lasciati incantare da luci, profumi e atmosfere magiche! Scopri il **Mercato dell'Avvento** di Atrio, a Villach, con artigianato e sapori tradizionali, poi concediti lo shopping nei **90 negozi** dove troverai regali per tutti i gusti. Da quest'anno, puoi entrare nel centro commerciale 'senza confini' anche dal tuo smartphone: scopri il **gemello digitale 3D** e vivi il centro "senza confini". Scansiona il **QR code** qui a destra e inizia il tuo viaggio nel Natale più brillante e luminoso della Carinzia!

TOUR 3D

Matterport



SCANSIONAMI



www.atrio.at/it

EVENTI

- fino al **24 DICEMBRE:**
MERCATINO DELL'AVVENTO
- DALL'8 AL 24 DICEMBRE:**
vendita **ALBERI DI NATALE**
- DAL 27 AL 31 DICEMBRE:**
vendita di **PORTAFORTUNA**

	ORARI DELLA SETTIMANA		
	Negozi	INTERSPAR	Mercatino dell'Avvento
Lun/Ven	09.00 / 19.30	08.00 / 20.00	08.00 / 19.30
Sabato	09.00 / 18.00	08.00 / 18.00	08.00 / 18.00
Domenica	CHIUSO		
	APERTURE STRAORDINARIE		
	Negozi	INTERSPAR	Mercatino dell'Avvento
23 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
24 Dicembre	09.00 / 13.00	06.30 / 13.00	08.00 / 13.00
25 Dicembre	CHIUSO		
26 Dicembre	CHIUSO		
30 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
31 Dicembre	09.00 / 14.00	07.00 / 16.00	08.00 / 14.00
1 Gennaio	CHIUSO		

NEWYORKER



INTERSPAR



TKmaxx

HUMANIC



Infrastrutture

Ferrovie

L'Austria viaggia veloce

Il nuovo tracciato

Si inaugura oggi la tratta Klagenfurt-Graz: tempi di percorrenza abbattuti
Quasi completato il Corridoio Baltico-Adriatico che attraversa anche il Fvg

MARCODIBLAS

Il Corridoio Baltico-Adriatico sta per diventare realtà. Quel tracciato ferroviario attraverso l'Europa centro-orientale, tra Danzica e Trieste o giù giù fino a Ravenna e ad Ancona, immaginato qualche decina di anni da uomini visionari dell'Unione Europea per incrementare il traffico delle merci su rotaia e così promuovere lo sviluppo dei Paesi attraversati, è ormai quasi completato, nella parte nord e nella parte sud. Mancano soltanto due tasselli intermedi, entrambi in Austria. Uno è quello del tunnel di base del Semmering, tra la Stiria e la Bassa Austria, il cui completamento è previsto nel 2030. Il secondo, più a sud, contempla il tunnel di base della Koralpe, tra Klagenfurt (in Carinzia) e Graz (in Stiria). E sarà inaugurato oggi, presenti le massime autorità dell'Austria e di una rappresentanza della Commissione europea.

Non c'è il rischio di esagerare nel definire l'evento storico. Non soltanto per le dimensioni dell'intervento infrastrutturale – un investimento di 5,9 miliardi per lavori durati 27 anni – ma perché, probabilmente per la prima volta nell'ultimo secolo, si tratta della costruzione di un tracciato ferroviario completamente nuovo, non solo dell'ammodernamento di un tracciato preesistente.

L'OSTACOLO NATURALE

Tra Klagenfurt e Graz non esisteva finora un collegamento diretto su rotaia. Lo impediva la catena montuosa della Koralpe, che con andamento nord-sud fa da confine naturale tra Carinzia e Stiria. Per raggiungere in treno Graz da Klagenfurt si doveva aggirare a nord la Koralpe, risalendo fino a Bruck an der Mur per poi scendere di nuovo a Graz. Tempo del viaggio: tra le 2 ore e mezzo e le 3 ore. Troppe anche per le Öbb, le Ferrovie austriache, che preferivano trasportare i propri clienti in pullman, via autostrada anziché via rotaia.

LA BARRIERA CANCELLATA

L'opera che si inaugura oggi cancella la barriera della Koralpe con un tunnel di base di 33 chilometri, uno dei sei più lunghi in Europa, parte di un tracciato diretto di 130 chilometri

IL NUOVO TRACCIATO FERROVIARIO KLAGENFURT-GRAZ



tra Klagenfurt a Graz. Il tempo del viaggio si ridurrà a 55 minuti o perfino a 41, per i treni che non effettueranno soste intermedie. Sono dimensioni temporali che nel medio termine rivoluzioneranno i rapporti tra i due Länder: consentiranno il pendolarismo tra le due città per lavoro, studio, tempo libero. I teatri di Graz e di Klagenfurt, per esempio, stanno già offrendo un abbonamento unico per gli spettacoli nelle due città. Una simile riduzione di tempi interesserà anche i viaggiatori italiani, compresi ovviamente quelli in partenza dal Friuli Venezia Giulia. Quelli diretti a Graz, ma anche quelli, probabilmente più numerosi, diretti a Vienna. Il viaggio tra Klagenfurt e Vienna, ad esempio, richiederà 3 ore e 10

minuti anziché 3 ore e 55, con un risparmio di tre quarti d'ora. E quando, tra cinque anni, sarà pronto anche il tunnel di base del Semmering, da Klagenfurt a Vienna si arriverà in 2 ore e 40 anziché in 4 ore.

PERSONE E MERCI

Stiamo parlando del trasporto

passaggeri, ma il Corridoio Baltico-Adriatico e quindi anche la tratta Klagenfurt-Graz sono stati concepiti soprattutto in funzione del traffico merci. Si tratta di un tracciato ad alta velocità (fino a 250 chilometri all'ora) e ad alta capacità (per esempio tunnel che permettono il passaggio di container di

grandi dimensioni), che mira ad aumentare la fluidità del traffico e a ridurre i tempi di percorrenza. Il traffico passeggeri inizierà ufficialmente il 14 dicembre (29 collegamenti al giorno), in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Ma quello delle merci, non vincolato ad orari, è incominciato già da novembre e presto gli effetti si ripercuoteranno anche in Italia, con un aumento dei convogli diretti verso il porto di Trieste e verso gli altri porti più a sud, lungo la riviera adriatica. Quello di Ancona ad esempio non ha perso tempo e vi si sta già preparando, con un potenziamento delle infrastrutture dello scalo, che sono state presentate a giugno alla Transport Logistic Fair di Mo-

naco.

LA FESTA INAUGURALE

La cerimonia inaugurale di oggi precederà di due giorni l'entrata in servizio del nuovo tracciato. Sarà una grande festa, che coinvolgerà sia Graz che Klagenfurt. La cerimonia ufficiale avrà inizio in contemporanea alle 10 nelle stazioni delle due città, che saranno collegate in video tra loro. Vi prenderanno parte il presidente dell'Austria, Alexander Van der Bellen, con il cancelliere Christian Stocker e il vicecancelliere Andreas Babler. Saranno presenti i governatori dei due Länder, Peter Kaiser per la Carinzia e Mario Kunasek per la Stiria, i sindaci delle due città, esponenti della politica, dell'economia, della cultura, dello sport. Farà da ospite il direttore generale delle Öbb, Andreas Matthä.

IL CANTIERE

L'interesse maggiore ovviamente è rivolto al tunnel di 33 chilometri, ma sono tante le opere che si sono rese necessarie per realizzare il nuovo tracciato. Tra queste altri 11 tunnel minori, che portano a un totale di 50 chilometri in galleria, oltre 100 ponti, 23 stazioni. La posa dei binari e la realizzazione di opere connesse è stata accompagnata da interventi di protezione ambientale, con pannelli acustici e antinquinamento e creazione di aree naturali ai bordi della linea.

IL LUNGO PERCORSO

L'opera non ha avuto un cammino facile. Molti a Vienna ritenevano che non fosse necessario perforare la Koralpe. Meglio scendere verso la Slovenia, per Maribor e Lubiana, seguendo il tracciato della prima ferrovia Vienna-Trieste progettata da Carlo Ghega, che non incontra ostacoli naturali di rilievo. Si sarebbero risparmiati i miliardi del tunnel, ma la Carinzia ne sarebbe stata tagliata fuori. Fu Jörg Haider, allora governatore della Carinzia, a far pendere l'ago della bilancia verso la soluzione ora attuata. Decise che la Carinzia avrebbe contribuito all'opera con 500 milioni e sollecitò la Stiria a fare altrettanto: quel finanziamento, modesto rispetto al costo complessivo, convinse però governo e Ferrovie austriache a dare il via ai lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata di festa

Non solo la cerimonia, ma una festa in Austria. Sono oggi previsti per tutto il giorno spettacoli musicali sia a Graz che a Klagenfurt. Treni speciali faranno ininterrottamente la spola tra le due città. Il viaggio era stato offerto gratis: le prenotazioni dei 5.500 posti disponibili sono andate esaurite in poche ore.



La giornata nazionale delle persone scomparse

L'avvocato Federica Obizzi presiede l'associazione Penelope in regione
 «Le ricerche oggi scattano subito: si può denunciare anche al telefono»

Il limbo di chi sparisce
 «Con norme più efficaci e tecnologie avanzate aumentano i casi risolti»



L'avvocato Federica Obizzi è presidente di Penelope Fvg

LE NOSTRE INIZIATIVE

Il volume sui "Fantasmi" nella collana True crime

«Fantasmi» è il titolo del volume della collana True Crime a Nordest (in edicola a 8,90 euro) che racconta proprio storie delle persone scomparse dai nostri territori. La prefazione al volume porta la firma di Gildo Claps.

CHRISTIAN SEU

È una dimensione terza, sospesa, quella che vivono i familiari delle persone scomparse. Una vita, quella del loro caro, che finisce in un indefinito stand-by, capace di dilatare a dismisura la percezione del tempo che (non) passa per chi resta a interrogarsi, a piangere un'assenza. A differenza di chi piange un lutto, ineluttabile nella sua plastica verità, i figli, le mogli, i mariti, i genitori di chi scompare nel nulla vivono in un elastico emotivo, che teso rinvigorisce la speranza, disteso fa sprofondare nella rassegnazione. Oggi è la giornata nazionale delle persone scomparse. L'associazione Penelope, fondata nel dicembre 2002 da Gildo Claps – fratello di Elisa, scomparsa nel 1993 e ritrovata morta diciassette anni dopo a Potenza – sin dalla sua nascita aiuta proprio i familiari delle persone scomparse a convivere con questo stato d'animo, fornendo un supporto non solo emotivo. In Friuli Venezia Giulia l'associazione è nata due anni fa: la sede legale è a Gorizia, ma il quartier generale è a San Vito al Tagliamento, il paese di Rossella Corazzin, studentessa del liceo classico scomparsa nell'agosto 1975 da Tai di Cadore, in provincia di Belluno. A presiedere l'associazione in regione è l'avvocato Federica Obizzi.

GUIDARE I FAMILIARI

«Quando incontriamo i familiari, sono quasi sempre in uno stato di forte alterazione emotiva – racconta Obizzi –. Non sanno come muoversi: è tutto nuovo, improvviso, spaventoso. Hanno bisogno di qualcuno che li accompagni, che spieghi cosa sta per succedere, quale sia la procedura, quali scenari sono possibili e quali istituzioni interverranno: Prefettura, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Protezione civile». Hanno bisogno, aggiunge la presidente di Penelope Fvg, di «essere rassicurati ma senza false speranze, sapere che non saranno lasciati soli, capire cosa succederà nelle fasi successive alla scomparsa. Non parliamo di volontariato "puro": chi opera in questo ambito deve avere una forte motivazione e una grande predisposizione».

MSNA E PROBLEMATICHE MENTALI

Ma qual è la situazione in regione? «Abbiamo un po' di tutto: omicidi, allontanamenti di minorenni anche italiani, situazioni molto preoccupanti. In

«Siamo concentrati anche sui tantissimi allontanamenti legati a patologie mentali»

questo momento, però, ci stiamo concentrando soprattutto sugli allontanamenti dovuti a demenze o altre problematiche mentali, che interessano una fascia d'età che pian piano s'abbassa – rileva Obizzi –. In

Friuli Venezia Giulia poi siamo tra i peggiori, a immaginare una classifica, per quel che riguarda i minori stranieri non accompagnati, con i numeri che risentono della nostra posizione di sbocco della rotta bal-

canica».

UNA NORMATIVA CHE CAMBIA

Per decenni le indagini sulle persone scomparse scontavano un limite imposto dalle norme, che rendevano possibile la

denuncia da parte dei familiari soltanto al trascorrere delle 48 ore dall'allontanamento. «Non è più così, anche grazie all'impegno di Penelope – ricorda la presidente dell'associazione –. Ora le ricerche scattano immediatamente, perché esiste l'impellenza: la scomparsa è considerata qualcosa di anomalo e grave, che richiede impegno immediato. Tanto che oggi è possibile fare denuncia di scomparsa anche telefonicamente». «Grazie a questo approccio aumentano le possibilità di arrivare al ritrovamento». Rispetto al passato, viene attribuita grande attenzione all'indagine sui luoghi: «Si analizzano minuziosamente, partendo dal racconto dei cari, i luoghi amati dallo scomparso, le abitudini, le passioni. E grandi passi in avanti sono stati fatti sul fronte tecnologico e delle risorse messe in campo, si pensi ai cani molecolari».

LA SCHEDA RISC

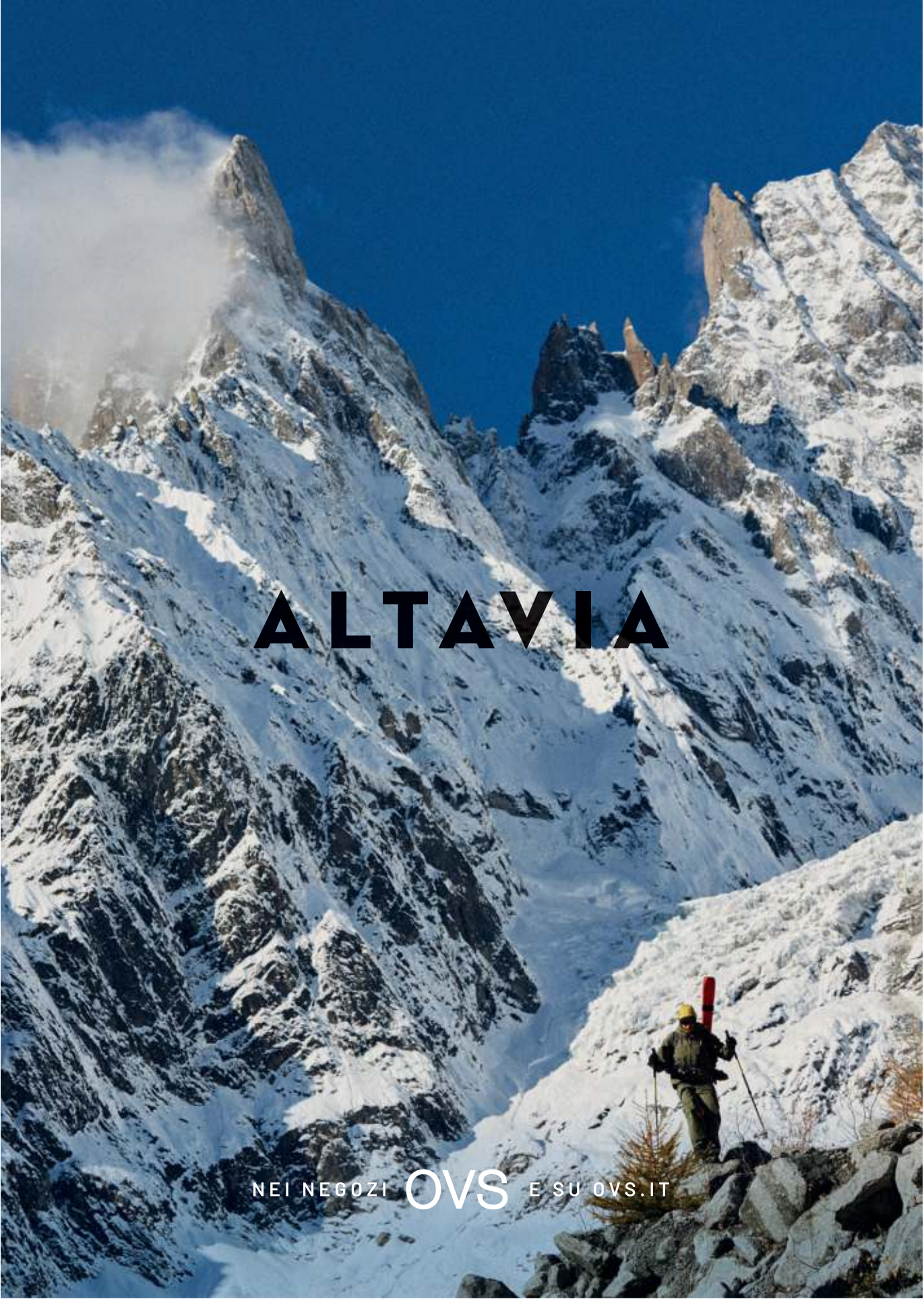
«Nel 2024 è stato fatto un rioridino rilevante sulle cause di scomparsa – indica Obizzi –. La scheda Risc (Ricerca scomparsi), compilata al momento della denuncia, prima prevedeva macro-categorie troppo generiche: "allontanamento volontario", "cause sconosciute"... categorie poco utili alla ricerca. Non veniva quasi mai considerata la causa psicologica».

«INCONTRIAMO I FAMILIARI DI PERSONA»

Penelope Fvg nasce formalmente nel febbraio del 2024. «Non abbiamo una sede fisica strutturata, solo una sede legale a Gorizia e una sede operativa nel Comune di San Vito al Tagliamento, che ci ha generosamente ospitati nei suoi spazi – spiega la presidente –. San Vito è un territorio molto sensibile al tema delle scomparse: lì è nata Rossella Corazzin, mai dimenticata dalla comunità». Insomma, i volontari del sodalizio sono ovunque: «Siamo molto tecnologici e possiamo muoverci facilmente. Ma le famiglie vogliamo incontrarle sempre di persona».

OGGI IL CONVEGNO A GORIZIA

Proprio oggi dalle 15, nella Sala Dora Bassi a Gorizia, Penelope organizza un pomeriggio di approfondimento dal titolo "Il passo smarrito". Prevista una testimonianza dei familiari di Bruno Makarovic, il pensionato triestino di 86 anni che, scomparso da una casa di riposo nell'aprile del 2024, era stato ritrovato privo di vita sei mesi dopo. —



La questione dei migranti

«Serve un piano di accoglienza Non è ideologia, ma umanità»

Dopo le morti di quattro persone, la rete del Terzo settore porta la richiesta davanti al Consiglio regionale

Laura Blasich

«Siamo qui per chiedere l'individuazione di un piano di accoglienza, perché non è pensabile che l'inerzia istituzionale, accompagnata da una politica che esclude ed emargina, porti a un costo così alto di vite umane». Dopo le morti in strada di quattro migranti in meno di due settimane, don Paolo Iannaccone ieri pomeriggio ha dato voce alle associazioni e ai singoli aderenti a una costituenda rete regionale del Terzo settore. Il presidente del Centro Balducci di Zugliano lo ha fatto, assieme a più di un centinaio di partecipanti da tutto il Friuli Venezia Giulia, davanti alla sede del Consiglio regionale a Trieste, impegnato nella discussione della legge di bilancio 2026, da sei miliardi e mezzo. La rete, comunque, non vuole parlare solo alla politica e alle istituzioni, come ieri. «Il 25 dicembre, alle 18.30, ci ritroviamo a livello regiona-

le qui a Trieste per una fiaccolata che da Porto Vecchio porterà i migranti in città, rendendoli visibili», ha preannunciato ieri don Iannaccone.

Al governo regionale intanto ieri è stato chiesto che «a supporto dei Comuni, soprattutto quelli di confine, che risentono maggiormente dei flussi migratori, siano approvati seri provvedimenti a favore delle persone senza fissa dimora presenti sul territorio regionale, anche se in transito, incrementando i servizi a bassa soglia per quella che è chiamata "emergenza freddo"». Iannaccone, a nome della rete del Terzo settore, ha definito «inaccettabile che non si provveda a una situazione che si ripete ogni anno ed è prevedibile». Inaccettabile pure che «sia irrisorio il numero dei posti nei dormitori per persone fragili e comunque risibile a fronte dell'effettiva esigenza» e che chi «vuole presentare la domanda di asilo, in attesa di ac-



Don Paolo Iannaccone, associazioni e cittadini davanti alla sede del Consiglio regionale FOTO ANDREA LASORTE

Il giorno di Natale una fiaccolata dal Porto Vecchio al centro di Trieste

cedere alle specifiche misure di accoglienza previste, sia abbandonato in strada per settimane o mesi».

Tragedia, quelle avvenute tra Pordenone, Udine e Trieste, che «riguardano volti concreti», ha detto don Iannac-

ne. «Non vogliamo restino numeri, e per questo li vogliamo ricordare», ha proseguito, citando il 32enne algerino Hichem Billal Magoura, trovato morto il 3 dicembre in un capannone del Porto Vecchio a Trieste. E poi Nabi Ahmad, di

35 anni, e Muhammad Baig, di 38, pakistani deceduti a Udine in via Bariglaria l'1 dicembre per intossicazione da monossido di carbonio, e Shirzai Farhadullah, afgano di 25 anni, trovato morto il 29 novembre a Pordenone. «Non siamo qui per una battaglia ideologica – ha detto don Paolo –, ma per una questione di umanità, perché abbiamo a cuore l'umanità nostra e delle persone che chiedono accoglienza».

La richiesta è stata anche quella di incontrare il governatore Massimiliano Fedriga, «per un confronto aperto, leale e collaborativo, che abbia davvero a cuore la vita di tutte le persone, che si trovano nella regione di cui è presidente». A uscire dal palazzo e dialogare con i manifestanti sono stati però solo i consiglieri del Pd Francesco Russo, del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, a nome dei rispettivi gruppi consiliari, di Avs Serena Pellegri- no, di Open Sinistra Fvg Furio Honsell e del M5s Rosaria Capozzi. «Vedere tante persone qui sta a dimostrare che la logica dell'indifferenza non è di questa regione», ha detto Honsell, ribadendo, come Pellegri- no, l'assenza nella Finanziaria di «misure per un'accoglienza dignitosa». Una questione di etica, secondo Honsell, ma anche «strategica, perché le persone migranti vengono qui per il lavoro, anche quelle morte in questi giorni». —

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

LA PRESENTAZIONE

Il codice del commercio illustrato da Bini a Roma «È un caso nazionale»



L'assessore Bini e il vicepresidente di Confindustria, Da Pozzo

ROMA

«Una riforma che segna un prima e un dopo a livello nazionale, una rivoluzione copernicana, che rappresenta il primo esempio in Italia di normativa unitaria che riunisce commercio e turismo in una sola cornice legislativa». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, illustrando ieri a Roma, nella sala Colucci della sede confederale dove si svolge l'assemblea delle Unioni regionali di Confindustria, il nuovo Codice del Commercio e del Turismo.

L'assessore ha presentato il "case history del Fvg" su invito del vicepresidente nazionale, Giovanni Da Pozzo, e alla presenza di presidenti, segretari e direttori provenienti da tutta Italia, tra cui

anche una delegazione dal Friuli Venezia Giulia, guidata dal presidente regionale Gianluca Madriz e dal presidente provinciale di Pordenone Fabio Pillon. Il testo - è stato reso noto nell'occasione - sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale lunedì 15 dicembre ed entrerà quindi in vigore il giorno successivo. Ringraziando la Confindustria nazionale per l'invito, Bini ha ribadito "l'orgoglio per veder riconosciuto il lavoro svolto dalla Direzione centrale Attività produttive e Turismo, definito da Confindustria un "caso studio" a livello nazionale.

Dal vicepresidente Da Pozzo e dai rappresentanti regionali è stato infatti tributato un riscontro ampiamente positivo ed è stata rimarcata l'importanza della condivisione di best practice locali a livello nazionale. —

ECONOMIA

L'INIZIATIVA

Energia rinnovabile Alle porte di Udine un parco da 100 MWp

L'investimento è di Envalue Italia e Mse Solar Energy
L'impianto fotovoltaico sarà il più grande del Nord Italia

Maura Delle Case
PAVIA DI UDINE

Tra Pavia di Udine e Santa Maria La Longa sta prendendo forma il più grande impianto fotovoltaico in sviluppo nel Nord Italia: un'infrastruttura collegata in Alta tensione destinata a ridisegnare il peso energetico del Friuli Venezia Giulia collocando, con i suoi oltre 100 MWp autorizzati, la regione tra i territori più avanzati nella corsa alla transizione verde.

Il progetto, promosso da Envalue Italia e Mse Solar Energy Italia, sarà in grado di generare, con i suoi circa 140 mila pannelli fotovoltaici, oltre 210 GWh di energia rinnovabile all'anno, soddisfacendo il fabbisogno elettrico di circa 75.000 famiglie, e garantirà a regime una riduzione di oltre 90 mila tonnellate di CO₂ sui 12 mesi, con un risparmio stimato di 40 milioni di metri cubi di gas naturale. Un risultato che i proponenti definiscono un tassello essenziale della strategia nazionale di decarbonizzazione.

Il cantiere è stato avviato nelle scorse settimane e dovrebbe essere concluso, da cronoprogramma, per la metà del 2026 per entrare in esercizio entro la fine dell'anno. Il cuore tecnologico dell'opera porta la firma di Sma Italia, parte del gruppo Sma Solar Technology, leader mon-



Entro la metà
del 2026 saranno
posati 140 mila
pannelli solari

L'infrastruttura
potrà garantire
il fabbisogno elettrico
di 75 mila famiglie

diale nella produzione di inverter e sistemi integrati per il fotovoltaico e il Bess. L'azienda ha assunto il ruolo di partner tecnologico per l'intero sistema di conversione, consolidando una leadership che, nel mercato nazionale, la vede già al primo posto per numero di impianti connessi in Alta Tensione.



Andrea Calaudi di Sma Italia

Sma Italia ha sviluppato per il parco solare friulano un sistema di conversione e controllo interamente adattato alle specifiche del cliente. L'architettura impiantistica prevede 22 Mvps (medium voltage power station), in consegna da ieri, dopo circa un anno di produzione, che costituiscono il cuore della

trasformazione: 18 unità da 4.400 e 4 da 2.930. Il design "plug & play", ad alta densità di potenza, punta a garantire rapidità di installazione, massima affidabilità operativa anche in condizioni estreme e standard di sicurezza elevati, riducendo al minimo rischi logistici e operativi. «Il progetto – spiega Andrea Calaudi, head of project sales large scale Sma Italia – si distingue per la sua complessità tecnica: abbiamo sviluppato soluzioni personalizzate, adattando i nostri sistemi alle esigenze specifiche di progetto e rispondendo a richieste particolarmente sfidanti dal punto di vista ingegneristico».

La scelta di investire in Friuli si lega a diversi elementi. Su tutti il fatto che, in termini di parchi fotovoltaici, «la regione è al momento una delle meno "aggredite"» spiega ancora Calaudi: «A questo si aggiunga il fatto che, nonostante si trovi al Nord, è una regione con un ottimo irraggiamento e dunque con un'alta produttività. Non ultimo, può contare su iter autorizzativi più rapidi, specie nel caso di impianti di grandi dimensioni, e sulla vicinanza delle filiere tecnologiche». Leggi: grandi imprese energivore che possono beneficiare della produzione energetica dei grandi parchi nell'ambito dei contratti Ppe, «contratti a tre – spiega ancora il manager – che possono essere stipulati tra l'investitore, la rete elettrica e il fruitore finale».

Partecipare alla costruzione dell'impianto «significa contribuire a un'infrastruttura destinata ad avere un impatto significativo sul piano ambientale nazionale» conclude Calaudi.

Soddisfazione è espressa anche dai promotori del progetto. «Apprezziamo la flessibilità, l'ottimo teamwork e i rapidi tempi di risposta di Sma nel soddisfare i requisiti specifici del progetto e attendiamo con entusiasmo di energizzare questo progetto importante» afferma Baptist Gregori, presidente del cda di EnValue Italia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE IRES SU DATI ISTAT

Export Fvg in crescita a quota 16 miliardi Meno donne occupate



Trend positivo del 2,6%, anche al netto della cantieristica

TRIESTE

Anche al netto della cantieristica – il cui apporto resta determinante – il trend rimane positivo, con una crescita del 2,6%. Mantiene il segno più l'export in Friuli Venezia Giulia, che secondo le elaborazioni del ricercatore dell'Ires Alessandro Russo su dati Istat, nei primi nove mesi del 2026 si attesta a 16 miliardi di euro. Quasi tre miliardi in più di quanto registrato nello stesso periodo del 2024, facendo segnare la crescita più elevata tra tutte le regioni italiane (+22,5% in termini relativi). A livello nazionale la variazione è stata pari a più 3,6%, nel Nordest si è fermata a un più 1,9%.

Da gennaio a settembre le vendite di navi e imbarcazioni hanno sfiorato i 3,7 miliardi (pari a un incremento del 245,6%). Risultati positivi per gli altri settori di specializzazione dell'economia regionale: meccanica strumentale (+7,6%), mobili (+6,9%), prodotti alimentari e bevande (+8,6%), apparecchi elettrici (+12,6%). Più stabile l'andamento della metallurgia (-1,8%), mentre si ridimensiona il comparto che comprende computer, apparecchi elettronici e ottici con un calo del 46,5%. Crescono i flussi de-

stinati alla Germania (+55,3%), agli Stati Uniti (+67,5%), grazie alla cantieristica navale. Si segnala un calo delle esportazioni solo verso la Polonia (-6,8%).

Nei primi nove mesi del 2025 il numero di occupati in regione è in media pari a 525.800 unità, 1.800 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-0,3%). La diminuzione ha riguardato quasi esclusivamente la componente femminile (-1.600 su base annua). Il calo si è concentrato sul lavoro indipendente (-5.300 unità, pari a -5,1%), mentre l'occupazione dipendente registra un aumento di 3.500 unità (+0,8%). Il risultato positivo dell'industria (+7.300 occupati su base annua) compensa il deciso calo registrato nell'edilizia (-5.600 unità), dovuto al ridimensionamento degli incentivi fiscali. Sono diminuiti anche gli occupati nel settore primario (-1.900 unità). Il tasso di occupazione regionale si è attestato al 69,5%. In calo il ricorso agli ammortizzatori sociali: tra gennaio e settembre sono state autorizzate 10,3 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, in calo del 9,2%.—

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA NUOVA ROTTA

A giugno al via il volo da Venezia a Il Cairo

VENEZIA

Il mosaico dei collegamenti internazionali del Nord Est si arricchisce di un nuovo tassello strategico. Egyptair, la compagnia di bandiera egiziana, e Save, gestore dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, annunciano l'apertura della rotta Venezia-Il Cairo, operativa dal 29 giugno 2026 con due frequenze settimanali, inizialmente il lunedì e il ve-

nerdi.

La nuova connessione si inserisce nel piano di espansione globale di Egyptair, sostenuto dall'arrivo in flotta dei nuovi aeromobili Boeing e Airbus nei prossimi mesi. Una modernizzazione pensata per rafforzare il network intercontinentale e presidiare aree considerate prioritarie nella strategia internazionale del vettore, come il Nord Est italia-

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET 0432 49 85 11

La cavalcata dei Big del digitale Ma il Nord Est non ha campioni

Il settore delle WebSoft: 43,4 miliardi di ricavi e oltre 253 mila addetti, ma Fvg e Veneto sono residuali

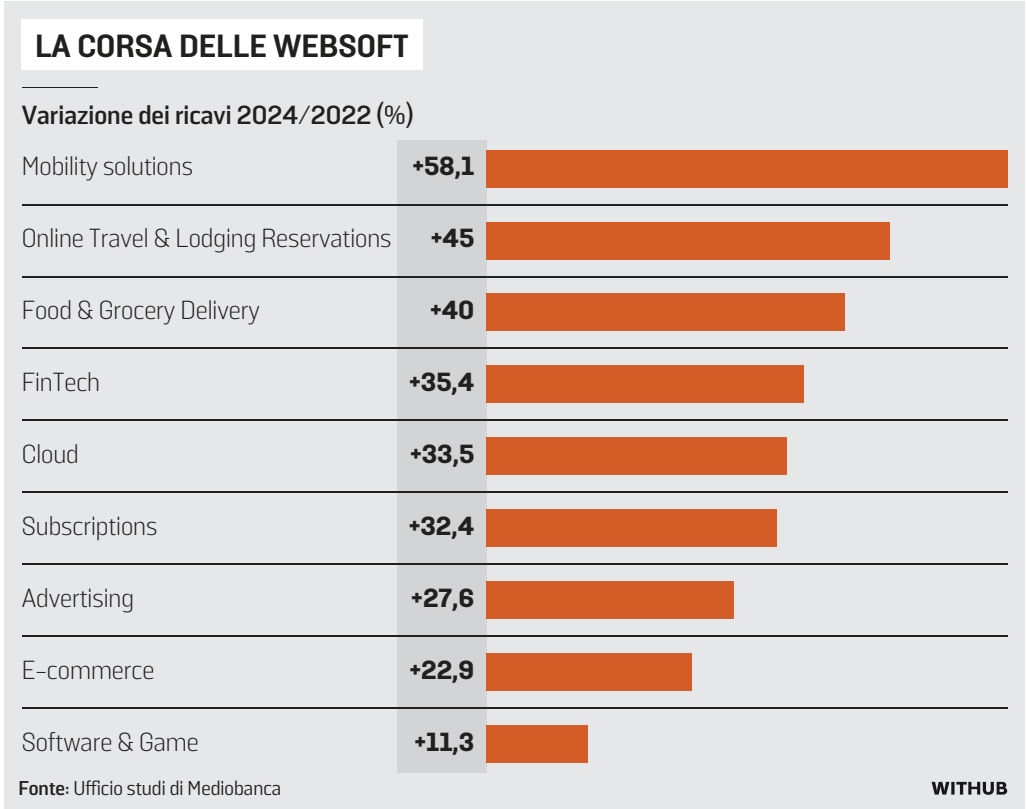
Riccardo Sandre / TRIESTE

Che l'Europa abbia perso il treno delle WebSoft è evidente: tra le prime 25 società mondiali del settore digitale solo due sono europee. E non va meglio per il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, che presentano solo sei grandi imprese del settore sulla lista delle 119 più grandi realtà presenti in Italia.

Si tratta in effetti di 171 aziende, riconducibili ai 119 gruppi selezionati (alcuni dei quali, tra i più importanti, sono stranieri), che registrano un fatturato aggregato 2024 pari a 43,4 miliardi di euro (+9,2% sul 2023 e +97,4% sul 2019), con l'impiego di oltre 235 mila dipendenti. A dirlo la prima analisi sul settore effettuata dall'Area Studi di Mediobanca, dal titolo "Report Websoft Italian Software & Web Companies", pubblicata proprio ieri. La scarsa centralità del Nord Est va oltre una tradizione di sviluppo che appartiene ad un passato oramai remoto: quello degli anni sessanta e settanta del secolo scorso quando il profes-

sor Mario Volpato, docente di Matematica e presidente della Camera di commercio di Padova, aveva dato impulso allo sviluppo di un sistema di servizi innovativi. Tutto ciò a partire dalla fondazione, nel 1974, di Cerved, società che aveva informatizzato i dati dell'intero sistema camerale italiano. Da Cerved sono nate Cerved Engineering (l'attuale Engineering sesta in classifica ma non più legata a Padova) e Infocamere che compare in 63esima posizione tra le grandi società WebSoft individuate da Mediobanca.

In classifica oggi risultano, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, la veneziana FiloBlu (64esima in classifica per fatturato nel 2024), le padovane Lynx (66esima) e Autoscout 24 (80esima), la triestina Insiel (ottantaduesima), controllata dalla Regione Fvg, la vicentina Sanmarco Informatica (Newsmi) e infine la porcenese Overit (116esima). A perdersi per strada, molte realtà storiche dell'informatica, soprattutto padovana, come la Sec, stritolata dalla crisi delle Popolari venete, o Corval-



lis, azienda di grande capacità innovativa ceduta definitivamente a Tinexta Cyber nel 2024.

Sul territorio rimangono

molte Pmi dai forti caratteri innovativi, capaci di buone performance di redditività e di una presenza sui mercati che travalica i confini nazionali

ma le cui dimensioni rimangono insufficienti per colorare un po' di Nord Est la classifica delle WebSoft. E proprio la frammentazione del mercato,

in Europa come da noi, è una delle cause del gap competitivo delle nostre imprese rispetto ai colossi statunitensi e cinesi. «La necessità di sfruttare le enormi economie di scala che caratterizzano questo mercato», si legge nel report «unita al costante impulso delle scoperte tecno-scientifiche su cui si fondano questi giganti, continua ad offrire nuove opportunità. Aggregazioni strategiche e investimenti nelle frontiere più avanzate della ricerca, come l'AI, rappresentano oggi le leve principali per recuperare terreno».

E tuttavia sul piano degli investimenti in ricerca e sviluppo le cose non vanno propriamente per il meglio: le imprese statunitensi investono circa il 2,7% del Pil in R&S privata (il 3,4% se si considera anche la spesa pubblica), con un ecosistema maturo composto da venture capital, università e startup. In Cina il governo sostiene attivamente le aziende tech con fondi pubblici strategici. In Italia i dati sono preoccupanti: qui si parla di una media di investimenti privati in ricerca e sviluppo che si fermano allo 0,9% del Pil. Il risultato non è confortante: rispetto ai trend dei ricavi del settore a livello globale (+12,6% tra 2024 e 2025) l'Italia presenta performance medie pari a poco più della metà (+6,6%). Non va meglio per quanto riguarda la redditività o i profitti: dati che impongono una riflessione strategica per non incorrere nel rischio, concreto, di perdere un treno tecnologico-strategico.—

**Convitto Nazionale
Paolo Diacono
Cividale**

Il tuo passaporto per il mondo

Calendario Scuole Aperte per le SCUOLE annesse al CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

INFANZIA SAN PIETRO AL NATISONE (sede AZZIDA)
SCUOLA APERTA
venerdì 23.01.26 - 17.00-18.00

INFANZIA SAN LEONARDO
SCUOLA APERTA
mercoledì 13.01.26 - 17.45-18.45

PRIMARIA Sede Centrale CIVIDALE
SABATO 13.12.25 SABATO 17.01.26
10.00-12.00 10.00-12.00

PRIMARIA SAN PIETRO AL NATISONE
Laboratorio e presentazione
della scuola - venerdì 12.12.25
17.00-19.00

PRIMARIA SAN LEONARDO
SCUOLA APERTA
mercoledì 10.12.25
17.00-18.00

SECONDARIA PRIMO GRADO Sede Centrale CIVIDALE
Aula Magna Sede Centrale Convitto
venerdì 19.12.25
17.30-19.00

**SECONDARIA PRIMO GRADO
SAN PIETRO AL NATISONE**
lunedì 15.12.25 - 18.00-19.00

**SECONDARIA PRIMO GRADO
SAN LEONARDO**
venerdì 12.12.25 - 18.00-19.00

LICEI
sabato 15.11.25
15.00-18.00 (1° turno 15.00, secondo 16.30)
domenica 14.12.25
10.00-13.00 (1° turno 10.00, secondo 11.30)
sabato 17.01.26
15.00-16.30 (turno unico)

LICEO CLASSICO
Aula Magna Sede piazza Foro Giulio Cesare

LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE
Aula Magna Sede Centrale Convitto

LICEO SCIENZE UMANE
Aula Magna Sede San Pietro al Natisone

LICEO LINGUISTICO
Aula Magna Sede San Pietro al Natisone

Tel. 0432.731116 - mai: udvc01000c@istruzione.it

L'AZIENDA TRIESTINA ENTRATA NEL GUINNESS DEI PRIMATI

Orion, dalla valvola record ai nuovi reattori nucleari

Giorgia Pacino / TRIESTE

Adesso è ufficiale: è di Orion Valves, azienda triestina di valvole e sistemi di sicurezza per il settore dell'energia da 132 milioni di fatturato nel 2024, la valvola più grande al mondo. Metro alla mano, il giudice ufficiale del Guinness World Records Richard Stenning lo ha certificato ieri durante la cerimonia organizzata nei capannoni di Innoway, di fronte a 600 invitati. La Wedge Gate Valve prodotta a Trieste, pesante 120 tonnellate e alta 14 metri, ha un diametro di 114 pollici (2,8 metri) e supera dunque il precedente primato mondiale di 108 pollici detenuto dalla Blackhall Engineering.

«È un po' come essere un bambino che realizza un sogno» ha detto il presidente di Orion Valves, Luca Farina, dedicando il traguardo alla memoria del padre e ringraziando collaboratori ed ex dipendenti, tutti presenti. «Spesso sentiamo dire che in questo territorio non c'è abbastanza industria. In Friuli Venezia Giulia l'industria c'è ed è un'industria di qualità, di precisione, di passione e che cerca di guardare al futuro».

Nel futuro prossimo di Orion ci sono due parole chiave: nucleare e sicurezza. «Oggi Orion sta preparando sfide tecnologiche nel mondo



La valvola più grande del mondo realizzata da Orion FOTOLASORTE

dell'energia in due ambiti, che sono quelli della sostenibilità e decarbonizzazione» ha aggiunto Farina. «Stiamo lavorando con Newcleo su valvole per il nucleare di quarta generazione e siamo impegnati sui sistemi di sicurezza Hipps (High integrity pressure protection systems), sistemi altamente tecnologici progettati per evitare incidenti di pressione che contribuiscono alla sicurezza e aiutano la decarbonizzazione riducendo il flaring».

Presenti alla certificazione del record anche i committenti della valvola, realizza-

ta specificamente per il progetto Amiral, il complesso petrolchimico che si sta sviluppando a Jubail, in Arabia Saudita, attraverso una joint venture tra Saudi Aramco e TotalEnergies.

La valvola sarà installata nel sistema collettore della linea di flare, componente critica degli impianti di produzione petrolifera. Alla sua realizzazione hanno contribuito oltre 20 aziende tra Fvg, Veneto e Croazia. Sai-ph, Acciaierie di Cividale, Innoway, Petrolavori e Top Sistema tra gli altri. —

Finanza

Generali, stop al dossier Natixis «Non sussistono le condizioni»

Il Leone: «Confermato il valore industriale dell'operazione, nessun impatto sugli obiettivi del piano»

Roberta Paolini / TRIESTE

Si chiude ufficialmente il dossier sulla nascita di un campione europeo dell'asset management. Generali e il gruppo francese Bpce hanno deciso di interrompere il progetto di joint venture che avrebbe unito Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers in un operatore globale da 1.900 miliardi di masse gestite e 4,1 miliardi di ricavi. Un epilogo atteso, dopo mesi di resistenze politiche e societarie che hanno reso impossibile limare gli ultimi angoli. Un progetto ambizioso, annunciato il 21 gennaio, fondato su una struttura paritetica blindata da un patto quindicennale e pensata per dare vita a uno dei poli più forti dell'asset management europeo.

L'amministratore delegato del Leone Philippe Donnet ne ha sostenuto fino all'ultimo la valenza industriale,



PHILIPPE DONNET
GROUP CEO
DI ASSICURAZIONI GENERALI

Il progetto ipotizzato aveva l'obiettivo di creare un colosso degli investimenti da duemila miliardi di masse gestite

ma l'operazione si è arenata per la convergenza di due resistenze: quella di alcuni soci – fra cui Francesco Gaetano Caltagirone, apertamente contrario al perimetro ipotizzato – e quella politica, con il Governo poco incline a benedire l'operazione.

Nella nota diffusa dai due gruppi si ricostruisce un processo negoziale conforme al Memorandum of Understanding non vincolante siglato a gennaio. «Le approfondite interlocuzioni e le consultazioni previste con gli stakeholder interessati», spiegano, hanno confermato «il merito e il valore industriale» del progetto. Ma, giunti alla scadenza indicata il 15 settembre, Generali e Bpce hanno concluso che le condizioni per un accordo definitivo non ci sono.

Un punto rilevante riguarda gli effetti economici dell'addio: l'uscita dalla trattativa non comporterà alcun



Gli uffici delle Generali a Mogliano Veneto

impatto patrimoniale, poiché le parti – nel corso dei mesi di confronto – si erano accordate per cancellare la penale da 50 milioni di euro originariamente prevista in caso di interruzione delle negoziazioni. Una clausola che sterilizza ogni conseguenza finanziaria e consente una chiusura «ordinata» del dossier.

Sul piano industriale, il Leone ribadisce che la fine del negoziato non intacca gli obiettivi del piano strategico «Lifetime Partner 27: Driving Excellence», già confermati lo scorso 13 novembre in occasione della presentazione dei risultati dei nove mesi.

L'asset management resta uno dei pilastri della strategia futura, sia per il forte ritorno operativo sia per il basso assorbimento di capitale. E la compagnia può contare su una solidità patrimoniale ai massimi livelli in Europa, con un Solvency stabilmente nella fascia alta del mercato.

Spazio per crescere nel gestito, dunque, ce n'è e ce ne sarà. Il matrimonio con Bpce non andrà in porto, ma la traiettoria strategica del gruppo non cambia: la costruzione di un campione europeo passa anche attraverso la capacità di scegliere, e di rinunciare, quando le condizioni non sono quelle giuste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER 🎄 NATALE, CDA TI 📺 RICARICA!



MatiPay

Ricarica 20€
con **carta di credito**
su 📺 **borsellino**
CDA MatiPay
e ricevi subito

+5,00€*
in 📺 regalo.

*promozione valida solo su borsellino CDA dall'8 dicembre al 6 gennaio. Solo per gli utenti Matipay registrati prima del 8 dicembre che, prima di tale data, abbiano dato il consenso al ricevimento di offerte e promozioni.

www.cda.it



Cda
Una scelta naturale

PMI

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
3						
3U Systems Corp	1.6575	8.69	1.5255	1.6295	-51.90	-
A						
AZA	2.267	-0.31	2.2575	2.274	5.93	7.102.30
Abbott Lab	105.14	0.38	105.2	105.26	-8.29	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	95.53	6.57	92.89	94.42	40.00	-
Abitare in	3.05	-0.16	3.03	3.055	-27.80	81.8
Accenture Plc	231.3	-	231.3	235.05	-9.67	-
Acea	21.72	-0.37	21.54	21.8	17.09	4.625.60
Acinque	2.22	0.91	2.22	2.26	8.44	438.10
Acs Actividades Cons.Y Servi	95.85	-	86.05	86.05	68.52	-
Adidas	164.15	4.06	162	164.9	-35.31	-
Adobe	294.5	-0.37	285	298.95	-30.25	-
Advanced Micro Devic	181.68	-3.85	179.34	188.92	58.66	-
Aedes	0.169	-2.31	0.169	0.17	4.78	5.41
Aeffe	0.226	-1.31	0.226	0.2315	-73.37	24.26
Aeroporto di Bologna	9.7	-2.02	9.66	9.96	32.81	350.42
Aerovirement Inc.	207.3	-4.82	204.6	210.4	66.58	-
Ahold Kon	34.88	-	34.38	34.38	11.53	-
Air France-Klm	10.63	4.32	10.485	10.64	26.76	-
Airbnb	108.98	1.00	107.44	109.5	-16.52	-
Airbus Group	182.84	-0.46	181.54	183.82	26.65	-
Albemarle	123.4	9.07	109.58	119.58	126.38	-
Alcoa	39.795	7.12	39.255	39.255	-0.58	-
Alcon	6.75	-	6.75	6.75	-17.06	-
Alerion Cleanpwr	17.56	-4.15	17.44	18.4	14.77	952.27
Align Technology	138.35	-	137.4	140	-13.52	-
Allianz	383.2	0.97	378.9	383.9	28.89	-
Alphabet Classe A	268.25	-1.76	267.35	273.25	48.69	-
Alphabet Classe C	268.7	-1.81	268.25	273.8	47.70	-
Altea Green Power	6.63	-1.04	6.6	6.73	5.86	120.90
Altria Group	50.53	-	50.53	50.53	-0.10	-
Amadeus Fire	43.5	-	42.15	42.15	-42.12	-
Amazon	195.16	-1.92	197.16	197.16	-6.94	-
Applied Digital	25.3	-8.66	24.8	26.4	633.79	-
Applied Materials	228.15	-157	228.25	233.15	45.31	-
Applovin Corp	603.3	-0.82	590	615.2	158.80	-
Aqualif	1.33	0.15	1.31	1.352	-6.80	9732
Arista Networks	111.34	-2.93	110	115.42	72.29	-
Ariston Holding	4.326	1.88	4.18	4.372	23.45	942.83
Ascopiave	3.15	-0.47	3.145	3.21	15.09	738.40
Axa	39.87	1.71	39.32	39.95	14.26	-
Axon Ent	489.7	-	480.8	480.8	-8.45	-
Azimut H.	35.42	-0.81	35.14	35.91	48.87	5.074.07
B						
B&C Speakers	15.2	-0.33	15.1	15.25	-9.97	16720
B.Cucinelli	96	2.94	94.2	97.5	-12.48	6.528.00
B. Desio	9.02	-	8.87	9.06	31.88	1.219.95
B. Generali	55.7	-0.80	55.2	56.25	24.45	6.508.84
B. Ifis	24.74	0.24	24.38	24.82	17.16	1.522.51
B. Profilo	0.156	0.65	0.1525	0.156	-17.03	105.77
B.Co Santander	9.766	1.71	9.592	9.8	119.23	167.585.68
B.F.	4.16	-0.72	4.1	4.18	-3.87	1.089.43
B.P. Sondrio	15.55	15.57	15.195	15.615	87.72	7.050.15
Banca Mediolanum	18.73	0.43	18.6	18.79	62.02	13.961.22
Banca Sistema	1.682	0.24	1.676	1.688	34.70	136.07
Banco BPM	12.585	1.94	12.285	12.63	58.44	19.068.57
Bnp Paribas	78.76	2.21	77.11	78.9	30.90	-
Booking Holdings	4528	1.12	4550	4550	-8.62	-
Borgosesia	0.572	0.35	0.562	0.572	-1.82	272.9
Boston Scientific	78.6	-1.50	78.8	78.8	-9.77	-
Bper Banca	10.835	1.36	10.58	10.875	74.40	21.283.45
Brembo	9.165	0.66	9.03	9.23	-0.18	3.060.40
Brioschi	0.065	-	0.0642	0.065	13.21	50.64
Bristol-Myers Squibb	43.63	-0.76	43.76	43.76	-24.57	-
Broadcom	337.85	-2.20	335.65	348.95	51.81	-
Buzzi	52.25	2.75	50.95	52.5	41.94	10.064.72
C						
C3Ai Inc	13.51	-1.36	13.086	13.086	-59.03	-
Cadence Design	282	-	281.65	281.65	17.74	-
Cairo Comm.	2.665	-0.93	2.655	2.685	10.54	358.22
Caixabank	10.185	1.60	10.06	10.106	16.87	-
Caleffi	0.844	-0.47	0.834	0.87	17.54	13.19
Callagironne	8.82	-1.12	8.8	8.94	38.39	1.059.46
Callagironne Ed.	1.72	-0.58	1.71	1.73	-24.04	215.00
Campari	5.886	2.79	5.714	5.906	-5.13	7.247.24
Carel Industries	25.1	1.83	24.5	25.25	33.79	2.823.73
Carl Zeiss Meditec	39.76	-7.15	39	45.04	-5.23	-
Caterpillar	527	1.54	520	528	44.55	-
Cellularline	2.58	0.39	2.55	2.59	11.40	56.42
Cembre	69.4	2.36	67.3	70	64.70	1.719.80
Cementir Hldg.	18.3	3.62	17.6	18.3	66.19	2.911.90
Cy4doe	8.12	-0.25	7.99	8.2	63.65	191.40
D						
Daimler Truck Hd	38.41	-	37.1	38.06	-1.55	-
Daimlerchrysler	61.23	0.77	60	61.39	12.50	-
D'Amico	5.2	-0.57	5.19	5.28	31.30	645.35
Danieli	49.6	1.85	48.5	49.65	101.43	2.027.62
Danieli r nc	35.44	2.43	34.44	35.44	80.47	1.432.86
Datadog Inc	126.7	-3.15	128.1	128.1	90.56	-
Datalogic	4.515	-0.55	4.465	4.535	-12.06	263.89
De' Longhi	37.76	1.34	37.3	37.96	25.58	5.712.89
Deckers Outdoor	85.66	-1.43	87	87	-10.54	-
Delivery Hero	21.48	-4.45	21.15	21.15	-19.88	-
Dell Technologies	116.12	-2.76	115.56	119	6.03	-
Deutsche Bank	33.2	3.57	31.935	33.2	93.60	-
Deutsche Boerse	215	-1.96	213.8	213.8	0.65	-
Deutsche Lufthansa	8.078	1.68	7.972	8.12	28.76	-
Deutsche Post	46.97	2.60	45.71	45.71	35.36	-
Deutsche Telekom	26.86	0.11	26.68	26.9	-6.55	-
Devon Energy	31.905	-1.31	32.335	32.665	9.55	-
Dexcom Inc	517.6	0.02	516.9	518.55	-7.19	-
Dexelance	5.46	-	5.46	5.5	-38.42	147.02
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Diamondback Energy	135.26	0.10	136.04	136.04	12.53	-
Diasior	62.68	2.35	60.96	63.36	-38.41	3.506.84
Digital Bros	13.32	0.15	13.18	13.56	17.47	180.01
Digital Value	28.25	-	28.2	28.3	12.18	287.63
Dollar Tree Inc	110.04	-	109	109	44.00	-
Domino's Pizza	354.5	-0.59	360	360	-15.90	-
Doordash	187.94	-	190.8	190.8	8.17	-
doValue	2.896	8.06	2.8	2.934	84.12	550.65
Dow	21.2	3.92	20.9	20.9	-47.09	-
Duke Energy Corp	97.73	-	98.17	98.17	-5.88	-
D-Wave Quantum Inc	22.86	-2.60	22	23.47	265.58	-
E						
E.ON	15.04	-	15	15.14	38.88	-
E.P.H.	0.172	-18.10	0.172	0.207	51.83	1.13
Edison r nc	2.36	-	2.325	2.38	28.31	258.56
ElEn	13.03	0.85	12.85	13.08	11.33	1.046.78
Electrolux	5.556	-	5.432	5.432	-35.39	-
Elekta	5.135	3.74	5.165	5.165	-6.16	-
Elevance Health	302.2	-	298.1	298.1	-27.81	-
Eli Lilly & Company	873.9	2.86	841.4	880.8	13.71	-
Elica	1.615	-2.12	1.61	1.645	-2.55	102.27
Eurotech	0.92	-0.33	0.92	0.94	18.87	35.54
Eversy Inc	61.56	-	59.72	62	6.27	-
Evolution Ab	56.7	-0.94	56.2	57	18.74	-
Exelixis Inc	35.53	-	34.97	35.56	14.14	-
Exxon Mobil	101.62	-0.63	101.6	101.6	-0.09	-
F						
F5 Inc	225.1	-0.18	220.1	220.1	-3.16	-
Fabrinet	425.4	-	435.4	437	139.20	-
Facebook	551.3	-1.69	546.6	557.4	-1.56	-
Faurecia	12.975	-0.08	12.76	13.19	52.12	-
Fedex	244.8	-	242.75	243.05	-1.78	-
Ferrari	314.4	1.26	311	317.4	-24.29	60.989.55
Ferretti	2.894	1.05	2.83	2.896	1.82	979.57
Fidia	0.13	14.04	0.101	0.13	-97.45	2.47
Fiera Milano	7.88	-2.11	7.88	8.04	77.78	566.71
Fila	9.67	0.83	9.5	9.73	-3.47	415.58
Fincantieri	18.44	0.33	18.18	18.47	169.77	5.985.12
Fine Foods & Ph.Ntm	9.84	-0.41	9.52	9.68	30.70	212.66
FinecoBank	21.05	0.81	20.78	21.15	23.58	12.843.02
Fiserv	58.03	2.13	56.63	58.49	-70.40	-
Five Below	147.35	-	151.05	151.05	125.88	-
Fluence Energy Inc	20.8	-	19.9	19.9	523.32	-
Fmc Corp	117.35	-	12.005	12.07	-68.02	-
FMN	0.469	-1.47	0.469	0.475	9.34	203.97
Fortum	18.135	-	17.775	17.775	30.10	-
Fraptor	70.6	3.82	70.3	70.3	37.26	-
Fuelcell Energy	7.157	-0.06	7.135	7.157	-27.18	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.636	-	0.62	0.636	13.57	38.37
Gamestop Corp	18.6	-3.02	18.45	18.792	-39.28	-
Garofalo Health Care	5.62	0.90	5.53	5.62	1.05	506.92
Gasplus	7.04	0.86	6.9	7.06	130.44	316.16
Gaz De France	21.48	0.19	21.41	21.55	42.14	-
Ge Vernova Inc	587	-3.45	591	606	90.20	-
Gefran	10.75	0.94	10.65	10.8	15.38	154.80
General Dynamics	282.35	0.62	282	282.95	13.42	-
General Electric	24.3	-0.21	24.0	24.3	46.92	-
H						
Harley-Davidson	19.1	0.34	19.1	19.1	-40.40	-
Hecia Mining	15.73	7.59	14.56	15.775	208.86	-
Heidelberg Cement	226.2	4.38	218.8	228.3	83.06	-
Hensoldt	71.6	-0.69	65.15	72.05	11.61	-
Hera	3.952	-0.25	3.928	3.966	15.61	5.886.66
Hewlett Packard Enterprise	20.52	-	20.525	21.395	-1.68	-
Hochtitel	330.4	-0.24	330.2	334.2	178.57	-
Home Depot	306.9	-	301.1	301.1	-17.57	-
Hovmatt Aerospace	164.15	-	163.9	164.6	46.66	-
Hugo Boss	36.13	2.61	35.5	35.94	-14.68	-
Hut 8 Corp. O.N.	36.95	-3.40	39.6	39.6	69.10	-
I						
Iberdrola	17.75	-0.36	17.725	17.74	35.25	-
Ibm	265.15	-0.60	266	266	25.82	1.97
Idexx Lab	606.4	-	616.6	616.6	69.33	-
Igdi - Sliq	3.36	-1.80	3.275	3.41	38.42	370.75
Illinois Tool W	219.1	-	215.7	215.9	1.52	-
Ilumina	114.94	-	116	116	-12.53	-
Immsi	0.549	-1.79	0.547	0.561	5.08	186.95
Indel B	18.85	-1.57	18.85	19.15	-14.43	110.12
Inditex	55.16	1.21	51.94	55.84	11.75	-
Indra Sistemas	53.65	9.22	48.5	48.5	90.70	-
Industrie De Nora	6.98	1.01	6.9	7.02	-8.73	357.40

Tra le luci di borghi e città e la calma delle montagne

Pattinaggio sul ghiaccio nelle piazze illuminate, laboratori creativi nei mercatini, visite ai presepi viventi, fermate ai piccoli e deliziosi villaggi di Babbo Natale e giri sul trenino natalizio: in Friuli-Venezia Giulia il Natale diventa un'avventura a misura di famiglia, con tantissime attività pensate per i bambini.



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.38
tramonta alle 16.24
La Luna E sortai ieri
tramonta alle 12.30
Il Santo Beata Vergine Maria di Guadalupe
Il Proverbio
Olà o rompi.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Ordine pubblico e iniziative nei quartieri



Alcuni degli immobili di via Giulia e via Buttrio in stato di abbandono e oggetto frequente dell'attenzione delle forze dell'ordine /FOTO PETRUSSI

Ruderi da demolire e sfalci nelle vie Buttrio e Giulia contro degrado e spaccio

Lo ha deciso il Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Lione Toffano: «I proprietari dovranno intervenire per favorire le operazioni di polizia»

Elisa Michellut

Dopo la decisione di riattivare le zone rosse in città, sono state prese in considerazione misure dedicate a migliorare la sicurezza nelle aree limitrofe alla stazione ferroviaria di Udine, in particolare quella tra via Buttrio e via Giulia. È quanto deciso, ieri mattina, dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Domenico Lione alla presenza del procuratore della Repubblica e del questore.

Sono stati previsti diversi interventi che saranno realizzati nei prossimi mesi. Sfalci, un potenziamento delle recinzioni presenti nell'area e anche operazioni di demolizione delle strutture fatiscenti presenti nella zona. È stato anche proposto di irrobustire i cancelli di accesso all'area. Riflettori puntati, in particolare, sulle zone limitrofe alle aree dismesse, come l'ex Saffau e l'area est nei pressi di via Buttrio, da tempo osservate speciali sia dall'ammi-

nistrazione comunale che dalla Prefettura.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine, i dirigenti del Compartimento della polizia ferroviaria di Trieste e della sezione di

Udine, gli assessori alla polizia locale Rosi Toffano e alla Pianificazione territoriale ed Edilizia Privata, Andrea Zini accompagnati dal comandante della polizia locale Paolo Carestiatto e dal dirigente del settore edili-

zia privata. Gli esponenti del Comune si sono confrontati con il prefetto Domenico Lione e i dirigenti delle aziende proprietarie delle aree interessate: Fs Security, Rfi Fs, Fvg Rail, Inrail, Ferveservizi, Fs sistemi ur-



L'assessore Rosi Toffano

bani e le società proprietarie degli immobili dismessi.

L'incontro ha avuto come oggetto l'analisi della situazione di degrado in cui versano le aree limitrofe alla stazione ferroviaria, prospicienti via Buttrio e via Giulia, con particolare riferimento, come detto, allo stato degli immobili di proprietà privata presenti, il cui stato di abbandono comporta il progressivo degrado della zona, favorendo anche attività illecite, che vengono contrastate dalle continue attività di prevenzione e repressione dei reati, effettuate, anche sotto la direzione della Procura, dalle forze dell'ordine. Soltanto l'Arma dei carabinieri, in un anno, ha arrestato 23 persone, ne ha denunciate 10 in stato libertà e ha sequestrato 12,5 chilogrammi di hashish e 5,3 di cocaina. Il questore, inoltre, periodicamente dispone operazioni straordinarie ad "alto impatto", con il concorso della polizia di Stato e l'ausilio dei Reparti prevenzione crimine, dei militari dell'Arma, della

Guardia di Finanza e della polizia locale. Il prefetto Lione ha spiegato che in attesa di una necessaria riqualificazione della vasta area, il Comune dovrà coordinare, con la partecipazione dei proprietari degli immobili e delle società coinvolte, le ordinarie attività di manutenzione della zona e dei manufatti, con consistenti disboscamenti della fitta vegetazione e avvio della demolizione dei manufatti non più ristrutturabili al fine di rendere la zona facilmente accessibile per le operazioni di polizia giudiziaria. «Poiché proseguono queste operazioni di polizia ad alto impatto sul territorio – le parole dell'assessore Toffano – è chiaro che c'è la necessità, in attesa di riqualificare l'area, che il Comune coordini i privati e dica loro che cosa è meglio fare per rendere la zona sempre più sicura. Come amministrazione comunale fisseremo una riunione interna durante la quale definiremo alcuni criteri sulla base di quanto è stato comunicato oggi (ieri, per chi legge) dal prefetto e provvederemo a contattare le singole proprietà private per spiegare loro che devono effettuare le necessarie manutenzioni al fine di favorire le operazioni di polizia. Le società interessate hanno fin da subito dimostrato interesse e collaborazione e pertanto l'auspicio è di non dover applicare procedure cogenti. Il Comune coordinerà i sopralluoghi tecnici riguardo agli interventi strutturali urgenti e collaborerà, come fatto fino ad ora, con le forze dell'ordine per garantire un maggiore presidio della zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

SABATO 13 DICEMBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Prodotti locali, certificati da degustare e portare sulla tua tavola

Comune di Mortelegiano | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | PrimaCassa

Avvento a sorpresa ai Nuovi Orizzonti

Debutta oggi, alle 17, al Circolo Nuovi Orizzonti, in via Brescia, il format “Avvento a sorpresa”, un tris di eventi - della durata di 45 minuti ciascuno - di cui il pubbli-

co sarà regista, in base alla scelta dei giorni del calendario dell’Avvento. In ogni data si assisterà dunque a un’esibizione unica e irripetibile. La Compagnia

dei Riservati ha voluto coinvolgere allievi e giovani attori dell’Accademia Internazionale del Musical e della Civica e Accademia Nico Pepe. Prossime tappe venerdì 19, alle 16, al Parco della Rimembranza, e martedì 23, ancora alle 16, in piazza Garibaldi.

Tech talk all’Università delle LiberEtà

Questo pomeriggio, alle 17, l’Università delle LiberEtà di Udine ospiterà nella sala convegni della propria sede, al civico 4 di via Napoli, un incontro dedicato alla

facilitazione digitale e rivolto, in primis, ai nuovi associati (fino a oggi, appunto, il tesseramento è gratuito): “Tech talk | Conversazioni Tecnologiche” il titolo del-

la conferenza, che avrà per relatore Federico Somma, formatore e Ceo di Arcube, che illustrerà al pubblico le app di intelligenza artificiale più utili e diffuse sullo smartphone. Prenotazione obbligatoria attraverso il sito web della LiberEtà.

Ordine pubblico e iniziative nei quartieri



IL PARLAMENTINO

Dai giovani all’ascolto itinerante Le idee e i progetti di Udine Centro

Simone Narduzzi

Fra i quartieri in movimento, c’è anche Udine Centro. Sfruttando lo stimolo del Comune per la realizzazione di progetti nei settori dei servizi di prossimità e di supporto alla cittadinanza, dello sviluppo della coesione e dell’inclusione sociale, il “parlamentino” coordinato da Umberto Marin, negli ultimi giorni, ha lavorato d’insieme per dare vita a «proposte progettuali volte a rispondere ai bisogni degli abitanti». Così lo stesso Marin, portavoce di un gruppo che,

nella produzione di idee, ha agito facendo fronte comune: «Abbiamo voluto creare un’unica progettualità – spiega il coordinatore – che fosse condivisa dalle varie realtà che compongono il nostro quartiere». Lo sguardo del consiglio, dunque, si è posato su giovani e meno giovani, l’iniziativa ad ampio respiro, strutturata in quattro punti cardine. Il primo riguarda i bambini: «È stato proposto di attivare un momento di animazione per i più piccoli – riferisce Marin –, specialmente quelli che si trova-



Il presidente Umberto Marin

no in una situazione di difficoltà». Giochi, quindi, ma inverso tutto quel che concerne la sfera del divertimento infantile: musica, laboratori e altre attività in presenza di adulti specializzati. «L’intenzione sarebbe quella di calendarizzare gli appuntamenti la domenica pomeriggio». Linea green sposata anche nel caso del secondo progetto, questo localizzato, in particolare, nell’area di viale Europa Unita: «Vorremmo valorizzare la presenza dei giovani», prosegue il coordinatore di Udine Centro. Come? «L’idea

porta a un’esposizione di murali che possa coinvolgere i più giovani, appunto, ma anche rendere la via più dignitosa». Murales protagonisti anche di un’iniziativa che potrebbe prendere forma nella vicina, altrettanto discussa, viale Ungheria. «È nostra intenzione recuperare i vari muri degradati, eliminando quelle scritte che nulla hanno di artistico – il commento di Marin –, in modo da poter migliorare l’ambiente esterno». La riqualificazione, d’altronde, passa anche da questi aspetti. Il progetto, però, non si limiterebbe a questo: «Nei piani ci sarebbe anche la promozione di passeggiate con gli anziani, sempre nell’area di viale Ungheria». La proposta è frutto delle discussioni già tenutesi a fine settembre in seno a un neo-nato comitato di cittadini scontenti. Ricorderete, forse, le parole del portavoce, Mario Cecchini, all’incontro

di piazzale: «Il nostro desiderio sarebbe quello di far sì che le persone più anziane si sentano libere di poter passeggiare come facevano una volta». Lo spunto, quindi, pian piano va prendendo forma. L’ultimo mini-progetto, infine, punta all’ascolto. Un ascolto che si fa itinerante: «Solitamente – chiarisce Marin –, gli sportelli di ascolto sono fatti in modo che siano gli utenti a spostarsi. Noi invece abbiamo proposto, in via sperimentale, una sorta di “counseling on the road”, uno sportello itinerante. Vogliamo andare dove la gente si incontra, senza aspettare che siano loro a muoversi». L’intento, già dichiarato in più occasioni dallo stesso coordinatore, è proprio quello di favorire la coesione sociale nel quartiere di Udine Centro, aspetto questo che porterebbe ad accrescere il benessere di tutti i residenti della zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO VIA LIBERA

Centro di raccolta di via Stiria Lavori per quasi mezzo milione

Sicurezza rafforzata, impianti efficienti e maggiore tutela ambientale. Sono questi gli obiettivi dei lavori previsti per il centro di raccolta di via Stiria, per i quali la giunta ha approvato il primo step progettuale. L’opera punta a risolvere alcune criticità esistenti e a migliorare il funzionamento del centro, contrastando i ripetuti episodi di effrazione che hanno interessato l’area. Oggi, la struttura del cen-

tro di raccolta presenta alcune criticità significative. In particolare, gli impianti di trattamento delle acque meteoriche sono obsoleti, le attrezzature sono in parte usurate e la recinzione è più volte stata oggetto di effrazioni e intrusioni abusive, favorite anche dall’assenza di un sistema strutturato di videosorveglianza. Per risolvere queste problematiche, la giunta ha approvato una serie di interventi

per un investimento stimato di 460 mila euro, che trova copertura in fondi regionali. Il piano prevede la sostituzione e il potenziamento delle vasche di prima pioggia e dell’impianto di desoleazione – il processo attraverso cui vengono depurate le acque da residui oleosi –, il rifacimento della pavimentazione carrabile, la riqualificazione della recinzione perimetrale e l’installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza collegato alle centrali operative della Polizia locale.

A commentare la decisione è l’assessore Eleonora Meloni. «Il tema dei rifiuti è ampio e come amministrazione stiamo intervenendo in maniera diffusa. Avevamo promesso di migliorare questo servizio per i cittadini: per questo, oltre al profondo rinnovamento della raccolta quotidiana avviato negli scorsi mesi con le tecnologie di “Differenziata Smart”, pensiamo anche alle strutture di raccolta. Grazie a questi interventi saremo in grado di migliorare la funzionalità e la sostenibilità del servizio, anche nei luoghi di collezione e smaltimento dei materiali da riciclo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiama ALESSANDRO
senza impegno **392 8372474**
PREVENTIVI GRATUITI

**SVUOTIAMO
CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

SISTEMA SALUTE

Caporale incontra i sindacati «Paghe in 4 mesi e assunzioni»

Vertice tra il direttore dell'Azienda sanitaria e i rappresentanti di Nursind, Cisl e Uil
«Abbiamo anticipato il più possibile l'erogazione delle prestazioni aggiuntive»

Mattia Pertoldi

Denis Caporale prova a gettare acqua sul fuoco delle polemiche nate in seguito al duro attacco lanciato, nei confronti dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale da lui diretta, da Stefano Bressan (Uil Fpl Fvg), Afrim Caslli (Nursind) e Marco Oco (Cisl Fp).

I tre sindacalisti, infatti, una manciata di giorni fa avevano denunciato lo stato di emergenza in cui – almeno a loro dire – vertevano le sale operatorie e le Terapie intensive della più grande Azienda sanitaria della regione, con personale giudicato allo stremo per carichi insostenibili, carenze croniche e una gestione ritenuta fallimentare. I dipendenti dei blocchi operatori dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, avevano nel dettaglio, spiegato le sigle sindacali, «hanno denunciato carichi di lavoro ormai giunti a livelli insostenibili,



Denis Caporale (AsuFc)

aggravati da una cronica carenza di personale e da una gestione organizzativa che continua a mettere a dura prova l'intero comparto. A questo si aggiunge un problema non più tollerabile: i ritardi costanti nei pagamenti delle attività aggiuntive e delle prestazioni per l'abbattimento liste d'attesa, con particolare riferimento agli operatori sociosanitari, sempre più centrali nell'équipe

chirurgica a fronte di infermieri sempre più pochi, stanchi e allo stremo». Per i sindacati, questa condizione «si riflette inevitabilmente anche sull'utenza, con il rischio concreto di rallentamenti dell'attività chirurgica, allungamento dei tempi di attesa e riduzione dei livelli di sicurezza per i pazienti».

Di fronte a queste accuse, particolarmente impattanti, Caporale non ha risposto a stretto giro di posta, ma ha preso tempo, convocato i rappresentanti dei lavoratori e spiegato loro sia lo stato dell'arte sia i vincoli che la normativa attuale impone alle Aziende sanitarie. «Credo sia stato un incontro molto positivo – ha commentato a margine del vertice il direttore generale – e senz'altro utile per chiarire alcuni passaggi. Non vedo particolari problemi nei pagamenti delle prestazioni aggiuntive. Anzi, rispetto al passato sia-

mo riusciti ad accorciare i tempi di erogazione di quanto spettante al personale. Una volta, infatti, bisognava attendere l'agosto dell'anno successivo. Adesso, invece, non andiamo oltre il quadrimestre dopo la prestazione fornita. Più di così non è proprio possibile anticipare i tempi. E non per nostra volontà, ma per la semplice esistenza di procedure amministrative e burocratiche di legge che devono essere rispettate».

Sull'annosa mancanza di infermieri (al pari dei medici), invece, Caporale non può fare altro che assicurare la volontà dell'Azienda sanitaria di aprire nuovi bandi di concorso il prossimo anno. «Non siamo stati certamente fermi nel 2025 – ha concluso il direttore generale – e anche il prossimo anno avvieremo nuove procedure aperte per le assunzioni di personale in corsia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISMISSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO

Mansi protesta a Trieste

Protesta del Comitato Mansi, ieri a Trieste, contro l'assessore regionale Cristina Amirante. «Dopo tre anni di inerzia sui passaggi a livello – ha detto il consigliere comunale – la situazione è peggiorata».

LA DECISIONE

Nessun Consiglio sulle case occupate

Non ci sarà alcun Consiglio straordinario – come richiesto dal centrodestra – sul tema della sicurezza declinato sulle occupazioni abusive di immobili in città, bensì un “semplice” inserimento del punto alla fine dell'ordine del giorno della seduta d'Aula di giovedì dedicata al Bilancio comunale.

Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo con il centro-sinistra che, dunque, non è

caduto nella “trappola politica” immaginata dall'opposizione. La scelta, tra l'altro, è in linea con quanto accaduto nel recente passato per richieste simili. Se ne discuterà, pertanto, giovedì. Almeno teoricamente visto che con il Bilancio da approvare quel punto – a meno di rinvii – verrà affrontato in piena notte. Quando Udine ormai sarà andata a dormire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI

A FELETTTO UMBERTO IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTTO UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

EVENTO PATROCINATO DAL MINISTERO DEGLI ESTERI

Stringher in cattedra in Albania «Valorizzati i prodotti friulani»

L'istituto udinese protagonista della settimana della cucina italiana nel mondo
 Docenti e allievi hanno realizzato piatti, lezioni e seminari enogastronomici

Raffaella Sialino

L'istituto Stringher ha partecipato alla "Settimana della cucina italiana nel mondo 2025", prendendo parte a un ricco calendario di iniziative a Korçë, in Albania. L'evento, promosso dal ministero degli Esteri, diffonde la tradizione gastronomica italiana tramite attività culturali, didattiche e laboratori con partecipazione di istituzioni scolastiche da tutto il mondo.

A rappresentare lo Stringher è stata una delegazione composta dal dirigente scolastico Ciro Ciotola, dai professori Manuela Del Torre, Alessandro Pareschi e Andrea Francesco Perrone e da quattro allieve degli indirizzi alberghiero e turistico, Aisha Diop (4B Cuc), Sofia Faggianni (4D Dol), Susanna Romani (5B Sv) e Laura Vreto (4A Tt). La delegazione è partita da Udine con un carico di prodotti enogastronomici di eccellenza forniti da alcune

aziende regionali (Consorzio Montasio, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Prosciuttificio Wolf-Sauris, Salumi Vida, Dentesano salumi, La Blave di Morteau, Consorzio Colli Orientali del Friuli, Venezia Giulia, Distillerie Noino, Consorzio Tutela Vini friuli Colli orientali e Ramanolo, Dorbolò Gubane) ed è stata impegnata in attività svolte in un liceo in cui c'è una sezione in lingua italiana, e nella scuola professionale "Sherbime", dotata di un indirizzo di hotellerie, che ha messo a disposizione cucine e laboratori per la preparazione delle specialità gastronomiche friulane.

Tra le attività anche la lezione "Il cibo nel Medioevo: storia, società, ricette, curiosità" a cura delle studentesse dello Stringher, la lezione della professoressa Del Torre sui principi e protocolli di igiene e sicurezza alimentare, con seminario su "L'importanza della conservazione dei cibi



La delegazione dello Stringher ha operato a Korçë in Albania

per evitare lo spreco alimentare", e un altro seminario sui vini friulani con degustazione guidata dal professor Pareschi.

Durante il soggiorno, la delegazione dello Stringher è stata ospite dell'Ambasciata italiana a Tirana. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti istituzionali hanno espresso i ringraziamenti per il ruolo svolto dall'istituto come ambasciatore della cultura gastronomica italiana all'estero. Al dirigente è stata consegnata una targa di ringraziamento, destinata all'istituto, per l'impegno, la professionalità e la qualità delle attività svolte durante la settimana. La delegazione dello Stringher e i rappresentanti del Liceo "Themistokli Gërmenji" hanno poi ufficialmente sottoscritto un gemellaggio tra i due istituti che prevede scambi, laboratori condivisi e progetti culturali futuri, con l'obiettivo di consolidare un rapporto educativo che guarda all'Europa e alla valorizzazione delle rispettive identità gastronomiche e linguistiche.

I docenti e le allieve sono poi rientrati a Udine ricevendo i ringraziamenti del governatore Massimiliano Fedriga, per la diffusione e valorizzazione dei prodotti di eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Lo Stringher conferma così la propria vocazione all'apertura internazionale, alla promozione della cucina italiana e della formazione di giovani professionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Sotto il pelo dell'acqua Incontro alla Joppi

"Sotto il pelo dell'acqua. La realtà delle donne tra passato e presente" è il titolo dell'incontro di domani, alle 11, alla biblioteca Joppi. Interverranno Ialissa Lucca, Valentina Perna, Michela Tollon e 5N del liceo scientifico Marinelli. Il seminario, conclusivo del ciclo "La memoria attiva. Come leggere il passato con sguardo al presente" è organizzato in collaborazione con l'Anpi.

COLDIRETTI

Parlare di Ai Confronto tra generazioni

Coldiretti Friuli Venezia Giulia terrà oggi alle 10.30, nella sala riunioni di via Savorgnana, l'incontro "Intelligenza Artificiale. Parliamone!": un confronto per giovani, donne e agricoltori senior sul ruolo crescente delle nuove tecnologie nel settore primario. L'iniziativa nasce dalla volontà di mettere intorno allo stesso tavolo generazioni diverse di imprenditori agricoli.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Donne, guerre e religioni «Apriamoci all'incontro»

L'obiettivo è stato approfondire il tema dei conflitti dal punto di vista delle donne attraverso l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam. L'incontro "Donne, guerre, religioni. Nostalgia di un futuro di pace", che si è tenuto mercoledì nel salone del Parlamento del castello, è stato promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comune, con il contributo della Regione, il patrocinio della Commissione regionale Pari Opportunità e la collaborazione dell'Università Popolare di Udine.

I relatori hanno messo a confronto le diverse matrici culturali delle tre religioni monoteiste rispetto al tema dei conflitti armati, ponendo in primo piano la riflessione femminile. A portare avanti la discussione sono state, moderate da Francesca Medioli, la storica Anna Foa, Premio Strega Saggistica 2025, docente per molti anni all'Università "La Sapienza" di Roma e tra le massime studiosse dell'ebraismo contemporaneo, la teologa e filosofa friulana Linda Pocher, religiosa, impegnata nella ricerca e nella formazione in ambito pedagogico e teologico all'Università Pontificia Salesiana di Roma, Marisa Iannucci, docente e ricercatrice in scienze sociali specializzata in studi islamici e questioni di genere, e Daniela Di Carlo, teologa e pastora protestante, attiva nel dia-



Sopra il tavolo dei relatori e sotto il pubblico intervenuto all'evento

logo ecumenico e nei movimenti per i diritti umani.

La giornata si è conclusa con un concerto del coro femminile "La Tela". «Questo convegno – le parole di Anna Paola Peratoner, consigliera comunale, componente della commissione Pari Opportunità – rappresenta una tappa importante di un percorso condiviso con la commissione della quale faccio parte con orgoglio. Desidero ringraziare la

presidente Roberta Nunin e l'assessora Arianna Facchin per la fiducia riposta in questo progetto, nato dal desiderio di aprirci all'incontro con le comunità religiose e nazionali della città. Un ringraziamento ad Alessandro Vigna, delegato alle comunità religiose. L'obiettivo è dare protagonismo alle donne, che tengono unite e in pace le nostre comunità, laiche e religiose». —



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro, Daikin è con te. Climatizzatori, purificatori d'aria e pompe di calore: scegli oggi le soluzioni per la casa di domani.



AIRTECH SERVICE s.r.l.
 UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
 info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



I taccuini sui quali Alfonso Marchi annotò la sua esperienza durante la Terza guerra d'indipendenza al fianco di Garibaldi e lo stesso Marchi in divisa

I taccuini del giovane partito da Fanna a disposizione degli studiosi
La sua storia era stata ricostruita dalla pronipote in un libro nel 2012

Il friulano Alfonso Marchi al fianco di Garibaldi I diari donati al Comune

IL PERSONAGGIO

VALERIO MARCHI

Quando si parla di Garibaldi e della spedizione in Sicilia del 1860, quasi tutti ricordano perlopiù i Mille partiti nella notte fra il 5 e il 6 maggio da Quarto di Genova. Nondimeno, spedizioni successive fecero giungere nell'isola altre migliaia di volontari che contribuirono a formare l'Esercito Meridionale: la più nota è la Spedizione Medici, che prende il nome da Giacomo Medici, uno dei più fedeli ufficiali dell'«Eroe dei due mondi». Ebbene, di quell'impresa fece parte anche un garibaldino friulano, Alfonso Marchi (1840-1905), nativo di Fanna, allora in provincia di Udine.

La storia di Alfonso, che ha trovato spazio qua e là su quotidiani e periodici nel '900



Il tenente Alfonso Marchi

(dal quotidiano udinese «La Patria del Friuli» alla rivista pordenonese «Il Noncello», poi una prestigiosa rivista fiorentina), è stata compiutamente ricostruita nel 2012, a seguito del 150° dell'Unità d'Italia, dalla pronipote Elena Marchi, di Pordenone, nel libro «Da Milazzo a Bezzeca. Il diario ritrovato di un giovane garibaldino», pubblicato a Udine dall'editore Gaspari.

I taccuini e le altre carte di Alfonso (lettere e fotografie), sinora conservati dai discendenti, sono stati donati di recente al Comune di Udine sia per garantirne la conservazione (nelle case private, si sa, le carte sono sempre a rischio, prima o poi, di dispersione) sia per renderli facilmente accessibili tanto agli studiosi, quanto ai comuni cittadini curiosi di conoscere meglio la storia. Infatti, grazie al percorso individuale e umano del protagonista è possibile avvicinarsi a frangenti assai interessanti dell'epoca risorgimentale e dei primi tempi dell'Italia unita.

Il 9 giugno 1860 Alfonso, che frequentava la facoltà di Giurisprudenza a Pavia, partì ventenne per la Sicilia assieme ad altri studenti friulani, trovandosi catapultato in un mondo del tutto diverso dal suo e iniziando subito a combattere, a Milazzo e al Voltur-

tita su quadernetti che sono per noi oggi storiograficamente preziosi, narrano non solo i fatti accaduti, ma anche i sentimenti provati e le impressioni ricevute, e ci offrono uno spaccato coinvolgente di quell'epoca, oggi troppo spesso trascurata.

Ma la storia non finisce in Sicilia: Alfonso, dopo un periodo trascorso da esule a Torino, partecipò alla prima fase Moti friulani del 1864 e rispose alla chiamata di Garibaldi durante la Terza guerra d'indipendenza, con la quale il Friuli centro-occidentale entrò a far parte del Regno d'Italia. Era il 1866, ed è per questo che nella ricorrenza dell'anno prossimo Elena Marchi auspica di rinverdire la storia di questa paradigmatica figura di camicia rossa friulana anche riproponendo un reading teatrale che ha avuto a suo tempo buon seguito in Friuli, ma non solo in Friuli.

I documenti donati al Comune di Udine per il Museo del Risorgimento saranno valorizzati nei prossimi anni non solo attraverso occasioni di divulgazione e approfondimento scientifico, ma anche, nell'ambito del programma di riallestimento del Museo del Risorgimento di Udine, attraverso una mostra temporanea dedicata a Marchi ed eventualmente ad altri protagonisti, oggi purtroppo poco noti, delle ricche e articolate vicende che hanno caratterizzato il Friuli nel corso del Risorgimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidente titolare della Prima sezione penale
Coordinerà una trentina di magistrati

Incarico al vertice in Cassazione per la giudice Boni

LA NOMINA

Un nuovo, altissimo incarico corona una carriera dedicata alla giustizia: la giudice Monica Boni, originaria di San Daniele, è stata nominata presidente titolare della Prima sezione penale della Corte Suprema di Cassazione. È un traguardo che la stessa magistrata definisce «l'apice della carriera» e che la pone alla guida di una delle sezioni più cruciali del Palazzaccio, competente su materie che spaziano dai fatti di sangue al terrorismo, dalla criminalità organizzata all'esecuzione penale.

L'incarico, che vede la Boni a capo di una trentina di magistrati, le conferisce un ruolo di direzione e coordinamento fondamentale per l'uniformità del diritto. La giudice, che si prepara a tornare in Friuli per le festività, ha descritto con orgoglio la sua nuova funzione: «Sarò a capo di una sezione penale. Avrò funzioni di coordinamento e di direzione dell'attività giudiziaria, di raccordo tra i vari colleghi che si alternano ogni giorno».

La Prima sezione penale, di cui la Boni è già componente da quasi 14 anni, è un vero e proprio crocevia del diritto penale, occupandosi dei reati di competenza della Corte d'Assise. Il ruolo del presidente titolare è quello di «garantire uniformità della giurisprudenza della sezione e, dunque, delle pronunce» ha spiegato la giudice. E, in quanto presidente titolare, sarà anche componente di diritto delle Sezioni unite penali. «In sostanza, mi troverò a svolgere compiti che attengono alla funzione di nomofilachia della Corte di Cassazione, ossia di corretta e uniforme interpretazione della legge» ha sottolineato.

La giudice Boni affronterà questo compito in un ambiente a lei familiare: «Sono



MONICA BONI
PRESIDENTE TITOLARE DELLA PRIMA
SEZIONE PENALE DELLA CASSAZIONE

«La mia terra sempre nel cuore: un luogo di serenità, di affetti veri e di tradizioni»

onorata di questo incarico che potrò svolgere nella mia sezione, continuando a lavorare con gli stessi colleghi, nell'ambito di una comunità coesa e collaborativa».

Nonostante viva a Roma e si divida con Palermo per gli impegni familiari, il legame con la sua terra d'origine rimane indissolubile. «Il mio Friuli resta sempre nel cuore, lì ho i miei familiari e anche tanti amici e colleghi».

La magistrata, che ha 64 anni e ha mosso i primi passi della sua carriera a Pordenone, vede nella sua terra d'origine un faro di valori: «Il Friuli lo penso come il luogo della mia infanzia, un luogo di serenità solida che è fatta di affetti veri e tradizioni e anche di impegno».

«Sono onorata, sento il peso di questa responsabilità e spero di poterla assolvere al meglio mie capacità e della specifica esperienza che ho maturato in questa sezione» ha concluso la giudice, pronta ad affrontare l'apice della sua carriera con la solida preparazione maturata in anni di servizio ai più alti livelli della giustizia italiana. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del 11/12/2025	
LOTTO		SuperEnalotto	
BARI	6 84 62 37 14	14-44-72-81-85-86	
CAGLIARI	86 18 11 39 61	Jolly 80	Superstar 47
FIRENZE	45 2 23 17 68		
GENOVA	81 24 16 23 55		
MILANO	32 77 56 40 71		
NAPOLI	11 76 86 55 90		
PALERMO	89 56 20 68 38		
ROMA	39 17 70 19 41		
TORINO	41 54 74 26 9		
VENEZIA	36 7 82 39 81		
NAZIONALE	61 14 50 12 8		
10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
2 6 7 11 17		Numero Oro 6 Doppio Oro 6-84	
18 24 32 36 39			
41 45 54 56 76			
77 81 84 86 89			
JACKPOT 90.300.000,00 €			
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	- €	
Nessun	5+1	- €	
Ai 6	5	28.516,31 €	
Ai 4-6	4	387,50 €	
Ai 1-5-6	3	29,86 €	
Ai 2-3-6	2	6,02 €	
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	- €	
Nessun	5+1	- €	
Nessun	5	- €	
All'unico	4	38.750,00 €	
Agli 89	3	2.986,00 €	
Ai 1-5-6	2	100,00 €	
Ai 8-86	1	10,00 €	
Ai 24-567	0	5,00 €	

A BASALDELLA

L'addio del Friuli a Gianni Marchiol

Chiesa gremita dentro e fuori, ieri, a Basaldella, per l'ultimo saluto a Gianni Marchiol, il calciatore, pilota e imprenditore diventato leggenda in Friuli e non solo, scomparso all'età di 85 anni dopo una lunga malattia. Nel commosso ricordo, oltre ai successi sportivi, l'attenzione che rivolse sempre al sociale.



L'evento al castello di Susans

Gli incassi della serata a "Safety by technology"

Il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo durante il suo discorso (a sinistra); al centro la consegna dell'assegno destinato alle premialità della prima edizione del concorso di idee Safety by Technology (promosso dalla Commissione Sicurezza sul Lavoro guidata da Germano Scarpa) alla presenza di Dino e Maria Elena Parelli e, a destra, la sala con in primo piano, sulla destra, il vicepresidente di Confindustria Udine Mario Toniutti.



Se le storiche mura del Castello di Susans potessero parlare, forse racconterebbero di strategie di governo e banchetti signorili. Mercoledì sera, invece, hanno ospitato conversazioni ben più moderne, ma non meno cruciali: quelle tra etica d'impresa e futuro sostenibile.

Nel meraviglioso palazzo seicentesco di Majano, infatti, c'era un luce speciale. Non solo quella delle decorazioni natalizie o dei lampadari che illuminavano le grandi sale, ma quella accesa da valori come responsabilità, visione e impegno civile. È in questo clima che Confindustria Udine ha riunito oltre trecento imprenditori per la tradizionale Cena di Natale, trasformando un appuntamento conviviale in un racconto corale di significati e progettualità che attraversano l'intero Friuli.

La serata, infatti, è stata an-

A Majano incontro conviviale e scambio di auguri fra trecento imprenditori friulani

che l'occasione per una profonda riflessione sul ruolo dell'industria nel creare valore economico, benessere sociale e cura ambientale. Un ruolo che, come sottolineato dal presidente Luigino Pozzo, è stato fondamentale per superare un «2025 complesso, ma comunque ricco di risultati». «Fare impresa – ha sottolineato, raccogliendo consensi e applausi – oggi non è solo un'attività economica, è un atto civico. Significa prendersi carico del futuro di un territorio».

COSTRUTTORI INVISIBILI DI BENE COMUNE

Il cuore pulsante della serata è stata la premiazione di undici imprese provenienti da tutto il territorio provinciale di Udine, che hanno saputo coniugare eccellenza professionale e impegno verso valori declinati in modo concreto al servizio della comunità. Sono state celebrate realtà – attive in settori che spaziano dall'information technology all'edilizia, dall'industria meccanica al turismo sostenibile, dal manifatturiero al legno-arredo, fino alla produzione vinicola – che hanno investito concretamente in welfare aziendale avanzato, in progetti di economia circolare, in politiche di inclusione

Aziende

Il Natale di Confindustria tra sicurezza e sostenibilità Premiate undici eccellenze

Durante la serata lanciato un progetto per gli studenti contro gli infortuni
Il presidente Pozzo: «Fare impresa non è solo attività economica, è un atto civico»

ANNAROSSO



I rappresentanti delle undici imprese premiate per aver saputo coniugare eccellenza professionale e impegno etico

sociale e in iniziative di sostegno ai dipendenti e al territorio. Il presidente Pozzo ha spiegato che le undici storie premiate sono un'ispirazione, «ci ricordano che fare impresa significa anche prendersi cura della comunità e costruire un futuro più equo e sostenibile. Gli imprenditori sono costruttori invisibili del bene comune».

FUTURO, SICUREZZA E TECNOLOGIA

Un concetto, quello di bene comune, che riecheggia, con forza, nella scelta stessa di destinare parte degli incassi della cena al concorso di idee Safety by Technology, promosso dalla Commissione Sicurezza sul Lavoro guidata da Germano Scarpa. Un progetto che coinvolge ben cinquecento studenti di dodici istituti superiori della provincia, chiamati a ideare soluzioni tecnologiche innovative per ridurre gli infortuni e migliorare la salute nei luoghi di la-

All'evento hanno preso parte i genitori di Lorenzo, Dino e Maria Elena Parelli

voro. Ed è in questa cornice che è andato in scena il momento più emozionante della serata, ossia la consegna dell'assegno destinato alle premialità della prima edizione del concorso, che ha visto la partecipazione di Dino e Maria Elena Parelli, i genitori del giovane studente Lorenzo, vittima di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2022 mentre partecipava a uno stage. Un silenzio attento ha accompagnato le parole di Pozzo: «Per noi – ha ricordato il presidente di Confindustria Udine –, questo progetto è un investimento strategico e, ci auguriamo, lungimirante nel futuro della sicurezza sul lavoro, riconoscendo il ruolo cruciale che l'innovazione tecnologica e, soprattutto, le nuove generazioni devono giocare per ridurre gli incidenti».

Il castello di Susans, insomma, non è stato solo teatro di una festa, ma della rappresentazione di un territorio che vuole crescere in modo equilibrato, investendo sulle persone, sull'educazione, sulla cura dei luoghi in cui vive. Una comunità produttiva che sceglie di guardare al domani senza dimenticare la responsabilità del presente. —

L'ELENCO

Le società e le progettualità che si sono guadagnate i riconoscimenti

Confindustria Udine conta 868 aziende associate – 79 delle quali nuove – in rappresentanza di oltre 40 mila lavoratori. Ed ecco quali sono state le imprese premiate (e quali le progettualità sviluppate da ognuna) durante la cena di Natale di che si è svolta al castello di Susans.

Alfa Sistemi spa per l'asilo aziendale aperto

anche al territorio; Bean-Tech srl per il suo progetto denominato "Microdono" con raddoppio aziendale delle donazioni dei dipendenti; Icop. spa per diverse iniziative: dal welfare, al centro estivo gratuito, fino alla trasformazione in società benefit; Ilcam spa per la sostenibilità ambientale e sociale integrata nella produzione;

Finpro Esg Società Benefit Srl per la diffusione del modello società benefit ed eventi Esg; Legnolandia Group srl per l'economia circolare e per l'obiettivo della neutralità carbonica; Lima Corporate spa – Gruppo Enovis per welfare moderno, mobilità sostenibile e supporto psicologico; Maddalena spa per l'integrazione coe-

rente di sostenibilità ambientale, sociale e governance; Modine Cis Italy srl per transizione energetica e politiche inclusive; Lignano Pineta spa (turismo sostenibile e comunità energetica locale; Specogna & Toblar vini per il progetto "Bottiglie d'Autore" con etichette realizzate da persone con disabilità.

LA PROTESTA DA TOLMEZZO A TRIESTE

Ventimila firme per la senologia «Cambiare il conteggio di Agenas»

Consegnata la petizione promossa da Andos e Aoaf al presidente Bordin. Adesione bipartisan

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono state consegnate ieri a Trieste al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin le quasi ventimila firme della petizione «La Carnia e l'Alto Friuli per la Chirurgia Senologica a Tolmezzo», pro-

Il documento sarà sottoposto all'esame della III commissione nei prossimi giorni

mossa dal Comitato Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) di Tolmezzo e dall'Associazione oncologica Alto Friuli (Aoaf) per chiedere alla Regione di avviare un confronto con il Governo per superare l'ostacolo amministrativo che ha privato dal novembre 2024 l'ospedale di Tolmezzo della Chirurgia senologica e per consentire la creazione di una Breast Unit «multi-sede» (opzione prevista dai protocolli

internazionali) che riporterebbe quel servizio al nosocomio carnico.

L'adesione all'iniziativa è stata davvero notevole. «La petizione – ha assicurato il presidente Bordin – sarà portata all'attenzione della Terza Commissione consiliare, dove sarà valutata con la massima serietà. Mi auguro che i processi di riforma possano risultare il meno impattanti possibile per i territori, salvaguardando sempre la sicurezza del paziente, e che le aziende sanitarie, insieme ai loro vertici, continuino a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze delle comunità locali». Le presidenti di Andos, Sonia Piller Roner, e Aoaf, Silvia Cotula, hanno ringraziato dell'ascolto Bordin e i consiglieri regionali presenti, auspicando che «questo segno di preoccupazione che la montagna esprime rispetto al tema della chirurgia senologica ma anche per la sanità di territorio in generale, possa trovare in modo bipartisan un impegno della Regio-



Consiglieri regionali e promotori della petizione con il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin

ne in dialogo con ovviamente il piano nazionale».

Roner ha espresso gratitudine alle centinaia di persone impegnate in questi mesi al fianco delle due associazioni per informare la cittadinanza e agli oltre cinquanta esercizi commerciali e alle decine di eventi per l'ospitalità. Fino a un anno fa l'intervento

chirurgico al seno veniva eseguito dagli stessi chirurghi in entrambe le sedi del Presidio sanitario unico San Daniele-Tolmezzo. Ora invece si opera solo a San Daniele. Alla base della decisione di Asufc di accorpare in una sola sede tali interventi, «vi è – spiega Cotula – la modalità di conteggio dell'Agenzia naziona-

le per i servizi sanitari regionali (Agenas) che, nel verificare il numero annuo di operazioni richieste a garanzia della sicurezza dei pazienti, non permette di sommare gli interventi eseguiti nei due ospedali, «sebbene a operare siano gli stessi chirurghi. Ed è proprio questo il nodo amministrativo che ci preoccupa

– segnala Cotula – perché ciò che è accaduto alla Chirurgia senologica di Tolmezzo potrebbe verificarsi anche per altri motivi di ricovero. Nel tempo rischia di penalizzare gli ospedali di territorio, costringendo verosimilmente ad altre chiusure e accorpamenti, a discapito dell'accessibilità alle cure».

Ieri hanno sottoscritto la petizione pure i consiglieri regionali Massimo Mentil, Stefano Mazzolini vicepresidente del Consiglio regionale, e Manuele Ferrari, tutti presenti alla consegna assieme ai colleghi Manuela Celotti, Laura Fasiolo, Simona Liguori, Serena Pellegrino, Rosaria Capozzi e Furio Honsell. Liguori ha stigmatizzato pure l'assenza di un bus diretto di tpl tra San Daniele e Carnia, Val Canale, Canal del Ferro. Capozzi ha chiesto alle istituzioni competenti «di accogliere con tempestività le istanze presentate».

«Oggi dal territorio della Carnia – così Mentil e Celotti – è arrivato un segnale chiaro: la necessità di garantire all'ospedale di Tolmezzo un presidio irrinunciabile come quello della chirurgia senologica». I due dem hanno sottolineato la presenza alla consegna della petizione anche di «due consiglieri di maggioranza, della Lega e del gruppo Fedriga Presidente. Una presenza molto significativa» osservano, leggendovi crepe in maggioranza sullo stravolgimento della rete ospedaliera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shoaib Ranjha davanti al suo locale a Sappada

Il ristoratore giunto dal Pakistan nel 2007
Ha già tre punti vendita tra Udine e Tricesimo

Il kebab di Shoaib arriva a Sappada «Amo questi monti»

LA STORIA

MONICA BERTARELLI

Nel cuore di Sappada, dopo quasi due anni di chiusura dalla precedente gestione, una nuova insegna torna ad accendere le luci in centro: apre sabato prossimo un locale che porta con sé un profumo lontano, quello del kebab, ma anche la storia di un uomo che con determinazione ha costruito il proprio futuro in Italia. Shoaib Ranjha, 38 anni, arriva dal Pakistan e approda nel nostro Paese nel

2007, spinto dalla presenza di alcuni parenti e dal desiderio di costruire una vita nuova. «Ora sono a tutti gli effetti cittadino italiano – racconta – quando sono arrivato ho subito iniziato a lavorare. Prima un anno a Treviso, poi nel 2008 mi sono trasferito a Udine: una città che mi è piaciuta e che mi ha dato tutto».

Mentre cresce professionalmente, Shoaib costruisce anche la sua vita privata: è sposato, ha già un figlio e presto diventerà di nuovo papà. Una famiglia che considera la sua forza e la motivazione che lo accompagna in ogni progetto.

In Friuli la sua attività imprenditoriale prende forma fino all'apertura del primo locale nel 2011. Da allora Shoaib non si è più fermato: tre punti kebab a Udine, uno a Tricesimo, e ora una nuova sfida che profuma di montagna e di entusiasmo. «Sono innamorato di queste montagne – racconta – e quando ho saputo che c'era la possibilità di aprire un mio ristorante a Sappada non ho perso l'occasione».

La proposta culinaria porta un tocco internazionale in un contesto ricco di tradizioni come quello sappadino, dove straubn, gepitschta kropfn e saurnshotte raccontano la storia gastronomica del paese. Il kebab arriva come una novità discreta, un sapore distante che non sostituisce ma aggiunge, ampliando il ventaglio di possibilità per residenti e turisti. Accanto al kebab, Shoaib offrirà anche la pizza, come negli altri suoi locali. E non mancherà un omaggio al territorio: sia nella pizza sia nel kebab sarà possibile gustare i funghi di Sappada, un incontro tra culture che diventa gusto, ma anche un ponte tra identità e tradizioni gastronomiche diverse. E domani alle 12.30, «Buonissimo kebab» inaugurerà: gli ospiti saranno accolti con la degustazione dei prodotti che Shoaib e i suoi collaboratori proporranno nel locale ogni giorno dalle 11 a mezzanotte.

E mentre il locale si prepara ad aprire le sue porte, Shoaib racconta di essersi già presentato a tutti i vicini. Lo ha fatto con la semplicità di chi crede nelle relazioni umane prima ancora che nel lavoro. «Mi piacerebbe che mi vedessero come un amico» dice con un sorriso. —

IN BREVE

Tolmezzo
Calendario 2026 dei rifiuti
Ritiro negli uffici comunali

Per il calendario 2026 della raccolta porta a porta dei rifiuti ora c'è l'app gratuita Junker. Chi tra i cittadini di Tolmezzo desidera avere ancora il formato cartaceo, però, deve recarsi a ritirarlo negli uffici comunali. A differenza degli anni precedenti quando il calendario veniva recapitato a casa dei cittadini, da quest'anno chi desidera la versione cartacea potrà ritirarla autonomamente in municipio o all'Ufficio Manutenzione o al Centro Raccolta Rifiuti comunale. Si troveranno due espositori, distinti per zona Sud e zona Nord. (t.a.)

Tolmezzo
Visite a Palazzo Frisacco
Sarà aperto alla Vigilia

Palazzo Frisacco, la sede espositiva più prestigiosa di Tolmezzo, durante festività natalizie rimodula gli orari di apertura. Sarà chiuso il 25 e il 26 dicembre, ma aperto il 24 e il 31 dicembre dalle 10.30 alle 12.30 e sarà di nuovo chiuso il primo gennaio. Per il resto vige il consueto orario di apertura (è chiuso il martedì): da lunedì a sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, la domenica dalle 14 alle 18.30. In questo momento è allestita, fino all'8 febbraio, la suggestiva mostra «Le immagini della fantasia 42». (t.a.)

Tolmezzo
Consigli contro le truffe
Oggi la serata a Cadunea

Oggi alle 20, al Centro socio culturale di Cadunea (in piazza Caduti per la Libertà), si terrà una serata informativa dedicata alla prevenzione delle truffe online, delle frodi informatiche e dei reati commessi tramite sistemi telefonici e internet. L'incontro pubblico, con relatore il comandante della stazione dei carabinieri di Tolmezzo, Giorgio Lupieri, ha l'obiettivo di fornire consigli utili e strumenti pratici per riconoscere e prevenire le principali tipologie di raggiri digitali che possono colpire cittadini di ogni età. (t.a.)

TOLMEZZO

Solidarietà e agonismo nell'anno della Libertas

TOLMEZZO

La Libertas Tolmezzo archivia il 2025 all'insegna della solidarietà. Dopo aver organizzato la gara di tiro alla fune raccogliendo 600 euro devoluti a favore di opere benefiche in Africa, ha indetto al campo di atletica tolmezzina la gara da remoto Pro Telethon con incasso di oltre 900 euro.

Quest'ultima manifestazione è stata supportata anche



Un momento della gara cross

da A2a Life e la collaborazione di Carnia Bike. Presente anche la sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano. Non solo agonismo per il club tolmezzino, che ha conquistato un titolo italiano con Vanessa Osnar, ma anche impegno nel sociale. Di particolare rilievo pure la gara di cross disputata alla pista di guida sicura a Tolmezzo, con un vasto pubblico da tutto il Fvg. All'evento organizzato dalla Libertas con il patrocinio di Comune, Comunità di montagna, presidenza del Consiglio regionale e aiuto di A2a Life erano oltre 200 i partecipanti sul percorso erboso pensato e tracciato dai valenti tecnici carnici Lorenzo Della Pietra e Franco Cimenti. —

T.A.

Presentati i risultati del percorso avviato dalla cooperativa Cramars
La sindaca Gallizia: impegno nel trasformare proposte in atti concreti

Dalla storia della carta al turismo in val Aupa

Le idee per la montagna nate a Moggio Udinese

I PROGETTI

SARA PALLUELLO

Quale miglior modo di celebrare la XXII Giornata internazionale della montagna per la cooperativa sociale tolmezzina Cramars e il suo Innovalp, se non presentando i risultati di due anni di lavoro condiviso tra imprese, scuole, istituzioni e giovani delle aree montane. E ricevendo inoltre il riconoscimento “Buona pratica territoriale ASviS” e l’inserimento tra i progetti locali innovativi 2025 dell’Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. È quanto successo ieri a Udine, nella sede di Fondazione Friuli, alla presenza della presidente e vicepresidente Cra-

mars, Stefania Marcoccio e Annalisa Bonfiglioli, della sindaca di Moggio Udinese Martina Gallizia, della presidente del Comitato scientifico Innovalp Maria Chiara Cattaneo, di rappresentanti dell’Uncem, del Politecnico di Torino e dell’Università di Pado-

Venti under 35 sono stati accolti da famiglie locali per ragionare insieme

va.

Tema centrale dell’incontro, moderato dalla giornalista Marinella Chirico, è stato “Montagne produttive”, filo conduttore dell’ultima edizione di Innovalp. I dati presentati hanno mostrato uno sce-

nario montano dinamico, nonostante la regressione demografica: le aree montane generano il 12,5% della ricchezza nazionale, con un incremento del Pil del 30% fra 2011 e 2023, esportano beni per 31 miliardi e rappresentano il 27,7% del Pil delle montagne europee. In questo contesto Innovalp, nato nel 2017 come Festival delle idee per la montagna, si è consolidato come laboratorio nazionale capace di creare connessioni tra territori alpini e appenninici e tra Italia ed Europa. Tra le iniziative più significative del biennio spiccano la Summer School residenziale, ospitata a Moggio Udinese lo scorso luglio, e i cinque Open Talk realizzati in diversi territori (Maniago, Borgo Valbelluna, Sondrio, Frignano modenese e Val Susa), dedicati a



I partecipanti all’esperienza estiva del progetto Innovalp, giunti da tutta Italia a Moggio Udinese

welfare, capitale umano, innovazione, governance condivisa e nuove relazioni città-montagna. L’esperienza estiva di Moggio ha visto venti under 35 provenienti da diverse regioni, ambasciatori dello sviluppo sostenibile, ospitati dalle famiglie del paese e impegnati nella co-progettazione di quattro progetti immediatamente attivabili, con il supporto di docenti, economisti e innovatori sociali. Le proposte spaziano dall’Ecomuseo diffuso “Vie della Carta”, dedicato alla storia e al futuro della carta lungo il Fella e l’Aupa; al “FogolHUB”, spazio multifunziona-

le nelle ex scuole di via Roma per coworking, formazione e socialità; al “Sta.Fer”, riattivazione dell’ex stazione come hub per cicloturisti e porta di accesso alla val Aupa; fino ad “Abitare la montagna. Vuoti a rendere”, per riconvertire patrimonio edilizio inutilizzato e nuova domanda abitativa.

«Innovalp è passato da evento a processo», ha sottolineato Marcoccio, evidenziando la capacità del progetto di generare reti e competenze collettive. Bonfiglioli ha ricordato che la montagna è un ecosistema che richiede manutenzione e visione, e che il

futuro si costruisce con filiere integrate, alleanze formative e un welfare territoriale fondato sulle relazioni di prossimità. La sindaca Gallizia ha annunciato l’impegno dell’amministrazione nel trasformare le idee in progetti concreti e nel costruire un’identità narrativa finora assente.

Il prossimo appuntamento è fissato per la primavera 2026, con un nuovo ciclo dedicato al networking intergenerazionale nelle Terre Alte, per sviluppare un patto tra generazioni considerato ormai indispensabile per il futuro della montagna. —

LA SEGNALEAZIONE

Senso unico, proteste

ARAVASCLETTO

Alcuni cittadini di Ravascletto desiderano esprimere una seria preoccupazione in merito al recente provvedimento che ha introdotto il senso unico in via Alnetto. Una decisione che, per come è maturata, solleva interrogativi sulla correttezza del procedimento e sull’effettiva valutazione degli interessi della comunità residente.

Sappiamo che la gestione della viabilità è una materia complessa, ma proprio per questo richiede una istruttoria tecnica completa, una valutazione delle alternative e un confronto preventivo con chi percorre quotidianamente quella strada. Elementi che, nel caso specifico, non risultano evidenti.

Via Alnetto è da anni un collegamento strategico, soprattutto nei periodi in cui eventi climatici o cantieri limitano l’accesso ad altre vie. Nel nostro territorio montano, dove la viabilità è fragile per conformazione naturale, ogni scelta che incide sugli spostamenti deve essere ponderata con particolare attenzione. Diversi residenti hanno appreso della modifica solo dopo la posa della segnaletica, senza alcuna informazione preventiva. Per questo molti cittadini hanno espresso il proprio dissenso attraverso una petizione, che non ha ancora ricevuto riscon-



Divieto di ingresso in via Alnetto

tro.

Non si tratta di alimentare tensioni, ma di affermare un principio: decisioni che modificano abitudini e percorsi fondamentali andrebbero comunicate, motivate e condivise con trasparenza. La comunità non pretende di sostituirsi agli amministratori, ma chiede che il proprio punto di vista sia ascoltato, come avviene in molte realtà virtuose. L’auspicio è quello di un dialogo sereno e costruttivo che consenta di rivalutare il provvedimento alla luce dei dati tecnici, delle esigenze della popolazione e delle possibili soluzioni alternative. Siamo convinti che partecipazione e trasparenza rafforzino il rapporto tra istituzioni e cittadini e contribuiscano a decisioni più efficaci e condivise. —

UN GRUPPO DI CITTADINI DI RAVASCLETTO

GEMONA

A 50 anni dal terremoto un calendario di ricordi

GEMONA

Il calendario 2026 dell’associazione culturale Pense e Maraveen è dedicato al 50° anniversario del terremoto del Friuli. La presentazione avverrà oggi alle 18 nella sala Museo biblioteca “Palazzo Elti”, in via Bini.

In meno di un minuto tutto cambiò, dando inizio a una delle pagine più dolorose ma anche più intense della storia del Friuli. Alla tragica notte seguirono fasi complesse e decisive che i gemonesi e gli abitanti dei tanti

paesi colpiti seppero affrontare con straordinaria forza e dignità. Attraverso immagini e 12 brevi testi, il calendario ripercorre l’estate di quell’anno. Per approfondire, intervengono alla serata Igor Londero, autore del libro “Pa sopravivene, no pa l’anarchie – forme di autogestione nel Friuli terremotato” e Gianni Canzian, psichiatra, già direttore del Servizio per le Dipendenze dell’Alto Friuli. Al termine della presentazione, vin brulé per tutti. —

S.P.

FORGARIA

Calici e sapori di Natale Si parte con l’aperitivo

FORGARIA

Si è accesa l’atmosfera natalizia, in comune di Forgaria, dove il periodo delle feste sarà scandito da una ricca programmazione di eventi grazie all’impegno del Comune, delle associazioni e dei gruppi volontari di Cornino, Flaggogna, San Rocco, dell’Ana e della Pro loco. Oggi debutterà “Calici e sapori di Natale”: appuntamento alle 18.30 al Curnin Bar, che ospiterà un

“aperitivo d’autore” con Paolo Forte, tra armonie della fisarmonica e sinfonie; sabato 13, poi, “Incanto di Natale”: alle 17 in sala Murero verrà proposto un viaggio tra prosa, musica e danza. Venerdì 19, dalle 18.30, torneranno i “Calici e sapori di Natale”, con tappa al bar-alimentari Belfio, mentre sabato 20, alle 17, la sala Murero ospiterà “Natale insieme”, una festa per l’intera comunità. —

L.A.

TARVISIO

Il Cai di Bassano: «Festa in rifugio senza tranquillità»

TARVISIO

Una gita per godersi il silenzio maestoso dei Laghi di Fusine si è trasformata in uno scontro con una “festa” ad alto volume. Diversi soci del Cai di Bassano del Grappa hanno inviato una lettera per denunciare pubblicamente quanto vissuto, protestando per la “Festa della Birra” con musica techno tenutasi dello scorso 19 ottobre al Rifugio Zacchi, nella Conca delle Ponzè a Tarvisio.

«Con nostro grande sconforto – si legge nella missiva, indirizzata a Regione, Comune, carabinieri forestali e Legambiente – il nostro avvicinamento al rifugio è stato accompagnato, a volume via via crescente, da martellante musica techno. Quando siamo arrivati al rifugio la musica era a livello sonoro elevatissimo, assordante, e sovrastata dalla voce del disk-jockey. Una moltitudine di persone ballavano e gridavano. Nel piazzale prospiciente il Rifugio erano presenti numerose automobili (tutte autorizzate?)».

«Non era quello che ci aspettavamo – prosegue la missiva –. Non c’era né

pace né tranquillità ma una discoteca all’aperto in un rifugio alpino, in una zona protetta. E la fauna selvatica? Se noi non abbiamo retto e siamo fuggiti, quale può essere stata la reazione della fauna selvatica? Ci risulta essere stata da poco introdotta la lince nella Foresta di Tarvisio... non immaginiamo quale possa essere stata la sua reazione a tanto frastuono».

Il gruppo di alpinisti veneto cita quindi la descrizione della festa pubblicata sui social, dove si sottolineava che «Le regole di buona educazione prima di tutto lungo il percorso e durante la festa, volersi bene e rispettare la natura che ci circonda».

Da qui, proseguono i firmatari, «ci chiediamo e chiediamo a voi: esiste un reato di inquinamento acustico e/o di disturbo dell’ecosistema ambiente? Perché è questo che noi abbiamo potuto rilevare e vogliamo portare a vostra conoscenza. A quanto abbiamo letto, la manifestazione verrà ripetuta a Dicembre. È lecito tutto ciò?», conclude la lettera alle istituzioni. —

CIVIDALE

Spara fuori dalla caserma, giovane denunciato

Usata una scacciaacani. Era andato dai carabinieri per chiedere di essere aiutato a uscire dalla dipendenza da droghe

Laura Pigani / CIVIDALE

È uscito dalla caserma dei carabinieri di Cividale, dove si era presentato per sfogarsi a proposito della sua dipendenza da sostanze stupefacenti, e ha sparato un colpo di pistola (che poi si è rivelata una scacciaacani) in aria dandosi poi alla fuga. Il suo intento, in base alla ricostruzione dei militari, era quello di farsi arrestare per sfuggire così al suo stato di disagio e ricevere un aiuto sanitario immediato.

E successo martedì scorso, 9 dicembre, in tarda serata: i militari, dopo averlo intercettato, hanno scoperto a casa sua un caricatore e diverse

munizioni a salve, 140 grammi di marijuana, un bilancino e altro materiale utile al confezionamento della droga. L'uomo, un ventenne della zona già conosciuto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per minaccia a pubblico ufficiale, danneggiamento, accensioni ed esplosioni pericolose, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

In caserma il giovane è arrivato di sua spontanea volontà, al carabiniere in servizio ha raccontato di voler voltare pagina, esprimendo il suo desiderio di non essere più dipendente da sostanze stupefacenti. Chiedeva una mano. Il militare si è offerto, a quel

punto, di chiamare un'ambulanza o di contattare il Sert, il giorno successivo. Indicazioni che, evidentemente, il giovane non ha gradito. Tanto che, allontanandosi dalla sede di via Giacinto Gallina, ha esploso un colpo di pistola verso il cielo dandosi successivamente alla fuga.

I militari dell'Arma si sono subito messi sulle tracce del 20enne, riuscendo a recuperare, poco lontano dalla caserma, l'arma, risultata essere una pistola a salve "scacciaacani", e il bossolo del colpo esploso.

Nel corso della fuga, il giovane ha danneggiato lo specchietto di un'auto in sosta ed è stato infine rintracciato nel

territorio comunale di Moimacco, mentre pedalava su una bicicletta probabilmente rubata, a parere dei militari. Non solo. La perquisizione eseguita nell'abitazione del giovane ha permesso di rinvenire anche un caricatore e diverse munizioni a salve, centoquaranta grammi di marijuana, un bilancino e altro materiale utile al confezionamento della droga. Al termine degli accertamenti, i carabinieri di Cividale lo hanno denunciato per minaccia a pubblico ufficiale, danneggiamento, accensioni ed esplosioni pericolose, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.—



Lo stupefacente, la scacciaacani e il materiale sequestrato dai militari

REMANZACCO

Furto al centro commerciale Arrestato un venticinquenne

REMANZACCO

I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno arrestato, nella giornata di ieri, in flagranza di reato, un cittadino di origine marocchina senza fissa dimora di 25 anni, Chibi Hamza. L'uomo, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, dopo aver rubato due zaini e altro materiale per un valore di circa 300 euro,

è fuggito senza pagare ma è stato arrestato dai militari dell'Arma, intervenuti su richiesta dei titolari del punto vendita. A chiamare i carabinieri è stato il personale del negozio dopo aver notato l'atteggiamento sospetto del venticinquenne. È successo al centro commerciale Buonacquisto, a Remanzacco, lungo la statale 54. Il venticinquenne è entrato all'interno di un negozio e

cercando di non dare nell'occhio ha nascosto all'interno degli zaini merce rubata per un valore, come detto, di circa 300 euro. Successivamente il giovane è entrato nel vicino supermercato Despar e ha portato via 20 lattine di una bevanda energetica ma prima di riuscire a dileguarsi è stato arrestato. La refurtiva è stata restituita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



Il Tempio longobardo che si può ammirare a Cividale

Gite scolastiche nelle città Unesco Aperto un bando

CIVIDALE

L'associazione Italia Longobardorum, che cura le attività culturali e promozionali sul territorio del sito seriale Unesco "I Longobardi in Italia" – iscritto alla World Heritage List dal giugno del 2011 – e di cui il Comune di Cividale fa parte, ha emesso un nuovo bando rivolto alle scuole, per l'organizzazione di viaggi d'istruzione e uscite didattiche nei centri

della rete. L'iniziativa rientra nel progetto "Destinazione Longobardi! Promozione e turismo dei valori e dei beni del sito seriale", sostenuto dalla Legge 77/2006 del ministero della Cultura.

Il bando è aperto alla partecipazione di classi di ogni ordine e grado di istituti attivi in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Umbria, Campania e Puglia, nei comuni facenti parte del sito seriale (Cividale, Brescia, Castelse-

prio e Gornate Olona, Campello sul Clitunno, Spoleto, Benevento, Monte Sant'Angelo) e nelle municipalità socie di Abbazia San Salvatore, Ascoli Piceno, Ferentillo e Trevi.

Verranno finanziate visite guidate alle città iscritte alla Whl (Cividale appunto, Brescia, Castelseprio e Gornate Olona, Campello sul Clitunno, Spoleto, Benevento e Monte Sant'Angelo) e laboratori didattici condotti da personale esperto, finalizzati a incentivare la scoperta del patrimonio longobardo e a trasmettere così i valori culturali del sito Unesco.

Gli insegnanti interessati possono inoltrare richiesta di partecipazione alla selezione all'indirizzo mail longobardinitalia@gmail.com, entro il termine ultimo delle 12 di martedì 23 dicembre. Per ogni classe è necessario compilare un apposito modulo. L'elenco degli istituti che potranno beneficiare del contributo, ovvero ammessi alle gite scolastiche longobarde, sarà poi pubblicato sul sito www.longobardinitalia.it: la graduatoria verrà divulgata entro lunedì 12 gennaio 2026.—

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si allenano assieme ai loro figli al centro sportivo Fitapp di Cividale «Incarnano i valori di un sistema educativo sano, moderno e inclusivo»

Dalla palestra alla Corrida I papà atleti divertono e conquistano il pubblico



I papà-atleti della Fitapp alla Corrida di Amadeus: torneranno per la semifinale il 17 dicembre

LASTORIA

LUCIA AVIANI

Sono diventati un vero e proprio fenomeno, un modello positivo che promette di fare proseliti: quella dei "Papà della Fitapp", centro sportivo di Cividale, è una "squadra" unica nel suo genere, che grazie alla propria particolarità si è garantita la partecipazione a La Corrida di Amadeus. È andata benissimo, tanto che il 17 dicembre il gruppo sarà in gara alla semifinale.

«È un team davvero speciale, che sta riscuotendo sempre più successo: parliamo di papà, appunto – commenta la Ceo di Fitapp, Cristina Persoglia –, che con entusiasmo, energia e spirito di comunità si allenano con i propri figli, partecipando attivamente alla loro esperienza sportiva e alla vita della nostra realtà. È un bellissimo esempio di geni-

tori presenti, coinvolti e uniti, che stanno creando un movimento spontaneo carico di valori: proprio per questo è importante raccontare la loro storia, che rappresenta uno dei simboli più genuini e sorprendenti del nostro centro sportivo e che incarna e valorizza un sistema educativo sano, moderno e inclusivo».

L'avventura era partita sei anni fa, quasi per caso: Nicola Roiatti, Lorenzo Zorzutti, Giorgio Guion, Giovanni Gavnin, Simon Carecci, Diego Prevedello e Alessandro Venuti avevano deciso di mettersi in gioco per trasformare lo sport in un ponte tra generazioni, all'insegna dell'ironia e della voglia di stare insieme. «Avevano cominciato – ricostruisce Persoglia – con l'intento di incoraggiare i propri figli, condividendo con loro l'impegno e la passione per il movimento; le prime timide esibizioni si sono presto trasformate in un appuntamento atteso, capace di strappare

applausi e sorrisi durante i saggi e gli eventi che proponiamo in città. Un'idea spontanea è così divenuta un fenomeno sociale: i papà-atleti non temono di mettersi a testa in giù, di provare coreografie da ginnasti e affrontare esibizioni goliardiche, nello spirito della condivisione familiare». E il successo locale non è passato inosservato spalancando al gruppetto le porte della trasmissione La Corrida: «Hanno scatenato il pubblico: centinaia di commenti sui social – racconta Cristina Persoglia – hanno celebrato la loro spontaneità e la genuinità di una performance che ha fatto ridere, emozionare e tifare. Il gruppo ha conquistato giudici e spettatori, al punto da essere riconvocato per la semifinale. Un riconoscimento che premia non solo la simpatia dei protagonisti, ma anche il valore educativo del progetto: abbiamo dimostrato che lo sport può unire e divertire le famiglie». —

A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Motociclista si schianta contro un Tir: è grave

Il ferito, 64 anni, è stato ricoverato a Udine. Ha colpito il camion che lo precedeva, scontrandosi poi con un bilico

SAN GIOVANNI AL NATISONE

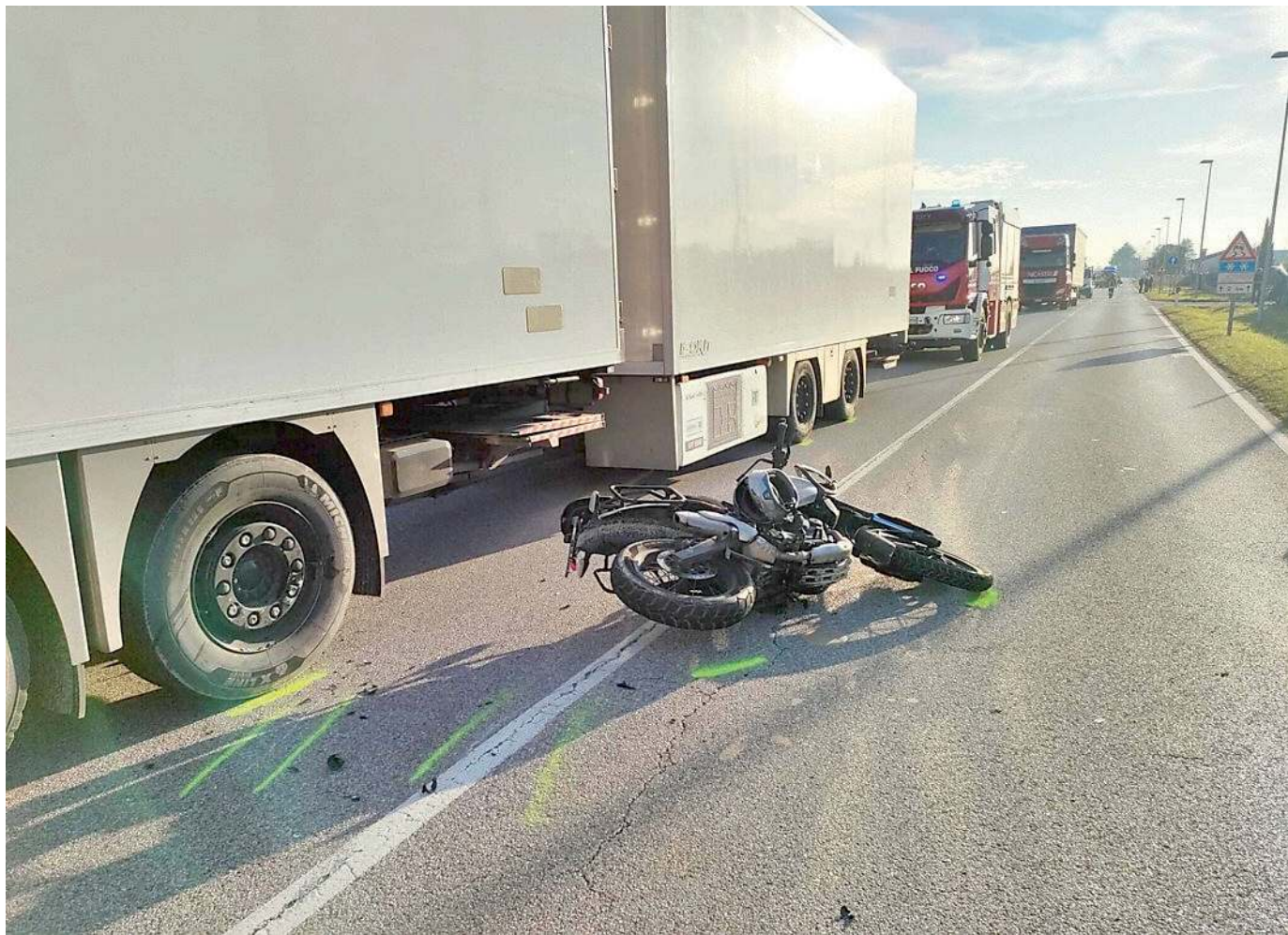
In sella alla moto si è scontrato prima con il camion che lo precedeva, quindi è carambolato in mezzo alla carreggiata finendo così contro un bilico che proveniva dalla direzione opposta. Un motociclista di 64 anni, Donato Zerbinati, residente a San Giovanni al Natisone, è rimasto ferito in maniera seria lungo la Palmarina ed è stato portato con l'elicottero del 118 al Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

L'incidente si è verificato poco prima delle 14 nel territorio comunale di San Giovanni al Natisone, in località Medeuzza, sulla provinciale 50 (la Palmarina) che, in quel tratto, prende il nome di via Madonna di Strada, proprio di fronte all'azienda Vidoni Legnami, specializzata da più di cinquant'anni in tutti i tipi di legna da ardere.

Da una prima ricostruzione, il motociclista, in sella a una Royal Enfield Himalayan, stava procedendo lungo la Sp 50 in direzione San Giovanni quando, per cause che devono ancora essere chiarite dalle forze dell'ordine, è finito contro

la parte posteriore del camion che viaggiava davanti a lui e che proprio in quel momento stava svoltando per entrare nell'azienda di legname. In seguito all'impatto con il mezzo pesante, la moto è stata sbalzata al centro della strada schiantandosi contro un autoarticolato che sopraggiungeva nella direzione opposta. Il 64enne, finito violentemente a terra, era ancora incosciente all'arrivo dei soccorritori. Attivato dalla Sores, è intervenuto pure l'elisoccorso e l'uomo è stato portato, in volo, in condizioni critiche, all'ospedale di Udine.

Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri, che hanno raccolto la testimonianza di chi ha assistito alla scena. I vigili del fuoco hanno quindi messo in sicurezza i mezzi coinvolti e lavorato per bonificare l'area interessata dall'incidente. «Quel tratto di strada – riferisce il sindaco Carlo Pali – è un rettilineo che non è considerato particolarmente pericoloso. Si interseca con una delle uscite dall'abitato di Medeuzza e c'è buona visibilità da entrambe le parti». Saranno i carabinieri a fare luce sulla dinamica. —



L.P. La moto del 64enne di San Giovanni al Natisone e l'autoarticolato che procedeva in direzione opposta contro cui l'uomo si è schiantato FOTO PETRUSSI



La Commissione pari opportunità di Pasion di Prato con il sindaco Peressini (quinta da sinistra)

Oggi si terrà un evento a Pasion di Prato
Lo sportello donna tra i servizi attivati

Pari opportunità Festa per i 30 anni della commissione

LA RICORRENZA

Trent'anni di attività, di progettualità. Un traguardo importante quello che oggi la Commissione pari opportunità tra uomo e donna – istituita il 13 luglio 1995 con delibera del consiglio comunale su proposta dell'allora consigliera Enza Di Giusto – festeggerà con un convegno in programma alle 20.30, in auditorium. La commissione ha saputo promuovere azioni concrete

volte a sensibilizzare la cittadinanza su temi sempre più attuali, adeguandosi ai tempi e rinnovandosi costantemente anche nella composizione, fino a prevedere la presenza obbligatoria di un commissario di genere maschile. Alcune progettualità ad oggi sono servizi concreti, come lo sportello baby sitter comunale attivo fin dal 2006 e, dal 2017, lo sportello Sos Donna. È anche commissione per l'infanzia svolgendo compiti consultivi, suggerendo all'amministrazione interventi, attivando

progetti con le scuole e le organizzazioni del terzo settore.

Stasera, come annuncia la vicesindaco Caterina Graviña che ha ringraziato tutte coloro che hanno reso possibile la realizzazione dei progetti, si ripercorreranno questi momenti con proiezione di foto, il tutto intervallato dagli intermezzi musicali del gruppo canoro Allegre con Brio. L'evento sarà condotto da Daria Miani: sono previsti gli interventi del sindaco Juli Peressini, della presidente in carica Alessandra Sedrani, della presidente della commissione regionale alle pari opportunità Dusy Marcolin, dell'attrice Aida Talliente e di Daniela Campigotto, vicepresidente della Uildm di Udine. Un percorso che ha visto tra le protagoniste la consigliera comunale Roberta Degano, al suo terzo mandato da vicepresidente della commissione: «Abbiamo sempre messo al centro l'aiuto alle donne attraverso tanti eventi e iniziative con una grande condivisione». —

IN BREVE

Pagnacco

Concerto gospel in chiesa
del Messenger Mass Choir

La chiesa di Pagnacco, domani, alle 20.30, ospiterà Venti di Mass – Christmas Edition, il concerto gospel che accenderà il Natale nel comune. Ad esibirsi saranno The Messenger Mass Choir, coro da una vocalità potente e travolgente, diretto da Lucia Lesa. Con loro, sul palco, musicisti di grande talento: Vincenzo Di Francesco (tastiere), Roberto Colussi (chitarre), Jacopo Zanette (batteria), Luca Amatruda (basso). Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri in un'atmosfera di grande calore natalizio.

Buttrio

Essere fisioterapisti
Oggi un incontro

Un punto della situazione a tre anni dall'istituzione dell'Ordine e una riflessione sul presente e sul futuro della professione. Ofi Fvg, l'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, in occasione dell'assemblea regionale, promuove un corso gratuito per gli iscritti, oggi, dalle 15, all'hotel Le Fucine di Buttrio. «Essere fisioterapisti oggi, una critica costruttiva per una professione basata sui fatti e non sulle abitudini» è il titolo dell'incontro con la presidente regionale di Ofi Fvg Melania Salina e di Saad Youssef autore del libro «Non so se mi piego».

Tavagnacco

Appuntamenti musicali
per le festività natalizie

Continua la rassegna musicale delle festività natalizie con altri appuntamenti dedicati agli amanti della musica. Il primo è in programma domani pomeriggio, alle 17 in piazza Libertà a Feletto Umberto, con lo spettacolo itinerante con le zampogne e cornamuse di Furclap. Domenica, alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Tavagnacco si terrà il concerto «Pace in terra sia cantata» che vedrà la partecipazione del gruppo corale Chei dai Sparcs e del coro Rose di Mont di Luincis di Ovaro.

PASIAN DI PRATO

Domani si addobba l'abete della comunità

PASIAN DI PRATO

Domani, alle 17, in piazza Matteotti a Pasion di Prato tutti avranno la possibilità di addobbare l'abete della comunità donato dalla Pro loco di Sauris Zahre, di bere una calda bevanda e di scambiarsi gli auguri immersi in una atmosfera natalizia, resa ancora più speciale da una grande cometa illuminata e dal presepe allestito all'interno dello storico camp

nile, con le sculture lignee dell'artista Franco Maschio.

Gli addobbi sono stati raccolti nei giorni scorsi, regalati dai cittadini desiderosi di contribuire nei numerosi punti di raccolta. «Questo appuntamento – racconta Cristina Micossi, presidente della Pro loco di Pasion di Prato, promotrice dell'evento – è una novità resa possibile dalla fiducia nella risposta dei volontari e anche da relazioni di sincera amicizia,

che si consolidano negli anni. Ci si accorge che il fine ultimo è quello di fare qualcosa che faccia stare bene assieme, che regali un sorriso, un ricordo o un bel pensiero. In questi anni è cresciuto il rapporto di amicizia con lo scultore Franco Maschio ed è nata un'amicizia con la Pro loco di Sauris che non ha esitato a donarci lo splendido abete. Un grazie va anche al Comune patrocinante dell'iniziativa, al titolare del vivaio Di Bert di Pasion di Prato per l'aiuto per la posa dell'abete, ai numerosi esercenti della piazza che ci hanno aiutato a raccogliere gli addobbi donati dai cittadini, alle ospiti della casa Calicantus che hanno confezionato per noi dei piccoli omaggi dolci per i bambini che attendiamo numerosi». —

Messaggero Veneto

IL COMPLESSO A PALMANOVA

Futuro dell'ex caserma Ederle Parte lo studio per ridisegnarla

La Regione ha stanziato 171 mila euro per un masterplan su come intervenire. Il sindaco Tellini: «Vogliamo trovare utilizzi funzionali, sostenibili e alternativi»

Francesca Artico / PALMANOVA

La rigenerazione urbana dell'ex caserma Ederle, in pieno centro storico a Palmanova, passa attraverso una progettazione partecipata. Si tratta di un'area di proprietà comunale, di circa 45 mila metri quadrati, dove attualmente sono presenti una serie di capannoni militari dismessi.

«Vogliamo intervenire in maniera sostanziale su quell'area per trovarne utilizzi funzionali, sostenibili e alternativi – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Per questo abbiamo richiesto alla Regione, ottenendolo, un finanziamento da 171 mila euro, con il fine di sviluppare un masterplan che ripensi l'intero complesso. Lavorare all'interno del contesto di Palmanova pone sempre quesiti complessi e richiede un approccio che non può prescindere dal luogo dove si è concretizzata l'idea di una città ideale, le cui concezioni, così come si sono



Una veduta aerea dell'area dove sorge l'ex caserma Ederle, in pieno centro storico a Palmanova

sviluppare a partire dalla fondazione, hanno sempre visto intrecciarsi considerazioni di carattere urbanistico e fortificatorio».

Il Comune intende promuovere infatti una progettazione partecipata, definendo in-

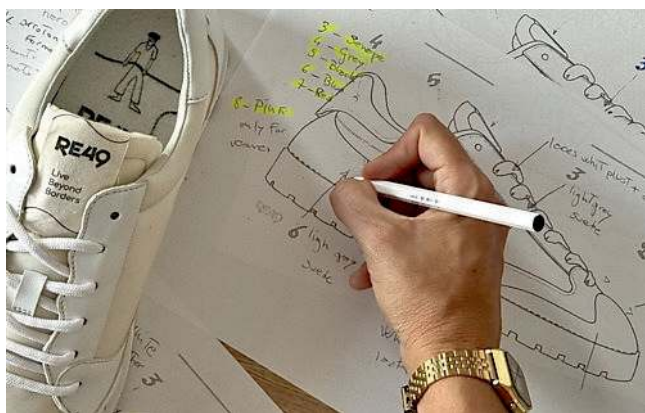
sieme a cittadini, associazioni, professionisti e altri enti pubblici come Regione, comunità locali della Bassa Friulana, ma anche Ater e Soprintendenza, gli obiettivi prioritari del progetto, anche in vista di uno sviluppo sostenibile sot-

to il profilo sociale, economico e ambientale. Un masterplan che dovrà anche prendere in considerazione la posizione e i servizi che la città può e potrà offrire, legati alla vicinanza di strutture strategiche come la Pc regionale, l'Ar-

pa, i comandi militari, di carabinieri, Finanza e Polizia, l'integrazione con il percorso turistico fortificato e la piazza, nonché la presenza di una strutturata offerta scolastica integrata. Una necessità, già più volte esplicitata quella di procedere ad una riqualificazione complessiva di quell'area strategica della città, tramite una serie d'interventi. Dopo una prima manifestazione d'interesse pubblica per ricevere proposte d'investimento sull'area, dopo un'importante lavoro di mappatura, rilievo e catalogazione dell'intero complesso e delle strutture esistenti, si è iniziata la riqualificazione, ancora in corso, del tratto della caserma prospiciente le mura con il cantiere che completerà il terzo anello viario e la fermata del trasporto pubblico locale per quasi 2 milioni di euro, volti a restituire quello spazio ai cittadini.

«Dobbiamo ringraziare l'assessore regionale Cristina Amirante per aver pensato a rigenerare urbanisticamente molte zone degradate e abbandonate dei centri abitati, senza consumo di suolo – aggiunge il consigliere comunale e regionale Francesco Martines –. Un'iniziativa che diventa fondamentale per l'area dell'ex caserma Ederle, dove in continuità con la stazione delle corriere, c'è da tempo la necessità di dare un futuro urbanistico dignitoso a quell'area dietro al Duomo e a pochi passi da piazza Grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La preparazione della scarpa con i disegni a mano libera

Ai Green Product Award 2026 tra i Fashion Design e innovazione per l'azienda di Gonars

Scarpa sostenibile, la RE49 Wave è finalista mondiale

LA STORIA

La RE49 Wave, modello di calzatura sostenibile del brand italiano RE49 con sede a Gonars, è stata selezionata come finalista ai Green Product Award 2026 nella categoria Fashion, uno dei più importanti riconoscimenti internazionali dedicati a design, innovazione e sostenibilità. La 13ª edizione dei Green Product Awards ha registrato oltre mille candidature provenienti da 45 Paesi. Dopo un'attenta valutazione da parte di una giuria di esperti, basata

su criteri di design, innovazione e impatto ambientale, RE49 Wave è risultata tra i progetti selezionati. Il pubblico potrà ora votare e scoprire il progetto RE49 Wave al link: <https://www.gp-award.com/en/products/re49-wave>, sito che ogni anno coinvolge oltre 50 mila votanti a livello globale, prima della proclamazione dei vincitori scelti dalla giuria internazionale.

«I finalisti rappresentano l'energia internazionale che anima il mondo della sostenibilità», afferma Nils Bader, direttore dei Green Product Awards. Fondati nel 2013, i Green Product Awards pre-

miano a livello internazionale prodotti e servizi che si distinguono per design, innovazione e sostenibilità. In collaborazione con la Ikea Stiftung, il Green Concept Award sostiene inoltre lo sviluppo di progetti firmati da giovani designer.

Il riconoscimento internazionale si aggiunge a un altro importante traguardo per il brand: lo scorso mese RE49: Nicola Masoliini e la designer Elena Colombini, hanno ritirato il premio Innovazione 2025 conferito dall'Associazione della stampa estera in Italia, che rappresenta oltre 100 giornalisti attivi nel Paese per più di 120 testate e media internazionali di 25 nazioni. RE49 è un marchio italiano, fondato da Nicola Masolini insieme ad Alberto Ciani, Ivan Prez e altri soci, specializzato nella produzione di scarpe sostenibili realizzate con materiali riciclati, come vele nautiche e altri materiali di recupero. Il brand si distingue per il suo approccio legato all'economia circolare e a un design responsabile. Un viaggio avviato nel 1949, quando Valentino Masolini, bisnonno di Nicola, calzolaio, iniziò a trasformare vecchie uniformi militari, copertoni di biciclette e altro materiale di scarto in scarpe resistenti. Quattro generazioni dopo lo spirito è lo stesso: creatività, resilienza e responsabilità. RE49 significa RE-turn to 19-49: un ritorno alle nostre origini e un richiamo al valore del riciclo e dell'economia circolare, oggi fondamentali per il futuro del pianeta. RE significa anche Recycle, Reuse, Reduce, Reborn. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DI DUE SOCIE

L'Ute Paolo Naliato chiede la sede unica «Troppe distanze»

PALMANOVA

L'Università della terza età – Ute Paolo Naliato di Palmanova chiede all'amministrazione comunale una sede unica in cui effettuare le lezioni. Lo chiedono, in accordo con il presidente Ennio Bolzon e il segretario Giorgio Giorgini, le socie Rosa Ricciardi e Gianna Osti, che hanno già incontrato il sindaco Giuseppe Tellini, più volte per esporre la situazione lamentata da più persone. Attualmente le lezioni (38 i corsi proposti) si svolgono nella sede Ute di borgo Aquileia, all'oratorio parrocchiale, nella scuola Zorutti e alla loggia Gran Guardia. L'attività motoria si svolgerà nella palestra scolastica. La lezione di pittura si terrà nel laboratorio della docente.

Le due socie sottolineano che l'Ute Paolo Naliato «da parecchi anni è costretta a svolgere le sue attività didattico-amministrative in più sedi: attualmente sono quattro messe a disposizione da scuola media, Comune e parrocchia. Le sedi – rimarkano – sono dislocate lontane in punti piuttosto lontani tra loro e questo crea disagio a chi giornalmente frequenta più corsi, ma anche ai collaboratori costretti a continuare «maratone», per assicurare l'apertura delle aule a tempo debito».

F.A.

IN BREVE

Terzo di Aquileia Presentato il libro di Giuseppe Zigaina

È stato presentato a Terzo di Aquileia il libro di Giuseppe Zigaina «Viers la lagune», un inedito omaggio per i cento anni dalla nascita dell'artista cervignanese. Si tratta di uno dei progetti collaterali alla Rassegna di arte contemporanea 2024, La poetica della meraviglia per un'archeologia contemporanea, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin. Nell'occasione sono intervenuti Francesca Agostinelli e Paolo Cantarutti, con performance musicale di Fabrizio Ciotosi, ideata dal racconto Medee.

Fiumicello Lavori alle Poste Uffici a Villa Vicentina

Poste Italiane comunica che, da domani, l'ufficio postale di Fiumicello in via XXV Aprile, nel comune di Fiumicello Villa Vicentina, sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori, l'azienda garantirà ai cittadini la continuità di tutti i servizi attraverso l'ufficio postale di via Duca D'Aosta a Villa Vicentina, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45.

San Vito al Torre Musica di cornamuse oggi in Cascina rurale

Oggi alle 18 nella cinquecentesca Cascina rurale del Borgo di Nogaredo al Torre di San Vito al Torre, si terrà il concerto de «Le cornamuse nella tradizione del Natale», a cura dell'associazione Fur-clap (parola arcaica di origine carnica), su iniziativa dell'amministrazione comunale, che gode del contributo della Regione Fvg. Questo concerto si pone l'intento di valorizzare la socialità e offrire alla cittadinanza una occasione di intrattenimento ricreativo e culturale, diffondendo lo spirito del Natale.

Cervignano Monopattino elettrico Incontro con i vigili

Oggi dalle 16 alle 17, nella sala civica di Cervignano, la Polizia locale del Cervignanese incontra la cittadinanza sul tema del monopattino elettrico. Sarà l'occasione per spiegare le regole che vigono su questo mezzo di trasporto, come l'obbligatorietà a indossare il casco per tutti i conducenti di monopattini elettrici, sulle quali la Polizia locale è costantemente impegnata nelle attività di prevenzione e controllo, legate alla sicurezza del conducente.

L'affluenza a Lignano

IL PRIMO BILANCIO



Subito preso d'assalto il presepe di sabbia a Lignano. Nel week-end il sole ha portato gente anche in spiaggia



Dicembre trainato dal sole Quasi 71 mila turisti al mare

I dati relativi al primo week-end del mese: picco nel giorno dell'Immacolata
Il sindaco Giorgi: «I numeri premiano un lavoro svolto con impegno e passione»

Sara Del Sal / LIGNANO

Undicimila presenze al Presepe di Sabbia e oltre 70 mila in città: il primo fine settimana del "Natale d'A...mare" è stato un successo. Secondo le rilevazioni effettuate attraverso il monitoraggio delle celle telefoniche, tra sabato 6 e lunedì 8 dicembre si sono registrate complessivamente 70.800 presenze a Lignano Sabbiadoro con una media

di 23.600 visitatori al giorno, provenienti principalmente da Austria, Germania, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il picco è stato registrato nella giornata dell'8 con 25.200 visitatori. Cresce l'interesse per la manifestazione che rispetto al 2024 ha registrato un incremento di presenze che si è attestato intorno al 28.26%, con 15.600 persone in più. «Il primo fine

settimana di eventi natalizi a Lignano ha registrato una notevole affluenza di visitatori, un risultato che ci riempie di soddisfazione – commenta il sindaco Laura Giorgi – questi numeri non solo confermano la qualità della programmazione, ma premiano anche il lavoro svolto con impegno e passione per rendere il nostro territorio sempre più accogliente e attrattivo. È un successo ancor più significa-

tivo se si considera la concorrenza di altre località turistiche sul mare e dei capoluoghi della regione, a testimonianza che Lignano sa distinguersi e conquistare il cuore di chi sceglie di vivere la magia del Natale nella nostra località».

«Possiamo dire – prosegue – che il lavoro portato avanti a più mani da Comune, Lisagest, associazioni e operatori economici, per offrire eventi

di richiamo, sta dando risultati tangibili. Continueremo a investire in questa direzione, affinché Lignano sia una destinazione accogliente e vivace tutto l'anno, rafforzando la vocazione turistica della località anche nei mesi più freddi».

Per il sindaco l'obiettivo «non si limita al mero aumento delle presenze ma mira piuttosto a proporre un'offerta di intrattenimento che rispecchi l'identità della città e ne valorizzi le potenzialità. Lignano non è più soltanto mare, sole, spiaggia, estate. È una città viva, dinamica, capace di costruire un calendario di eventi che accompagna residenti e turisti durante tutto l'anno». E si apre ormai un nuovo fine settimana ricco di appuntamenti. Domani, il Centro giovani organizza "Un Natale da ragazzi" con giochi da tavolo per tutti, mentre alle 17.45 in biblioteca si terrà la festa del donatore organizzata dall'Afdi li-

gnanese.

Domenica alle 14.30 torna il laboratorio per grandi e piccini dedicato alla preparazione dei dolcetti per le feste con "È l'ora dei biscotti" mentre alle 17, in duomo, ci sarà il "Concerto di Natale" della banda cittadina, il Circolo musicale L. Garzoni. Ancora una volta per tutti coloro che visiteranno la località balneare saranno disponibili lettini e ombrelloni in spiaggia e ci sarà il beach bar aperto.

Per chi invece ama le suggestioni delle casette di Natale, il villaggio del Gusto sarà aperto tutti i giorni. Anche il Presepe di sabbia sarà aperto e visitabile, oggi tra le 14 e le 18, mentre domani e domenica si potrà visitare dalle 10 alle 18 grazie all'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur insieme a Lignano in fiore, che in collaborazione con i volontari delle varie associazioni cittadine accolgono i turisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Si rinnova il gemellaggio con l'Austria: è il 20° «Celebrazione speciale»

LATISANA

È stato ufficialmente rinnovato il gemellaggio anche in Austria. La città di Reichenau an der Rax sceglie quindi di continuare a portare avanti il legame con Latisana che si è fortemente rinsaldato negli ultimi anni anche grazie all'impegno del comitato dedicato a questo progetto presieduto da Giuseppe Schiraldi. L'assessore delegata alle associazioni cittadine, Elena Martinis, è andata in Austria con una delegazione latisanese per l'evento. «Abbiamo passato tre giorni, come facciamo ormai ogni anno, in Austria. In queste occasioni non ci fermiamo mai soltanto nella città con cui siamo gemellati ma



Elena Martinis in Austria

andiamo anche a Vienna o a Salisburgo. Quest'anno però con il 20° anniversario del patto di gemellaggio, abbiamo avuto un evento celebrativo speciale. Oltre al solito bus di latisanesi, è partito con noi anche un ulteriore minibus per poter accontentare tutte le

persone che hanno voluto prendere parte a questa ricorrenza – spiega l'assessore –. Inoltre, con noi ha viaggiato anche il presidente dell'associazione Chei de la foghera di Latisanotta, Claudio Fantin, che è stato premiato insieme a Schiraldi, Arnaldo Pascutto, Gilberto Specogna che è il vicepresidente della Pro Latisana e a Danila Ambrosio, Lucia Castellano e Vittorio Lammon, per avere sempre seguito le iniziative del progetto del gemellaggio».

A premiare i latisanesi, tra cui anche lo stesso assessore Martinis, è stato il sindaco della cittadina austriaca Johann Doller, che con l'assessore ha siglato il nuovo patto. Per l'occasione ha raggiunto la delegazione anche Hans Ledolter, l'ex sindaco che 20 anni fa ha firmato l'atto originale del gemellaggio con l'allora sindaco Micaela Sette. La serata è stata arricchita da un filmato che ha riproposto le immagini di 20 anni di amicizia tra i due comuni, fino ad arrivare a quelle della scorsa estate. — S.D.S.

ALLE 17 AL CINECITY DI LIGNANO

La sicurezza sul lavoro narrata a teatro In scena i Trigemini

LIGNANO

Si intitola "Ocho dal cantiere al teatro – La sicurezza in scena" l'appuntamento di oggi alle 17 al Cinecity. Aperto al pubblico con ingresso gratuito, l'evento non è un semplice spettacolo teatrale, ma un'esperienza formativa dal forte impatto emotivo. Tre i momenti narrativi che saranno proposti: la testimonianza di Flavio Frigé, che ha subito un incidente sul lavoro, il monologo di Bruzio Bisignano, un formatore nell'ambito della sicurezza che con un racconto dinamico saprà segnalare alcuni punti fondamentali da ricordare quando ci si muove in un ambiente lavorativo e poi non mancherà un tocco di



I Trigemini stasera al Cinecity

ironia con i Trigemini. In questo modo quindi il teatro diventa strumento di sensibilizzazione, capace di trasmettere la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La sicurezza non è solo regola, ma responsabilità condi-

visa, consapevolezza, e soprattutto cambiamento. Lo spettatore sarà condotto a riflettere sul ruolo di protagonista attivo della prevenzione attraverso un viaggio che incide sulle percezioni del rischio e favorisce una nuova mentalità, rendendo ciascuno parte integrante del sistema di sicurezza aziendale.

L'evento è organizzato e proposto ai dipendenti e alle comunità cittadine dalla società Adriacos spa società benefit di Latisana, che in un'ottica di bene comunitario, oltre a perseguire i propri obiettivi, si impegna a generare e perseguire benefici comuni per le comunità, per le attività sociali e culturali, l'ambiente e altri portatori di interesse. Adriacos si impegna a sensibilizzare sui temi della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nello specifico nel settore delle costruzioni edili. Costituita nel 1997, la società opera nel settore edile pubblico e privato e sta registrando una crescita del 20% annuo. —

S.D.S.

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Dalla tradizione artigianale francese alle interpretazioni contemporanee

Pareti boiserie, un'eleganza senza tempo per ambienti raffinati e bellezza equilibrata



classico o a interventi scenografici mirati. Anche l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale. Una luce radente o diffusa valorizza volumi e geometrie, creando giochi di chiaroscuro che accentuano la tridimensionalità delle superfici. Il tappeto visivo creato dalla boiserie può abbracciare lo spazio senza appesantirlo, soprattutto quando l'altezza della pannellatura è proporzionata all'ambiente.

Il risultato è un'armonia discreta che non sovrasta, ma accompagna.

BOISERIE CONTEMPORANEE TRA PERSONALIZZAZIONE E IDENTITÀ

Oggi la boiserie rappresenta una scelta progettuale consapevole, orientata alla costruzione di ambienti che parlano di stile personale e attenzione al dettaglio. Il design contemporaneo ricerca leggerezza, equilibrio e continuità, elementi che la boiserie sa interpretare con naturalezza. Le versioni attuali puntano su linee pulite, proporzioni misurate e palette cromatiche coerenti, spesso declinate in tonalità calde, grigi sofisticati o nuance terrose.

La boiserie si integra con pavimenti in parquet, cementine moderne, resine continue o marmi, creando accostamenti che rafforzano il carattere dello spazio. In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità, molte aziende scelgono legni certificati, trattamenti a bassa emissione e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. La personalizzazione permette di costruire un vero linguaggio estetico che appartiene alla casa e a chi la vive: ogni scelta, dall'altezza delle cornici al taglio delle doghe, contribuisce a definire un'atmosfera unica.

La boiserie non segue le mode, le attraversa: è una presenza elegante e discreta che valorizza mobili e oggetti, conferendo una sensazione di ordine visivo e qualità. È questo equilibrio tra storia, contemporaneità e misura che ne fa una soluzione senza tempo, destinata a restare.

La boiserie nasce in Francia nel Seicento come rivestimento ligneo destinato alle dimore nobiliari, ai palazzi di corte e alle sale di rappresentanza. In origine, aveva una funzione principalmente funzionale: preservare le pareti dal freddo, isolare le stanze e valorizzare gli ambienti con un elemento decorativo continuo e calibrato. Con il tempo, la boiserie è diventata una componente architettonica capace di definire lo spazio, accompagnando lo sviluppo dei diversi stili europei. Dallo sfarzo del Rococò alle linee sobrie del Neoclassico, fino alle reinterpretazioni della modernità, la boiserie ha attraversato epoche e linguaggi senza perdere riconoscibilità. La sua forza risiede nella capacità di fondere estetica e progetto, offrendo profondità,

ritmo e ordine visivo. Il legno, materiale vivo e mutevole, aggiunge calore e carattere, stabilendo un dialogo continuo con arredi e pavimenti. In molte residenze storiche, le boiserie rappresentano ancora oggi un segno distintivo, testimonianza di artigianalità, cura del dettaglio e cultura dell'abitare. Nelle interpretazioni contemporanee, questo rivestimento non è più legato esclusivamente al legno massello, ma si apre a essenze trattate, pannelli tecnici e finiture innovative, mantenendo comunque l'idea originaria: un rivestimento che unisce forma e funzione con eleganza naturale.

**MATERIALI, FINITURE
E LAVORAZIONI MODERNE**
Nel panorama attuale, la boiserie si è evoluta grazie a nuovi

materiali e tecnologie di produzione. Accanto al legno naturale, che resta la scelta più ricercata per calore e valore estetico, si trovano pannelli in MDF, soluzioni laccate, doghe pantografate e rivestimenti con effetti materici che garantiscono ottima resa visiva e stabilità nel tempo. Le essenze più diffuse spaziano dal rovere al noce, dal frassino all'abete, spesso trattate con vernici protettive ad acqua che ne mantengono tonalità e venature.

Le versioni laccate, invece, permettono un'integrazione perfetta con lo stile contemporaneo, creando pareti monocolori che dialogano con luce e ombre. La boiserie può essere liscia, con pannellature semplici, oppure arricchita da cornici, gole e modanature più complesse, in base al grado di ricercatezza

desiderato. Negli ultimi anni, si è diffusa anche l'applicazione ibrida: legno nella parte inferiore della parete e tinteggiatura nella parte superiore, soluzione che dona equilibrio e proporzione. In contesti moderni, la boiserie riveste spesso anche porte a filo parete, mobili contenitori e pannellature acustiche, mostrando la sua versatilità progettuale. La personalizzazione, infine, gioca un ruolo essenziale: ogni boiserie può essere realizzata su misura per altezza, spessore, stile e colore, permettendo di rispondere con precisione alle esigenze di architetti, interior designer e privati.

DOVE INSERIRLA E COME ARMONIZZARLA CON GLI AMBIENTI

La boiserie si presta a diversi

contesti, dalla zona living alle camere da letto, passando per corridoi, ingressi e sale da pranzo. Nel soggiorno crea continuità visiva e dona profondità alle pareti, mettendo in risalto elementi come librerie, consolle e quadri.

In camera da letto, diventa una soluzione elegante per definire la parete dietro il letto, sostituendo o integrando la testata con un effetto scenografico morbido e accogliente. Nei corridoi e negli ingressi, offre ritmo e coerenza allo spazio, trasformando zone spesso trascurate in ambienti di carattere. La chiave dell'armonia sta nel bilanciamento tra boiserie e arredo: tonalità neutre e linee essenziali permettono un risultato equilibrato, mentre colori più intensi e modanature elaborate si adattano meglio a interni dal gusto

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



Stufe a legna in maiolica ad accumulo.

Rivoluziona il modo di riscaldare la tua casa!

Alti rendimenti, comfort e benessere

Passa da noi,
Sopri tutta la gamma!

cerampiu



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Il fascino ritrovato delle case d'epoca ristrutturate

Le abitazioni storiche ritornano in auge grazie a interventi di restauro che donano autenticità

Le case d'epoca rappresentano un patrimonio culturale e affettivo che attraversa generazioni. Abitarle significa entrare in contatto con forme, materiali e soluzioni costruttive che raccontano epoche diverse. Soffitti alti, pavimenti in legno massello, infissi lavorati, cornici decorative, archi e boiserie sono dettagli che trasmettono carattere e identità. Quando si avvia un progetto di ristrutturazione, l'obiettivo principale è valorizzare questa eredità estetica senza cancellarne le tracce, restituendo vita agli ambienti e rafforzando l'armonia tra passato e presente. Le tecniche di recupero consentono di ripristinare pavimentazioni originali, consolidare solai, preservare strutture portanti e riportare alla luce affreschi o dettagli nascosti. Ogni intervento richiede attenzione, studio dei materiali e consapevolezza del valore storico dell'immobile, per costruire un equilibrio che permetta di abitare spazi antichi con lo sguardo rivolto al futuro. La bellezza delle case d'epoca ristrutturate risiede infatti nella loro capacità di evocare atmosfere autentiche, di raccontare storie e di accogliere chi le vive in ambienti ricchi di significato. È un'esperienza abitativa che supera la semplice funzione e abbraccia una di-

mensione estetica e culturale.

RECUPERO E CONSERVAZIONE DEI MATERIALI ORIGINARI

La ristrutturazione rispettosa parte dal riconoscimento del valore dei materiali originari. Mattoni pieni, pietra naturale, cementine, marmo, travi in legno antico e maioliche artigianali sono elementi che definiscono lo stile dell'epoca di costruzione e conferiscono unicità all'abitazione. Preservarli significa estendere la loro vita nel tempo e garantire autenticità estetica agli spazi. Il restauro può prevedere la pulizia delle superfici, il consolidamento strutturale, la sostituzione di elementi ammalorati con materiali compatibili e la ripresa delle finiture a regola d'arte. Nei pavimenti in legno, ad esempio, la levigatura controllata e la protezione con oli naturali permettono di valorizzare le venature originali. Nelle abitazioni con pareti portanti in pietra, il ripristino dell'intonaco traspirante consente di mantenere la salubrità degli ambienti. Anche la scelta dei colori gioca un ruolo determinante: tonalità neutre e calde esaltano le texture materiche e rendono gli ambienti equilibrati e accoglienti. Conservare ciò che esiste significa ridurre sprechi, valorizzare la

qualità originaria e dare continuità alla storia dell'edificio.

TECNOLOGIA E COMFORT NEGLI SPAZI STORICI

Gli interventi di adeguamento tecnologico permettono di migliorare la qualità della vita e contribuire all'efficienza energetica. L'inserimento di impianti moderni, come riscaldamento a pavimento, climatizzazione canalizzata e illuminazione regolabile, avviene attraverso soluzioni progettuali rispettose delle strutture originali. I serramenti possono essere restaurati mantenendo il disegno storico, integrando sistemi di vetro performante per isolamento termico e acustico. Le pareti possono ospitare pannelli isolanti traspiranti che migliorano il comfort senza alterare l'estetica. Le nuove tecnologie smart, gestibili tramite smartphone, permettono il controllo della temperatura, della luce e dei consumi, offrendo una casa efficiente e sostenibile. L'obiettivo è creare ambienti armoniosi in cui l'antico dialoga con il moderno in modo naturale. La casa storica rinnovata non rinuncia al suo carattere, ma si apre a un abitare attuale, più pratico e responsabile. La cura con cui vengono integrate le innovazioni garantisce un risultato che restituisce calore,

funzionalità e qualità della vita.

UNA NUOVA IDEA DI CASA TRA MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ

La ristrutturazione delle case d'epoca significa reconsiderarne il valore dell'esistente, riconoscere la bellezza dell'imperfetto e interpretare lo spazio con sensibilità progettuale. Le abitazioni storiche rinnovate diventano luoghi in cui memoria e contemporaneità coesistono senza contrasti. Ogni scelta progettuale contribuisce a costruire un'esperienza abitativa unica, dove ciò che è antico continua a parlare attraverso forme, colori e materiali che attraversano il tempo. Gli arredi contemporanei dialogano con cornici e pavimenti storici, creando scenografie domestiche equilibrate e mai prevedibili. La luce naturale valorizza le texture, mentre gli spazi si modellano attorno alle esigenze della vita di oggi. La casa d'epoca ristrutturata diventa un luogo vivo, in continua trasformazione, capace di accogliere storie nuove senza perdere il senso delle proprie radici. È un modello abitativo che risponde a un desiderio crescente di autenticità, di cura del dettaglio, di ambienti che respirano storia e allo stesso tempo guardano avanti.




Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**

per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com



50 1972-2022

Auguri di Buone Feste

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

- Porte in legno su misura • Porte tutto vetro
- Porte blindate Bauxt • Battiscopa
- Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com • www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Dai tessuti alle luci, dai profumi agli allestimenti della tavola

L'atmosfera del Natale prende forma in casa

Creare un ambiente natalizio in casa significa lavorare su più livelli: visivo, tattile e sensoriale. Il primo passo riguarda spesso la scelta dei colori e delle texture, perché sono questi a definire l'identità dell'atmosfera. I toni caldi come il bordeaux, il verde abete, il panna e l'oro contribuiscono a generare immediatamente un senso di accoglienza. I tessuti hanno un ruolo importante: plaid in lana o misto lana posati con naturalezza sul divano, cuscini con lavorazioni jacquard o vellutate e tappeti morbidi sotto il tavolino del soggiorno donano comfort visivo e tattile. Le superfici naturali restano protagoniste: legno non trattato, fibre intrecciate, ceramiche dai bordi irregolari. Piccoli elementi decorativi posizionati con leggerezza — come campane in vetro con all'interno bastoncini di cannella o pigne raccolte durante una passeggiata — introducono un richiamo alla natura invernale. La profumazione degli ambienti contribuisce a completare l'esperienza: fragranze balsamiche, agrumate o speziate richiamano immediatamente la stagione delle feste e accompagnano chi entra in un percorso sensoriale.

LUCI E PUNTI

di brillantezza. L'illuminazione è uno degli aspetti più determinanti nella creazione dell'immaginario natalizio. Le luci calde a bassa intensità, siano esse catene luminose oppure lampade da tavolo con paralumi tessili, aiutano a definire una scena mor-



bida, raccolta, accogliente. Le catene di micro led possono essere posizionate in modo discreto lungo le mensole, attorno alle finestre, sulle cornici delle porte o anche avvolte su rami secchi inseriti in vasi in terracotta. Il risultato è un effetto luminoso che non abbaglia, ma avvolge. Le candele restano un elemento centrale: cilindriche, piccole, profumate oppure contenute in lanterne metalliche o in vetro satinato. La fiamma viva offre un ritmo visivo lento e rilassante,

ideale per serate domestiche e momenti condivisi. Anche gli elementi riflettenti contribuiscono alla luminosità: vassoi in acciaio spazzolato, dettagli in ottone, ninnoli in vetro soffiato posizionati vicino ai punti luce creano piccoli riflessi che danno movimento agli ambienti. Chi dispone di un camino può integrarlo nella scenografia con una cornice decorativa discreta, composta da rami di abete, fiori secchi o candele di diverse altezze. Chi non ha un camino può ricreare

un effetto simile con lanterne posate a terra in gruppo.

DETTAGLI NATURALI E DECORAZIONI ISPIRATE ALL'INVERNO

L'ispirazione naturale è una delle tendenze più solide nelle decorazioni natalizie contemporanee. I richiami all'inverno non passano solo attraverso l'albero, ma soprattutto attraverso dettagli che riconducono a paesaggi boschivi o montani. Rami di abete, eucalipto o pino silvestre possono es-

sere utilizzati per creare composizioni semplici da posare sul tavolo, sul mobile d'ingresso o sopra la credenza. Le pigne, utilizzate in ciotole di legno o dentro campane in vetro, aggiungono texture e profondità. I fiori secchi dai toni neutri — come la lagurus, l'achillea o l'avena essiccata — si armonizzano facilmente con i colori delle feste. Anche l'uso dei metalli leggermente satinati dà equilibrio: oro opaco, rame e bronzo introducono brillantezza senza eccessi. Chi desidera per-

sonalizzare l'atmosfera può comporre ghirlande fai da te con spaghi naturali, rametti e piccoli ornamenti, ottenendo un effetto autentico e curato. Non esiste una regola fissa per l'albero: alcuni preferiscono addorbarlo in modo ricco e scenografico, altri puntano su una linea essenziale con elementi ripetuti e palette contenute.

LA TAVOLA DELLE FESTE

La tavola rappresenta il momento più condiviso del periodo natalizio, quindi la mise en place merita una cura particolare. Anche in questo caso, la scelta dei materiali fa la differenza: tovaglie in cotone spesso o lino lavato, runner sovrapposti per creare profondità, sottopiatte in legno, ceramica o vimini. I servizi di piatti possono essere semplici, purché armonizzati con il resto dell'allestimento. Un centrotavola realizzato con rami di pino, piccoli agrumi come mandarini o arance e candele basse crea un'atmosfera calda e accogliente. I tessuti possono essere coordinati con i colori presenti nel soggiorno per costruire continuità visiva tra le stanze. La disposizione dei posti a sedere e l'attenzione alla comodità degli ospiti completano il quadro: bicchieri ben distanziati, posate posizionate con cura, piccoli segnaposto realizzati a mano, come cartoncini calligrafati o rami profumati. L'obiettivo è far percepire la tavola come un invito a condividere tempo, racconti e presenza, più che come semplice insieme di elementi decorativi.



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

**SCONTO FIERA +
TASSO ZERO +
ECOBONUS 50%**

**Non perdere l'occasione!!
Fino al 31 dicembre 2025***

*Dal 1 gennaio 2026 l'ecobonus si abbassa al 36%



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it - www.sandix.it

Materiali, colori, luci e profumi diventano strumenti di equilibrio quotidiano

Arredamento sensoriale per il benessere in casa

L'arredamento sensoriale nasce da un'idea precisa: la casa non è solo un luogo funzionale, ma uno spazio in cui il corpo e la mente interagiscono con ciò che li circonda. Ogni elemento presente in un ambiente stimola uno o più sensi, contribuendo a determinare percezioni, stati d'animo e livelli di benessere. La vista viene coinvolta attraverso forme, colori e luminosità; il tatto entra in gioco con superfici, tessuti e temperature; l'olfatto percepisce profumi, essenze e materiali naturali; l'udito è influenzato dall'acustica degli spazi, dai rumori filtrati e dalla presenza di elementi che assorbono o diffondono il suono; infine il gusto, che non si limita al momento del pasto ma riflette una relazione più ampia con l'atmosfera domestica, legata alla convivialità e alla qualità del tempo trascorso. Un arredamento sensoriale tiene conto di queste interazioni in modo armonico, studiando la disposizione degli ambienti affinché ogni stanza favorisca sensazioni di equilibrio e serenità. Il risultato non è solo estetico: coinvolgere i sensi significa creare ambienti che favoriscono concentrazione, riposo, creatività e relazione, rendendo la casa un luogo che sostiene la persona nelle sue attività quotidiane, dalla cura personale al lavoro, dal relax alla socialità.

MATERIALI COME LINGUAGGIO DEL TATTO
Il tatto è uno dei sensi più coin-



volti nella relazione con gli ambienti domestici. Le superfici che tocchiamo ogni giorno — il divano, le lenzuola, il tavolo, le maniglie, il pavimento — raccontano una precisa idea di comfort e presenza. Materiali come il legno massello, la pietra naturale, il lino, la lana, il cotone organico, le fibre intrecciate e le ceramiche materiche vengono

scelti perché trasmettono sensazioni di autenticità e calore. Le texture morbide nelle zone di relax favoriscono una percezione di accoglienza, mentre superfici lisce o satinare possono risultare ideali per zone operative come la cucina o il bagno. L'equilibrio tra morbidezza e solidità contribuisce a definire il ritmo degli spazi. Anche la temperatura

dei materiali ha un peso: il legno tende a mantenere una sensazione tiepida, mentre la pietra restituisce freschezza. Integrare materiali naturali non significa solo una scelta estetica, ma anche un modo per portare in casa un contatto diretto con la dimensione organica e viva della materia. Il tatto diventa così una forma di comunicazione silen-

ziosa che accompagna i gesti quotidiani e costruisce una relazione più profonda tra la persona e il proprio ambiente domestico.

LUCE, COLORE E ATMOSFERE PER LA VISTA E L'EQUILIBRIO EMOTIVO

La vista è il primo senso che entra in dialogo con gli spazi. La luce, naturale e artificiale, gioca un ruolo centrale nel modulare l'atmosfera delle stanze. Una casa progettata per favorire il benessere sensoriale predilige ampie aperture, tende leggere e soluzioni che permettono alla luce esterna di entrare in maniera diffusa. L'illuminazione artificiale non deve creare contrasti netti: si preferiscono luci calde, regolabili, stratificate su più punti, per accompagnare attività diverse durante la giornata. Anche il colore contribuisce a generare stati d'animo. Toni neutri e caldi favoriscono calma e rilassamento nella zona notte e nel living, mentre tonalità più energiche possono trovare spazio in ambienti destinati alla creatività o al lavoro. Le composizioni cromatiche non hanno il compito di stupire, ma di accompagnare il ritmo della vita. Ogni oggetto si inserisce in questo equilibrio visivo: mobili dalle linee morbide, forme tondeggianti, superfici opache che non affaticano lo sguardo. L'ordine visivo aiuta la mente a rilassarsi e a concentrarsi, perché riduce stimoli eccessivi e permette di riconoscere senza sforzo la funzione degli spazi. Quando la vista

è accolta e accompagnata da forme armoniose, l'ambiente diventa un alleato del benessere quotidiano.

PROFUMI, ACUSTICA E PRESENZA DELL'ELEMENTO NATURALE

L'olfatto e l'udito completano l'esperienza sensoriale della casa. Profumazioni delicate, essenze naturali e la presenza di piante contribuiscono a creare un'atmosfera morbida e piacevole. Diffusori e candele vengono scelti con moderazione, privilegiando note non invasive che si armonizzano con la stagionalità e con la funzione della stanza. Le piante, oltre a introdurre un elemento visivo vivo e dinamico, migliorano la qualità dell'aria e generano un senso di equilibrio naturale. Anche il suono è parte integrante dell'arredamento sensoriale. Tappeti, tendaggi, librerie e superfici tessili attenuano i rumori interni ed esterni, creando ambienti calmi e privi di eco. La disposizione dei mobili può favorire un'acustica morbida, così come elementi come pannelli fonoassorbenti integrati in modo discreto. Infine, l'elemento naturale — luce solare, materiali organici, piante — rinforza il legame con ciò che è vivo e mutevole. Una casa che parla ai sensi non è un luogo pieno di oggetti, ma uno spazio in cui ogni scelta ha una ragione. L'obiettivo è costruire ambienti che accolgano chi li abita, offrendo sensazioni di presenza, respiro e armonia quotidiana.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



Da luoghi di passaggio ad ambienti funzionali

Il tappeto come cuore visivo del soggiorno

Nel soggiorno moderno, il tappeto assume un ruolo progettuale che va ben oltre il semplice complemento decorativo. Diventa un elemento centrale, capace di orientare lo sguardo, creare coesione visiva e stabilire un legame armonico tra gli arredi presenti. La presenza di un tappeto ben scelto aiuta a definire le funzioni di uno spazio

che spesso è aperto e fluido, come accade nelle case contemporanee dove cucina e living dialogano senza separazioni nette. La sua trama introduce una dimensione tattile che conferisce profondità e calore all'ambiente, favorendo una percezione più accogliente. Anche la dimensione contribuisce a questo effetto: un tappeto ampio, proporzio-

nato alla zona conversazione, lega tra loro divano, poltrone e tavolino, creando una sorta di isola visiva dedicata alla convivialità e al relax. Le forme rettangolari, ovali o tonde accompagnano diverse filosofie estetiche, mentre la scelta cromatica armonizza o introduce contrasti misurati. In soggiorni dallo stile sobrio, un tappeto con pattern

discreto sostiene l'eleganza della composizione; in ambienti dall'identità forte, un disegno materico o geometrico può diventare il fulcro dell'esperienza visiva. La relazione tra texture e superfici – parquet, resina, marmo, ceramica – permette inoltre di modulare la sensazione di calore e di abitabilità, rendendo il tappeto un elemento fondamentale nella gestione dell'atmosfera domestica.

MATERIALI E TRAME CHE RACCONTANO IDENTITÀ

La scelta del materiale incide sul carattere del tappeto e, di conseguenza, sull'atmosfera del soggiorno. Le fibre naturali come lana, cotone, juta e canapa introducono una sensazione di autenticità e calore, offrendo un dialogo armonioso con legni e

tessuti presenti nell'arredamento. La lana, in particolare, garantisce morbidezza, resistenza e capacità di regolazione termica, risultando ideale sia nei mesi freddi che nei periodi più miti. I tappeti in cotone sono più leggeri, facili da mantenere e si prestano a stili informali. Le fibre vegetali intrecciate offrono invece un'estetica materica, perfetta per ambienti che prediligono un linguaggio naturale. Accanto ai materiali tradizionali, le fibre tecniche e sintetiche di nuova generazione assicurano praticità e durata, soprattutto in case molto vissute o con presenza di bambini e animali. Le trame variano da superfici fitte e compatte, capaci di attutire i rumori e rendere l'ambiente più confortevole, a texture più aperte che aggiungono un effetto tattile marcato. La lavorazione annodata, tessuta a mano, tuftata o intrecciata definisce ulteriormente l'espressività del tappeto, creando volumi che si percepiscono sia alla vista che al tatto.

COLORI, FORME E PROPORZIONI PER ABITARE LO SPAZIO

La scelta dei colori incide direttamente sull'equilibrio del soggiorno. Le tonalità neutre accompagnano con eleganza ambienti luminosi e arredi dalle linee essenziali, creando un'atmosfera rilassata e senza eccessi. Le palette calde favoriscono un senso di intimità, mentre tonalità più profonde o saturate introducono forza visiva, soprattutto in salotti con arredi dalle superfici lisce e lineari. È possibile giocare con il contrasto controllato: un tappeto chiaro su pavimenti scuri o viceversa permette di evidenziare e definire lo spazio. Anche le forme dialogano con

l'architettura dell'ambiente. Un tappeto rettangolare segue la direzione degli arredi e sostiene la composizione classica della zona conversazione, mentre un tappeto rotondo può alleggerire la percezione visiva e introdurre una nota morbida, particolarmente utile in ambienti caratterizzati da geometrie rigide. La dimensione riveste un ruolo decisivo, poiché un tappeto troppo piccolo risulterebbe isolato e incapace di svolgere la sua funzione di legare gli elementi della stanza. Un corretto equilibrio prevede che almeno la parte anteriore del divano e delle sedute poggi sulla superficie del tappeto, creando continuità e stabilità visiva. Questa attenzione alle proporzioni contribuisce a trasformare il tappeto in struttura portante del soggiorno, in grado di dare coerenza e peso all'intera

Cura e durata

Aspirare con delicatezza, ruotare periodicamente la posizione per uniformare l'usura e intervenire in caso di macchie. Alcuni materiali richiedono attenzioni specifiche: la lana beneficia dell'areazione periodica, le fibre naturali vegetali preferiscono ambienti asciutti, mentre i materiali tecnici risultano particolarmente resistenti a sollecitazioni e pulizie frequenti. Anche il sottofondo antiscivolo assume un ruolo fondamentale, poiché migliora la stabilità del tappeto e contribuisce al comfort acustico dell'ambiente.



con i climatizzatori
Daikin
ottieni fino a

400€

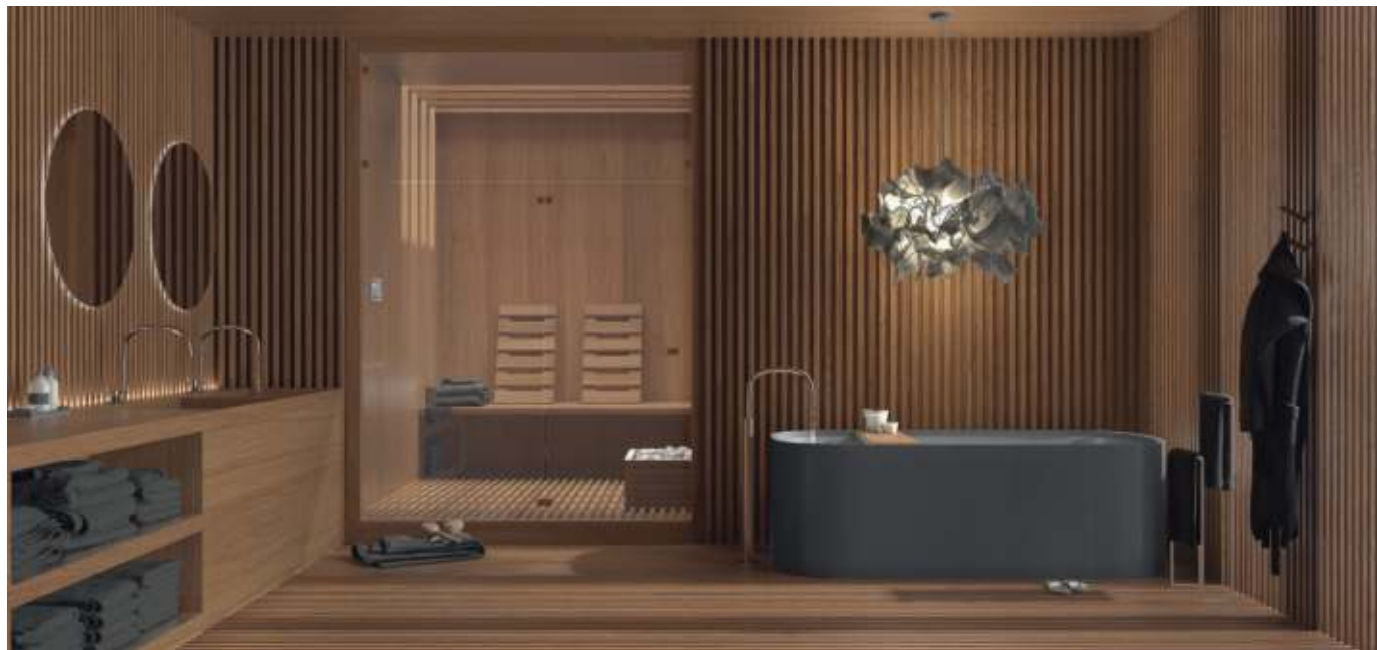
di rimborso in base
ai tuoi consumi

**RISCALDATI
& RISPARMIA**

Iniziativa valida per acquisti dal 10 novembre al 31 dicembre 2025 inclusi.
Rimborsi calcolati sulla base dei consumi energetici in riscaldamento effettuati fino al 31 marzo 2026,
rilevati con app Onecta. L'importo varia in funzione del prodotto acquistato e prevede una soglia minima.
Regolamento dell'iniziativa su daikin.it



AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. **0432 543202**
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



Soluzioni che favoriscono l'armonia

Il bagno come spa per il benessere quotidiano

La stanza da bagno ha visto una trasformazione profonda: da ambiente puramente funzionale è divenuta uno spazio di quiete, in cui rifugiarsi e prendersi cura di sé. La casa contemporanea valorizza sempre più il benessere emotivo e sensoriale, e il bagno spa risponde a questa esigenza. Si

tratta di progettare un ambiente che favorisca una pausa nella routine quotidiana, creando un'atmosfera rilassante e accogliente. Le linee pulite, i colori morbidi e la luce naturale aiutano a ritrovare equilibrio, mentre vasche ampie e docce con getti differenziati trasformano il gesto di lavarsi in un momento

di rigenerazione. La disposizione degli elementi segue un principio armonico, evitando eccessi e privilegiando la fluidità. Anche la ventilazione gioca un ruolo importante, perché una buona qualità dell'aria contribuisce alla percezione di benessere. L'idea è costruire un ambiente in cui corpo e mente possano ritrovarsi,

senza forzature e senza ostentazioni, favorendo una sensazione continua di calma e autenticità. Il bagno spa diventa così una vera stanza del benessere, progettata per essere vissuta lentamente, senza fretta.

MATERIALI NATURALI E PALETTE CROMATICA

La scelta dei materiali è centrale nella progettazione di un bagno spa. Legno, pietra, resine materiche e superfici opache creano un ambiente caldo, avvolgente, lontano dall'estetica lucida e fredda dei bagni tradizionali. Il legno trattato per resistere all'umidità dona un senso di autenticità e continuità con il resto della casa, mentre la pietra naturale evoca stabilità e solidità.

Le texture tattili permettono una relazione immediata con lo spazio, rendendolo più umano e accogliente. Anche la palette cromatica segue questa logica: beige, tortora, sabbia, verde salvia, grigio tenue e colori polverosi favoriscono serenità e concentrazione. La luce ha un ruolo essenziale: un'illuminazione modulabile, con punti soffusi e regolabili, evita contrasti e valorizza i volumi. L'inserimento di elementi vegetali aggiunge vitalità e introduce un riferimento visivo alla natura, capace di migliorare l'umore e la qualità dell'aria. La coerenza tra materiali, colori e luce crea una narrazione estetica fluida, dove ogni elemento dialoga con gli altri senza prevalere.

IDROMASSAGGIO, CROMOTERAPIA E QUALITÀ DELL'ARIA

Le innovazioni tecnologiche contribuiscono a rendere il bagno spa un ambiente evoluto e funzionale. Le docce multifunzione con getti differenziati permettono di modulare la pressione dell'acqua, stimolando la circolazione o favorendo il rilassamento muscolare. I sistemi di cromoterapia, integrati in soffioni e vasche, sfruttano la luce per creare atmosfere che influenzano il tono emotivo della persona. Le vasche con idromassaggio e microbolle favoriscono il rilascio delle tensioni e supportano la distensione articolare. Anche il controllo della qualità dell'aria è parte integrante del comfort: ventilazione e ricambio costante evitano umidità e favoriscono un'atmosfera salubre. L'adozione di rubinetterie a risparmio idrico e sistemi smart per il controllo della temperatura unisce benessere e consapevolezza ambientale. I pavimenti riscaldati garantiscono una sen-

sazione piacevole lungo tutto l'anno, riducendo la dispersione termica e aumentando il comfort abitativo. La tecnologia entra così in punta di piedi, senza invadere, ma accompagnando le esigenze quotidiane. Ogni dispositivo è pensato per favorire un equilibrio tra corpo e spazio, trasformando gesti ordinari in esperienze sensoriali complete.

ARMONIA DEGLI SPAZI E PROGETTAZIONE SU MISURA

Il bagno spa richiede una progettazione attenta, capace di interpretare abitudini, esigenze e sensibilità di chi lo vive. La disposizione degli elementi segue un principio di fluidità: percorsi chiari, movimenti naturali, zone dedicate alla preparazione e allo svuotamento mentale. Gli arredi devono essere pratici e discreti, senza appesantire l'ambiente. Le soluzioni su misura permettono di sfruttare al meglio lo spazio, soprattutto in stanze di dimensioni contenute, evitando ingombri e garantendo comfort. L'ordine è parte fondamentale dell'esperienza di benessere: cassette organizzate, mensole integrate, contenitori chiusi e superfici pulite favoriscono una sensazione di equilibrio.

Anche gli odori e la componente sonora contribuiscono all'effetto finale: essenze naturali, diffusori delicati e silenziosità degli impianti completano la percezione di tranquillità. Il bagno spa non è mai un ambiente eccessivo: nasce da un lavoro di sottrazione, dove ogni dettaglio ha un senso preciso. È uno spazio che si adatta, evolve e accompagna la quotidianità, favorendo un'esperienza di benessere accessibile e costante.

ANTIQUARIATO LA PORTA ROSSA

LUIGI ZUCCHERI

DUILIO COROMPAI

GIOVANNI SALVIATI

VITTORE ANTONIO CARGNEL

In sede ampia esposizione di dipinti veneto-friulani di V.A. Cargnel, Duilio Corompai, Zuccheri, Salviati, Bonivento, Brombo, etc...

...e una selezione di mobili antichi dal 600 all'800

SCOPRI LE IMPERDIBILI NOVITÀ ANCHE SUL SITO:

➔ www.antiquariatolaportarossa.it ➔

Via Bellini 4 - Porcia (PN) - Fronte S.S. Corso Italia

Aperto tutti i giorni 16-19:30 / Sabato 10-12/16-19:30 Tel. 336 494008 laportarossa@gmail.com

Protagonisti di una nuova idea di casa leggera, accogliente e sostenibile

La rinascita dei materiali come vimini e rattan nell'arredo contemporaneo



I vimini e il rattan rappresentano una tradizione di lunga durata nel mondo dell'arredo, legata a saperi artigianali tramandati nel tempo. Il vimini deriva dall'intreccio dei rami flessibili dei salici, raccolti, lasciati essiccare e modellati con tecniche manuali che richiedono precisione e sensibilità. Il rattan, invece, è una fibra naturale proveniente da alcune specie di palme dell'Asia

sudorientale, caratterizzata da struttura resistente e flessibilità che consente di creare arredi solidi e leggeri al tempo stesso. Nel corso del Novecento questi materiali hanno vissuto un periodo di grande popolarità, soprattutto tra gli anni '50 e '70, quando la casa si apriva a linguaggi più informali, ad ambienti vissuti, a una quotidianità fatta di relax e convivialità. Poi, per qualche de-

cennio, hanno lasciato spazio a mobili industriali e superfici sintetiche, in linea con un'idea di modernità più geometrica e standardizzata. Oggi, però, l'interesse verso naturalità e design morbido ha riportato l'intreccio al centro della scena. La loro forza risiede nella capacità di comunicare calore, contatto con la materia e sensazione di leggerezza visiva, elementi che dialogano con gli

stili contemporanei orientati a benessere, comfort e autenticità. Così, la tradizione torna attuale reinterpretando i materiali in modi eleganti e contemporanei.

IL NUOVO LINGUAGGIO ESTETICO DEGLI INTRECCI

La rinascita del vimini e del rattan non si limita a un semplice revival di forme vintage, ma racconta un'estetica che coniuga artigianalità e linee pulite, texture naturali e design moderno. Gli arredi intrecciati vengono scelti sia in contesti tradizionali sia in ambienti dal gusto contemporaneo, dove la loro leggerezza fisica e visiva contribuisce a creare spazi accoglienti e sofisticati. Sedie con struttura in metallo e sedute intrecciate, poltrone dalle linee curve, lampade che giocano con trasparenze e ombre, tavolini e testiere del letto: ogni pezzo diventa un elemento capace di dare carattere all'ambiente. La nuova tendenza punta a palette neutre che valorizzano la tonalità naturale delle fibre, tono caldo che si integra con pavimenti in parquet, marmi chiari o microcemento. Gli intrecci si prestano anche all'incontro con materiali contemporanei come vetro, acciaio satinato, pietra e tessuti grezzi. Ne deriva un linguaggio estetico in cui le forme organiche addolciscono lo spazio, rendendo la casa

un ambiente rilassante, permeabile alla luce e alla leggerezza. L'intreccio assume così un ruolo narrativo: racconta tempo, cura e manualità, invitando alla lentezza e a un vivere più sensibile. La bellezza di questi materiali si esprime in una nuova essenzialità, capace di arricchire senza appesantire.

SOSTENIBILITÀ E ATTENZIONE ALLA FILIERA

La crescente attenzione verso materiali naturali e processi sostenibili ha favorito il ritorno del vimini e del rattan, fibre che rappresentano un'alternativa ecologica rispetto a molti prodotti sintetici. Il rattan cresce rapidamente e la sua raccolta, se gestita in modo responsabile, può contribuire allo sviluppo delle comunità locali che se ne occupano. Il vimini, provenendo da coltivazioni di salici, si rigenera di stagione, garantendo cicli produttivi continui e rispettosi del territorio. Lavorare con materiali intrecciati significa valorizzare la manualità artigiana, riconoscere il valore del tempo e della cura necessaria per produrre un oggetto destinato a durare. Questa rinnovata consapevolezza ha riportato le botteghe artigiane e i piccoli laboratori al centro di un mercato che guarda

alla qualità più che alla quantità. Il consumatore di oggi sceglie pezzi capaci di raccontare una storia, di avere una presenza fisica che trasmette autenticità. La sostenibilità si esprime anche nella durabilità: un arredo in rattan ben costruito può restare stabile per molti anni, mantenendo bellezza e resistenza con una manutenzione minima. L'attenzione crescente verso l'abitare consapevole ha dunque trasformato vimini e rattan in simboli di un design più umano e vicino alla natura.

COME INSERIRLI NEGLI AMBIENTI CONTEMPORANEI

Vimini e rattan trovano spazio in ogni ambiente della casa, diventando elementi centrali o dettagli decorativi che arricchiscono l'insieme. Nel soggiorno una poltrona intrecciata crea un angolo di relax visivo e tattile, soprattutto se abbinata a cuscini in cotone naturale o lino, palette neutre e tappeti a trama larga. In cucina o in sala da pranzo, le sedie in rattan combinano leggerezza e comodità, mentre nell'ingresso un piccolo tavolino o uno svuota-tasche intrecciato introduce subito una sensazione di calore domestico. In camera da letto, testiere e comodini intrecciati aggiungono una delicatezza materica che favorisce quiete e intimità. Nelle verande, nelle terrazze e negli spazi outdoor, gli arredi in fibra naturale si inseriscono con naturalezza, anche se in questi casi è utile proteggerli da esposizione diretta e prolungata a pioggia e umidità. Per valorizzarli al meglio, è efficace giocare su contrasti armonici: superfici lisce accanto a trame intrecciate, vetro vicino alle fibre, luce soffusa che esalta la matericità.

**techno
serramenti**

Devi sostituire
le tue finestre?

Per informazioni e
preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Un pezzo di design
al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al
50%

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

La luce artificiale, integrata con quella naturale, definisce gli spazi della casa

Case luminose grazie a scelte progettuali mirate

La luminosità di una casa non dipende soltanto dalla presenza di finestre o dall'esposizione solare, ma dalla capacità di progettare un sistema di illuminazione coerente con la disposizione degli ambienti. I lampadari, spesso considerati semplici elementi decorativi, assumono invece un ruolo strutturale: illuminano, definiscono lo spazio, orientano lo sguardo. Quando si progetta la luce, si osservano innanzitutto le funzioni del singolo ambiente, il colore delle pareti, il tipo di pavimento, la presenza di nicchie, altezze differenti o volumi aperti. L'obiettivo è ottenere un equilibrio tra luce diretta e diffusa, evitando eccessi di luminosità o zone d'ombra persistenti. L'uso consapevole dei lampadari permette di distribuire la luce in modo omogeneo, ma anche di creare accenti scenografici che valorizzano elementi architettonici o pezzi d'arredo. Gli ambienti con pareti chiare, per esempio, amplificano naturalmente la luce emessa, mentre quelli caratterizzati da finiture scure richiedono una progettazione più attenta per evitare che la luce venga assorbita.

LAMPADARI A SOSPENSIONE

Tra le soluzioni più efficaci per definire l'atmosfera di una stanza ci sono i lampadari a sospensione, capaci di creare un punto focale nel cuore dell'ambiente. In soggiorno valorizzano la zona conversazione, in sala da pranzo il



luminano il tavolo come piano operativo e simbolico, in cucina coordinano estetica e funzionalità. La loro altezza da terra, spesso trascurata, è un parametro determinante: troppo vicini rischiano di creare abbaglio, troppo in alto disperdono la luce. La proporzione tra lampadario e ambiente è importante. In stanze di grandi dimensioni si scelgono corpi illuminanti di diametro più ampio o composizioni multiple, capaci di riempire lo spazio visivo

senza appesantire. Nelle abitazioni dal soffitto alto, la sospensione diventa un elemento narrativo che collega idealmente pavimento e soffitto. La scelta dei materiali contribuisce alla qualità percettiva: diffusori in vetro soffiato, paralumi tessili, elementi in legno tornito o in ceramica artigianale creano atmosfere calde e accoglienti; strutture in metallo satinato, linee essenziali e geometrie pulite rispondono a un gusto più contemporaneo.

DISTRIBUZIONE MULTILIVELLO PER AMBIENTI ARMONIOSI

Una casa luminosa nasce da un progetto che prevede più livelli di luce. Il lampadario centrale, da solo, raramente è sufficiente a garantire comfort visivo in ogni momento della giornata. È fondamentale affiancarlo a luci complementari, come applique, piantane, faretti direzionali o strip LED integrate in mensole e boiserie. Questa stra-

tificazione permette di regolare l'intensità in base alle attività svolte: leggere, condividere un pasto, lavorare al computer o rilassarsi.

Nelle zone di passaggio, come corridoi e ingressi, lampadari dalle forme verticali o composizioni lineari accompagnano l'orientamento e amplificano la percezione dello spazio. In camera da letto, un lampadario diffuso e morbido si combina a punti luce orientabili accanto al

letto, mentre nel bagno la luce deve garantire resa cromatica corretta per lo specchio. La casa vive momenti diversi e la luce si adatta, evitando rigidità e uniformità monotona. Una progettazione multilivello permette ambienti dinamici, accoglienti e realmente abitabili.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE NATURALE

Progettare la luminosità di una casa significa anche valorizzare la luce naturale, integrandola armoniosamente con quella artificiale. La disposizione dei lampadari deve dialogare con finestre, aperture e orientamento dei locali.

Durante la giornata la luce solare cambia intensità e inclinazione: si tratta di accompagnarla, non di contrastarla. In ambienti esposti a nord, la scelta ricade su lampadari che generano luce morbida e continua, compensando la minore luminosità naturale. Nelle stanze rivolte a sud, la luce solare può essere intensa: in questo caso lampadari con diffusori opalini o tessuti evitano eccessi di contrasto e mantengono un'atmosfera uniforme. Le superfici riflettenti, come specchi, vetri e finiture chiare, contribuiscono a diffondere la luce in modo uniforme, riducendo la necessità di intensità elevate. L'integrazione tra luce naturale e artificiale favorisce anche il benessere psicofisico, poiché asseconda i ritmi della giornata e crea ambienti piacevoli da vivere nel lungo periodo.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

*Papà, il tuo spirito è tornato libero
"Coloro che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma
sono sempre dovunque noi siamo."*

Sant'Agostino

Ha lasciato la vita terrena e l'affetto dei suoi cari



MARIO FORMAIO
Magistrato
2.2.1936 - 10.12.2025

Con dolore immenso lo annunciano la moglie Nelida e la figlia Silvia con Aligi.
Le esequie avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 12 nel Duomo di Udine,
partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Tricesimo.
Un ringraziamento al Dottor Giuseppe Barbaccia, al Dottor Giovanni lus ed al
personale della Residenza Zaffiro di Martignacco per le cure dedicategli.
Grazie anticipatamente a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 12 dicembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Gianna e Roberto Petiziol

Caro amico di una vita, ci lasci un enorme vuoto nel cuore. Uomo di profonda
umanità, cultura ed ironia, ci mancherai tantissimo. Siamo vicini a Nelida e Silvia
in questo triste momento.
Mandi

MARIO

Pietro, Rita, Maria Cristina con Adriano, Pierluca e Giulia con Vittoria.

Udine, 12 dicembre 2025

Ricordando con tristezza il
Magistrato
MARIO FORMAIO

siamo vicini a Nelida e Silvia.
Carla, Massimiliano e Raffaella Rizza.

Pagnacco, 12 dicembre 2025

Serenamente è mancata



PAOLA ANZOLINI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e
parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa par-
rocchiale di San Giovanni, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di S.Giusto.

San Giovanni al Natisone, 12 dicembre 2025

*O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato



GIOVANNI COMEL
80 anni

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle 15.00 nella Chiesa di Castions
di Strada, partenza ospedale di Latisana.

Castions di Strada, 12 dicembre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciato



PAOLA DI GASPERO

Sidi e Antonella annunciano la scomparsa della cara cugina.
La saluteremo sabato 13 dicembre alle ore 15:30 presso la Casa Funeraria
Mansutti di Udine in via Calvario 101.
Un grazie particolare ad Elena e alle persone che l'hanno assistita con affetto.
Si unisce al dolore la famiglia Venier Romano.

Udine, 12 dicembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoraznemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



MARIA IAIZA ved. GARBINO
“ MARISA “
di 80 anni

Lo annunciano Silvana, Patrizia con Mauro e cugini tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Sam-
mardenchia, partendo dal cimitero di Terenzano.
Tumulazione cimitero di Cargnacco.
Rosario stasera ore 18.30 in Chiesa.

Sammardenchia, 12 dicembre 2025

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada
Tel. 0432 768201*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GUIDO PASCOLO
di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Dalia, la figlia Sara con Manuele, Arianna
e Martina, i consuoceri Franca e Sergio, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 dicembre alle ore 14:00 nella chiesa parroc-
chiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 12 dicembre 2025

*O.F. DECOR PACIS
di Feruglio Marco
Fagnacco
Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



NADIA SCOPECE

Lo annunciano Viviana, Giorgia con Alfonso e Francesco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 10 nel Duomo di Codroipo,
partendo dalla Casa Funeraria Fabello.

Codroipo, 12 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA FABELLO
Codroipo - Viale Rimembranza,9
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

E' mancata



NELLA TARTARE
ved. EMANUELE
90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle 10.30 nella Chiesa di Morsano
di Strada, partendo dall'abitazione.

Morsano di Strada, 12 dicembre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla sincera partecipazione e dalle numerose espres-
sioni di cordoglio, i familiari di



UMBERTO (Berto) IACUZZI

porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali hanno voluto onorarlo.

Prestento, 12 dicembre 2025

La Ducale

"Và dove ti porta il cuore"

I famigliari di

Ci ha lasciati



STEFANO DE MARCHI
di 75 anni

Ne danno l' annuncio con infinito
amore Daniela, Silvia, Amar e Marco.
Il funerale avrà luogo sabato 13
dicembre alle ore 15 nella chiesa di
Villanova giungendo dall' ospedale di
San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Villanova di San Daniele,
12 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ha raggiunto il suo amato Roberto



GRAZIELLA
DI BENEDETTO
ved. MALISAN
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio
Carlo, la nuora Michela, la nipote Ales-
sia, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13
dicembre alle ore 11 nel Duomo di Go-
nars, partendo dalla Casa di Riposo
Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Questa sera alle ore 18 reciteremo
il Santo Rosario in Duomo a Gonars.
Si ringraziano quanti vorranno ono-
rarne la cara memoria.

Gonars, 12 dicembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*



MARIA MEROI
ved. GRANZIERA
di 101 anni

Annunciano che i funerali avran-
no luogo Sabato 13 Dicembre alle
ore 11.00 nella Chiesa di Malisana di
Torviscosa, giungendo dal cimitero di
Torviscosa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ono-
rarla.

Torviscosa, 12 dicembre 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la
dettatura dei testi
da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto
un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI

nord est
multimedia

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Leggiamo alcuni numeri di questo 2025: Amazon ha licenziato 14.000 impiegati, lo spedizioniere Ups ha licenziato 14.000 amministrativi, i Grandi Magazzini Target hanno cancellato 1.800 posizioni apicali. Alcuni giganti americani come Walmart, General Motors, JP Morgan

Se l'intelligenza artificiale non preoccupa la scuola

Chase, Citigroup, Meta-Facebook, Salesforce tagliano ruoli manageriali quasi ogni giorno. A ottobre negli Usa ci sono stati 172.000 licenziamenti (+42% rispetto allo scorso anno). Tutta questa perdita di posti di lavoro in America non nasce da una contrazione del mercato, ma dall'aumento dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. La disoccupazione, inoltre, sale e contemporaneamente sale anche il PIL americano. Questi sono dati che dovrebbeb-

bero interessare anche la scuola italiana. Gli Usa sono sempre stati, nel bene e nel male, un apripista dei processi che poi sono ricaduti sul resto del mondo. Il problema è che questi numeri non nascono dalla folle mente del loro Presidente Donald Trump, ma da una semplice analisi dei vantaggi che l'AI può portare in termini di lavoro amministrativo e di diminuzione di costi. Tutto questo presto arriverà anche da noi e la scuola ne rimarrà

stupita (o inorridita). Una bella cosa sarebbe che la scuola iniziasse a leggere il mondo insieme ai suoi studenti, non tanto per proteggerli da un futuro ignoto a tutti, ma semplicemente per capire cosa succede. A Trieste il 17 marzo 2025 c'è stato un bellissimo convegno in cui ha parlato anche Sandro Nigris, consulente della Microsoft, che ha chiarito il concetto di Job Distruction: "Se vuoi perdere il lavoro continua a fare quello che hai sempre

fatto." Il problema dell'Intelligenza Artificiale è che non si sa dove colpirà e in quali parti del mondo lo farà in modo doloroso. L'A.I. è uno splendido futuro se la si sa interpretare, può diventare un terribile incubo se ci si fa travolgere. La scuola deve correre, ma non mi sembra che voglia farlo, attendendo non si sa che cosa. Servirebbe un'azione formativa e cooperativa, ma non mi sembra ci sia una gran attenzione in questo senso. L'America per la

scuola italiana è lontana, speriamo non arrivi presto anche da noi questa ondata di licenziamenti a causa dell'A.I., ma i campanelli d'allarme non turbano il tran tran dei contenuti sempre uguali somministrati a generazioni diverse. Come ha scritto il Rettore dell'Università di Udine Angelo Montanari richiamando Mario Draghi: "Il nostro continente non avrà futuro se non sceglierà di investire nell'A.I.". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Infortunio sugli sci
«Mi ha fatta cadere e non s'è fermato»

Gentile direttore, nella mattinata dello scorso venerdì 6 dicembre a Nasfeld (Pramollo), scendendo lungo la pista principale che porta alle due seggiovie di base, vicine al grande parcheggio, sono stata investita posteriormente da un altro sciatore: sono caduta a terra, sbattendo la faccia sulla neve. Rialzandola un po', ho intravisto alla mia sinistra due persone, in tute scure, in piedi, che poi si sono rapidamente allontanate, senza dirmi una parola. Forse ho perso un po' i sensi per qualche minuto e quando ho cercato di rialzarmi il viso sanguinava copiosamente. Per fortuna si sono fermati due giovani (credo austriaci), che avevano visto l'infortunio dalla seggiovia sovrastante, mi hanno convinta a rimanere seduta e mi hanno aiutato, chiamando i soccorsi e la polizia, dato che era stato un incidente provocato da terzi: sono arrivati abbastanza velocemente, e sono stati molto gentili. Ne ho ricavato solo delle escoriazioni al viso, la disallineatura degli occhiali da vista, qualche dolore agli arti superiori, e un'incrinatura (o frattura? Lo saprò presto all'esito degli opportuni esami) alle costole: per fortuna nulla a gambe e ginocchia. Vorrei ringraziare vivamente la persona che mi ha investito senza fermarsi (è la cosa che mi sconvolge di più e che trovo ignobile) e anche i tanti sciatori che in quel momento scendevano lungo la pista, senza nemmeno fermarsi e chiedersi cosa fa una persona stesa sulla neve a faccia in giù. Le due persone che, una volta scese dalla seggiovia, sono venute in mio aiuto sono state da me ringraziate direttamente, così come il personale di soccorso.

Maria Caterina Pamato

Risarcito dopo 12 anni
Dieselgate, «grazie ad Altroconsumo»

Gentile direttore, nel marzo 2013 avevo acquistato una Volkswagen Tiguan diesel. Nel 2016 si era scoperto che la fabbrica aveva dichiarato il falso riguardo le emissioni del gas di scarico, che risultavano truccate. In America e in Europa avevano immediatamente proceduto a chiedere rimborsi sostanziosi alla fabbrica, la quale in poco tempo aveva dovuto risarcire gli acquirenti con miliardi di euro. In Italia l'iniziativa per chiedere i danni era stata presa da Altroconsumo, azione alla quale avevo aderito. Ma si sa, le procedure giudiziarie in Italia sono molto lente. Comunque finalmente la Volkswagen è stata condannata dalla Giustizia italiana per pratica commerciale scorretta. Avendo io ancora oggi l'auto, recentemente ho incassato la somma di 1.100 euro, dodici anni dopo l'acquisto. Come me sono stati risarciti 63 mila italiani. Tramite il giornale ringrazio Altroconsumo.

Claudio Carlisi. Udine

Famiglia grata
Il volto umano della Sanità

Gentile direttore, si parla tanto delle carenze nei presidi ospedalieri della nostra regione Friuli Venezia Giulia, dei tagli alla sanità e della carenza di un riconoscimento professionale, la nostra esperienza però esula dall'ambito del mero lavoro e si concentra sullo spirito di collaborazione e amore verso la persona, pur essendoci ostacoli non indifferenti per tutto il personale ospedaliero. Non è facile riportare su carta questi pensieri che escono a fiotti in questo momento di dolore, l'esperienza con il personale medico e non delle strutture friulane, però, è risultato il

più positivo che ci si potesse aspettare. Con amorevole cura, professionalità e dedizione al lavoro, a ogni passo abbiamo ricevuto un supporto fondamentale. La cura di un nostro caro non è mai solo nelle mani di un individuo ma è il frutto di una catena di persone dal cuore grande che sostiene, ascolta e non lascia mai solo chi soffre, anche dopo l'ultimo saluto. Con questa lettera vorremmo ringraziare quanti sono stati a noi vicini che, con la loro professionalità, l'empatia e l'instancabile dedizione rivolta al nostro caro Gianluca, hanno dimostrato un'attenzione che va fuori dal mero lavoro e hanno reso il percorso più supportabile, accompagnandoci con attenzione e sostegno ad una serenità e consapevolezza a noi ancora estranea. Vorremmo infinitamente ringraziare il reparto ed il personale di Oncologia di Palmanova, il reparto di medicina ed il personale del Policlinico Città di Udine, infine il reparto ed il personale dell'Hospice di Cividale del Friuli dove hanno accolto il nostro caro con un intreccio di cure e percorsi integrati, orientati a garantire la dignità della persona, in un momento spesso difficile e delicato della vita. La famiglia Egidi ringrazia.

Lettera firmata

No a facili giudizi
Paesi in guerra e memoria corta

Gentile direttore, ci si dimentica sempre di una data fondamentale della nostra storia: l'11 settembre 1941. L'Italia del regime quel giorno dichiarava guerra agli Stati Uniti d'America. Eppure, leggo e sento sempre i commenti di una parte della politica italiana che elogia ancora Benito Mussolini come un grande stratega e un grande statista. Già nel giugno dello stesso anno l'Italia fascista, senza dichiarare formalmente guerra all'Unione Sovietica, partecipava all'invasione della Russia con la disastrosa campagna e 100 mila nostri soldati caduti. Quindi attenzione e repulsione a quanti attualmente utilizzano la parola guerra a sproposito, immemori degli errori del passato. Giorgio Coianiz San Giorgio di Nogaro

LE FOTO DEI LETTORI



Jankulovski alla festa del Milan club Udine

Aria di festa a tinte rossonere al ristorante Campana d'Oro, dove il Milan Club Udine si è riunito per la consueta cena degli auguri, con ospite speciale l'ex calciatore dei rossoneri (e prima di Napoli e Udinese) Marek Jankulovski. Qui in foto, il campione insieme al direttivo del club: il presidente Giancarlo Ballotta, il vicepresidente Domenico Alongi, la segretaria Clelia Barbane- ra ed il consigliere Giuseppe Spadaro.



I ragazzi del 1955 di Bertiolo di nuovo insieme

La rimpatriata dei ragazzi del 1955 di Bertiolo, in occasione dei 70 anni, all'agriturismo La Di Madot a Lonca. Qui hanno potuto ricordare i bei momenti trascorsi insieme e le avventure della vita, non dimenticando chi non ha potuto esserci. L'immagine arriva dalla lettrice Lidia.



San Nicolò di Ruda, messa con i Cavalieri

La ristretta, ma qualificata delegazione della Confederazione dei Cavalieri Crociati di San Giovanni Battista, priorato di Aquileia, al termine della messa per il patrono di San Nicolò di Ruda con il sindaco Franco Lenarduzzi, i sacerdoti don Manuel Millo e don Maurizio Qualizza.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Montagna Teatro Festival

Varotto Terre alte modello di futuro

Al Verdi di Pordenone l'incontro curato dal geografo dell'Università di Padova
«L'ambiente e la natura devono rappresentare una parte del nostro quotidiano»

L'INTERVISTA

PAOLA DALLEMOLLE

Dalle cime maestose al fondovalle, oggi la montagna affronta una tempesta "perfetta" di sfide: cambiamento climatico, gelo demografico, overtourism gravano su territori sempre più fragili. Per analizzare le criticità – e le opportunità – delle terre alte, il Teatro Verdi di Pordenone con la media partnership del Gruppo Nem e in collaborazione con il Cai nazionale, propone il Montagna Teatro Festival, quattro giornate di riflessioni e linguaggi artistici tra teatro, musica, danza, poesia, letteratura e approfondimenti. Nel programma di oggi il primo degli incontri del ciclo R-Evolution Green curati dal geografo dell'Università di Padova Mauro Varotto (Sala Ridotto, ore 18) che si apre con una do-

manda chiave: "Montagne di cibo o cibo di montagna?". Tema strategico alla luce del recente riconoscimento Unesco della Cucina italiana, che offre l'occasione per interrogarsi sul rapporto tra alimentazione, prodotti e territorio montano.

«Il cibo – spiega Varotto moderatore della tavola rotonda – è un ottimo punto di partenza per capire la montagna. Nella comunicazione pubblicitaria le montagne vengono spesso usate per evocare purezza e tradizione, ma dietro queste immagini ci sono prodotti che non sempre hanno un reale legame con l'ambiente montano. La nostra tavola rotonda, "Montagne di cibo / Cibo di montagna", vuole scavare dietro gli stereotipi e comprendere cosa significhi "cibo di montagna" e in che modo possa essere un buon alimento e un'opportunità per i territori. Interverranno il presidente di Agri-food, Giorgio Sturlese sui pro-

In programma il concerto "Dagli Appennini alle Madonie" del Barga Jazz Ensemble diretto da Bruno Tommaso

dotti certificati, Cristina Sist, una delle promotrici della candidatura Unesco della cucina italiana, Marialaura Felicetti che spiegherà il rapporto del Pastificio Felicetti con la Val di Fiemme, e il geografo Davide Papotti, che offrirà una visione più ampia dal punto di vista della geografia del cibo.

Si parlerà anche della "montagna di mezzo". Come la definirebbe?

«La montagna di mezzo non è solo una quota altimetrica: è la montagna abitata, quella quotidiana. È il luogo di mediazione tra la montuo-

sità (gli aspetti fisici) e la montanità (la cultura, la gestione delle risorse). Non è la montagna "da cartolina" o "da weekend", ma quella che vive ogni giorno e che il cibo aiuta a leggere: ogni prato, terrazzamento o pascolo ha avuto a che fare con il cibo».

La montagna attrae sempre più dal punto di vista turistico ma abitare e lavorare sono un'altra cosa...

«Sì, turismo non significa automaticamente vitalità. Anzi, le località più turistiche tendono spesso a perdere residenti: aumentano i prezzi delle case, i servizi si concentrano sulla stagionalità e vivere stabilmente diventa difficile. Eppure, negli ultimi anni c'è stato un fenomeno interessante: il ritorno alla montagna. Il 70% dei comuni alpini attira più persone di quante ne perda, con circa 100.000 nuovi residenti in cinque anni. Sono movimenti legati allo smart working, al desiderio di una vita diversa, a una mag-



giore sensibilità ambientale. Attenzione però: chi torna cerca una montagna non turistica o congestionata e più autentica. È fondamentale orientare questi processi verso attività sostenibili: agricoltura di qualità, artigianato, nuove tecnologie, servizi».

Il Festival come affronta questi temi?

«Attraverso una triangolazione molto fertile che coinvolge teatro, università e territorio. Il teatro offre linguaggi efficaci e creativi; l'univer-

sità approfondisce scientificamente; il territorio porta testimonianze autentiche. Reading, video e incontri permettono di raccontare la montagna senza retorica: una montagna vissuta».

La montagna può diventare un modello di futuro, anche alla luce della crisi climatica?

«Assolutamente sì. Stiamo lavorando perché sia così: come Università di Padova abbiamo avviato Orizzonte Montagna, un percorso for-

LA PRESENTAZIONE OGGI A UDINE

Nelle liriche di Valerio Marchi l'omaggio al pacifismo di Lussu

IL LIBRO

FABIANA DALLAVALLE

Un messaggio pacifista, antifascista – l'opera esce per la prima volta in Francia nel 1938 quando Lussu era all'estero, perseguitato dai fascisti – ma possiamo dire anche di respiro universale, più che mai attuale se considera-

mo questi ultimi tempi e credo, purtroppo, quelli che ci aspettano». Le parole di Valerio Marchi, scrittore, poeta, biblista, drammaturgo, professore di storia e filosofia al liceo scientifico Marinelli a Udine, ci anticipano il senso alto della presentazione (oggi alla Biblioteca Joppi di Udine) della nuova edizione di "Quell'anno sull'Altipiano. Trenta liriche in omaggio a Emilio Lussu", composte da Valerio Marchi e

pubblicate da Kappa Vu.

La nuova edizione già resa disponibile al pubblico una prima volta a San Pietro al Natisone, lo scorso 23 novembre in occasione del reading teatrale ad esso collegato, è una raccolta di liriche e, unitariamente, «un poemetto che nella sua interna organicità intende trasporre i trenta capitoli costitutivi dell'opera memorialistica di Lussu in altrettante liriche», approfondisce Marchi. «Si ri-



Emilio Lussu in una foto d'epoca

percorrono così le immagini, i temi fondanti e lo sviluppo narrativo dell'indimenticata opera sugli orrori della Prima guerra mondiale del grande scrittore e uomo politico sardo, che fu tra le altre cose uno dei padri della nostra Costituzione».

Proprio l'universalità del testo di Lussu ispira la trasposizione poetica di alcuni brani della sua opera. L'esperienza di guerra dello scrittore inizia sul Carso, poi prosegue sull'Altipiano d'Asiago e alla Bainsizza. L'anno sull'Altipiano riguarda il periodo storico che va tra il giugno 1916 e il luglio 1917, concentrandosi sul fronte dell'Altipiano d'Asiago durante la Grande Guerra e generando un racconto lucido della terribile esperienza dei soldati in trincea, tra assalti ed orrori, ma anche atti di umanità oltre che di eroismo. «La poesia che fiorisce da un capolavoro come quello di Emilio Lussu diventa dunque "Quell'anno sull'Altipiano", quell'anno nel tempo, fra il 1916 e il 1917, ma anche fuori dal tempo: un an-

no reale e metaforico, quell'anno che è nella storia ma, al tempo stesso, la trascende», conclude Marchi.

Il volume è arricchito dalla prefazione di Angelo Floramo, dalla postfazione di Giuliana Valentini e da un saggio di Fiammetta Bonsignore, la quale, fra storia, letteratura e filosofia, traccia un quadro di grande interesse e attualità. Marchi ha infine aggiunto una sua premessa e un ricordo di Lussu e di sua moglie Joyce: una protagonista, quest'ultima, letteralmente straordinaria del Novecento. Alla presentazione, alle 17.30, presso la Sala "Tito Maniaco" di Palazzo Bartolini (Piazza Marconi 8), dialogheranno con l'autore i professori Fiammetta Bonsignore e Enrico Petris.

EVENTI
 IN FRIULI

Parole nel tempo con Zorza e Bevilacqua

L'esperienza intellettuale di monsignor Nonis (1927-2014) si traduce oggi nella lettura musicale che vedrà protagonisti Alberto Bevilacqua, voce recitante e Sebastiano Zorza alla fisarmonica

(nella foto), nell'appuntamento "Parole nel tempo", in programma alle 18, nel Museo diocesano di arte sacra di Pordenone. L'evento è proposto all'interno della mostra "Pietro Giacomo



mo Nonis. Vivere il proprio tempo nella fede e nell'arte", organizzata dal Museo assieme a Fondazione culturale etnografica Nonis – per l'organizzazione dell'associazione Casablu – in cui sono esposte una settantina di opere d'arte pittorica, religiosa, sacra, etnografica

ca, con anche una selezione di campagne antiche e di una grande ammonite. Sarà l'occasione per risentire attraverso la voce di Bevilacqua le parole del vescovo Nonis, a partire dai racconti autobiografici fino ad alcuni scritti sui temi essenziali della vita e sull'arte. (c.s.)



In alto da sinistra Mauro Varotto, il logo del Festival al teatro Verdi di Pordenone e, sotto, il Barga Jazz Ensemble

mativo dedicato alle terre alte e collaboriamo anche con l'Università di Udine. La montagna può essere un laboratorio di adattamento climatico, ma solo se superiamo la visione manichea "natura da una parte, uomo dall'altra". L'uomo fa parte della natura: questa è la base della montagna di mezzo».

Se dovesse riassumere la montagna del futuro in una sola parola?

«La parola a cui penso è relazione. Da ricucire fra noi,

l'ambiente e la natura come parte del nostro quotidiano. Questa è la grande sfida».

Mauro Varotto sarà anche relatore dell'incontro in programma sabato "Montagna pordenonese: visioni future" in collaborazione con Confindustria e con l'Università di Udine. La giornata odierna sarà suggellata alle 20.30 dal concerto "Dagli Appennini alle Madonie" del Barga Jazz Ensemble guidato dal contrabbassista e compositore Bruno Tommaso. —

LA PUBBLICAZIONE

Vita di Gherardo Freschi
 Studi e sperimentazioni
 di un intellettuale patriota

Una creazione di Stefano Cosma e Cristina Burcheri
 L'appuntamento domani a Sesto al Reghena

LO STUDIO

GIUSEPPE MARIUZ

Gherardo Freschi è il più eminente ed eclettico degli intellettuali e imprenditori friulani dell'Ottocento, che hanno messo i propri studi e le conoscenze a servizio del progresso della comunità. Di lui hanno scritto in varie lingue e in diversi paesi d'Europa molti studiosi; negli ultimi decenni la sua opera è stata approfondita in loco dal Circolo Gino Bozza di Cordovado e da Claudio Zannier e altri ricercatori in un convegno di studi tenuto a Sesto al Reghena nel 1997. Ora si aggiunge un'ulteriore pubblicazione di Stefano Cosma e Cristina Burcheri con la prefazione di Walter Tomada: "Gherardo Freschi. Un friulano dell'Ottocento tra scienza, visione europea e azione concreta".

Il libro verrà presentato domani, sabato 13 dicembre alle 10 nell'Auditorium del Centro culturale Burovich di Sesto al Reghena; tratta per capitoli i vasti interessi del Freschi, che nacque di nobili origini nel 1804 a Ronchis di Faedis e, a causa della prematura morte del padre, fu allevato dallo zio materno Alessandro d'Attimis a Ramuscello, dove poi svilupperà le sue sperimentazioni agrarie. Impegnato sin da giovane in importanti iniziative culturali ed educative e spronato da una profonda fiducia

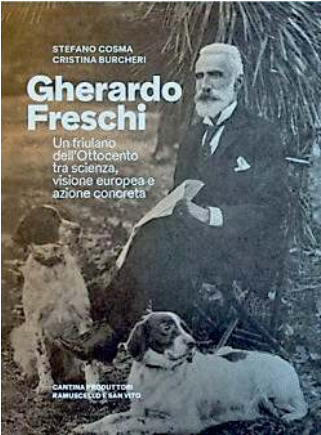


Un ritratto dell'agronomo friulano Gherardo Freschi

nella scienza, Gherardo Freschi dal 1838 pubblica presso la tipografia Pascatti di San Vito e diffonde in Friuli e in varie città fra cui Venezia, Milano e Trieste, il periodico mensile "L'educazione della donna", che poi viene raccolto in fascicoli per le annate 1838 e 39.

Pur non discostandosi in linea di principio dai manuali dell'epoca, la pubblicazione sottolinea l'importanza dell'educazione femminile, estendendola al campo della scienza, dell'amministrazione, della gestione delle

rendite. È tuttavia con il periodico settimanale "L'amico del contadino" che Gherardo Freschi raggiunge una notorietà europea: è un giornale tecnico che illustra le innovazioni in tutte le attività agricole e allo stesso tempo funge da organo politico. Nasce nel 1842 ed esce ininterrottamente fino al 1848, quando le autorità austriache lo chiudono d'autorità per le palesi istanze risorgimentali. In effetti, il Freschi abbraccia la causa dell'unità italiana, nel 1848 istituisce e comanda la Guardia civica



La copertina del libro

di San Vito e scrive nella Gazzetta di Venezia assieme a Manin e Tommaseo. Col ritorno dell'Austria viene esiliato dalle autorità e i suoi beni sequestrati. Spirito eclettico e curioso, nel suo soggiorno a Parigi entra in contatto col dottor Jules-Benoît Mure, autore di un manuale di omeopatia, disciplina da cui viene affascinato e che ritiene affine ai suoi studi di chimica appresi all'Università di Padova. Manterrà anche in seguito, dopo ottenuta l'amnistia, i contatti con lo studioso francese e con sua moglie, compiendo insieme un viaggio in Egitto e Sudan. Il suo rientro nella tenuta dissequestrata di Ramuscello segna il consolidamento, a iniziare dal 1856, del suo patrimonio familiare, l'avvio di nuove sperimentazioni (concimazioni, alberature, frutticoltura, viticoltura, bonifiche), la ripresa dei rapporti con l'Associazione agraria friulana e le sue attività. Nondimeno si sposta, da Vienna alla Scozia, tessendo relazioni con varie corti.

Esperto in bachicoltura, di cui ha scritto un manuale, farà anche un viaggio in India per procurarsi semi di filugelli immuni dall'atrofia. Gli autori di questo libro, edito dalla Cantina produttori Ramuscello e San Vito, si fermano in particolare sulla vitivinicoltura e le pratiche enologiche delle tenute del Freschi, da cui è possibile risalire anche alle caratteristiche di numerosi vitigni autoctoni. —



NATALE
 IN STUDIO
 DA NANE
 ZAVAGNO

APERTURA
 STRAORDINARIA
 A GRANDE RICHIESTA SI RIAPRE ANCHE
 DOMENICA
 14 DICEMBRE
 10-12.30 / 15-18.30
 VIA VAL MONTANAIA 7
 SPILIMBERGO



CINEMA E TELEVISIONE

Dopo il passaggio in sala, "Dreams", "Sex" e "Love" arrivano su Mubi
La trilogia di Dag Johan Haugerud
 Quando il dialogo è sulle relazioni

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Dopo un passaggio in sala grazie a Wanted Cinema, è ora interamente disponibile su Mubi l'acclamata "Trilogia delle relazioni" del regista norvegese Dag Johan Haugerud, composta da

"Dreams", "Sex" e "Love". Si tratta di tre film slegati tra loro nelle trame, ma accomunati dall'attenzione su un preciso aspetto relazionale, ovvero quello esplicitato nel titolo. "Sex" e "Love" sono stati presentati rispettivamente al festival di Berlino e alla Mostra del cinema di Venezia nel 2024, mentre "Dreams" ha debuttato quest'anno alla Berlinale, aggiudicandosi l'Orso

d'oro.

Quest'ultimo, il più noto dei tre, esplora l'interiorità di una ragazza mentre prova la sua prima cotta. Si invaghisce di un'insegnante, fantastica sull'idea di sviluppare con lei un rapporto più stretto e inizia pian piano a scriverne. Il suo diario presto prenderà l'aspetto di un romanzo, tanto che deciderà di farlo leggere alla madre e alla nonna.



A quel punto, lo spettatore inizierà a chiedersi se ciò che ha scritto la protagonista è successo davvero o se è soltanto frutto della sua fantasia.

"Dreams" si concentra sulla forza delle narrazioni, sia con dialoghi interiori che condivisi, mentre "Sex" e "Love" mettono più in luce il contatto con l'altro, ma sempre servendosi più delle parole che delle immagini. In "Sex", infatti, due spazzacamini si trovano a parlare della loro sessualità, confidandosi fantasie e paure, fino a riflettere sul concetto di mascolinità e sul modo in cui lo sentono addosso. In "Love", in un dialogo che coinvolge più persone, si entra in particolare nelle vite

sentimentali di un'urologa e di un infermiere. Si assiste ad un racconto fatto soprattutto di cura, che va dal lavoro al privato.

Non esiste un ordine specifico in cui guardarli e ognuno riesce a mantenere la sua essenza, a prescindere dalla visione o meno degli altri. Una volta vista nella sua interezza, però, la trilogia diventa tale, evidenziando la presenza di parti collegate attraverso stati emotivi invece che tramite intrecci narrativi. Ogni film contiene accenni degli altri due, favorendo una contaminazione che dimostra quanto spesso queste componenti non siano divisibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VISIONE

Il rapimento di Arabella Porcaroli e Guglielmino una coppia irresistibile

Il road movie pazzo e profondo di Carolina Cavalli
 Una favola intrepida e surreale, lontana dalle consuetudini



Benedetta Porcaroli e la piccola Lucrezia Guglielmino

GIANMATTEO PELLIZZARI

«Il tessuto dello spazio e del tempo s'incaglia, alle volte, ma non fa male e non fa schifo». Cosa succede quando Olivia detta Olly, una giovane donna sola e arrabbiata, incontra Arabella, una bambina bizzosa e altrettanto arrabbiata? Succede che Olly, interpretando con una certa esuberanza le leggi della fisica, approda a un'assurda convinzione: Arabella è lei stessa da piccola, è un prezioso cortocircuito dello spaziotempo. Arabella è la sua seconda possibilità, una storia da riscrivere senza errori e senza dolori. «Sei me, vero?» chiede Olly. «Sì» mente Arabella. Ed eccole fuggire assieme: una dalle disillusioni della vita, una dai malu-

mori dell'infanzia.

Che coppia Benedetta Porcaroli (Premio Orizzonti a Venezia) e l'absolute beginner Lucrezia Guglielmino (classe 2018)! Che film "Il rapimento di Arabella"! La regista e sceneggiatrice Carolina Cavalli aveva già firmato le irresistibili stranezze di "Amanda", un'opera prima a cui siamo affezionatissimi, e ora firma le irresistibili stranezze di un road movie pazzo e profondo. Una favola intrepida e surreale, felicemente lontana dalle consuetudini (stilistiche, narrative, produttive) del nostro cinema e forte di un umorismo gelido e marziano. Quanto durerà la bizzarra avventura di Olly e di Arabella? Olly si ostinerà a cercare in Arabella la "versione giusta" di sé o saprà finalmente accettare il proprio sentirsi sbagliata?

Parlando il linguaggio apparentemente leggero della stravaganza, "Il rapimento di Arabella" sfoglia i grandi temi contemporanei (a cominciare dalla vulnerabilità sociale delle anime imperfette) e conferma tutto il talento creativo di Carolina Cavalli. Un'autrice che, per quanto prossima all'ecosistema "indie" americano, ha saputo mettere a punto un segno artistico splendidamente personale.

Il rapimento di Arabella regia di un road movie pazzo e profondo con Benedetta Porcaroli, Lucrezia Guglielmino, Chris Pine, Eva Robin's (Italia, 2025)

I FILM DI ANIMAZIONE

Il ritorno di Lupin fra zombie e cyborg

GIORGIO PLACEREANI

Per chi ha una certa età pensare al cartoon "Lupin III" è una botta di nostalgia (ricordate il valzerino di una delle sigle?); però intanto l'universo lupiniano è andato avanti, con il forte stimolo del disegnatore e poi anche regista Takeshi Koike. Esce ora al cinema il suo "Lupin the Third - The Movie - La stirpe immortale". Un problema è che questo film è la conclusione (o quasi...) di una serie, i cui episodi precedenti sono usciti in video. Svela chi muoveva come perdine vari nemici sconfitti in quegli episodi e alcuni personaggi fanno la loro ricomparsa. Così, siccome il pubblico delle sale cinematografiche è in parte diverso da quello degli appassionati video, il film ha bisogno di iniziare con un mega-spiegona, pieno di flashback, enunciato da Lupin agli spettatori ("Dove eravamo rimasti?"); inevitabile, ma un'autentica mazzata sul piano del ritmo e dell'emozione.

Poi parte l'azione, che è vivace. Dopo l'inizio, si svolge su un'isola apparentemente

deserta, più o meno orrificata, popolata di creature simili a zombie e da nemici precedenti in forma di cyborg. Il nemico numero uno è un mostro immortale, e un bel tocco è la bambina che lo accompagna, inquietante proprio perché graziosa e divertita. Bisogna dire che l'avventura di tono fantascientifico la vince nettamente sugli scenari realistici del passato: le capacità ladresche di Lupin, Goemon, Jigen e Fujiko (senza dimenticare la loro nemesi Zenigata) sono messe fra parentesi dalla necessità di restare vivi in quest'isola di misteriosi orrori e agguati. Anche l'umorismo proprio di Lupin è assente; qui Lupin è incupito e pensoso (ma chi vede il film concorderà che ne ha ben donde) e solo un flashback con Fujiko e con la consueta frustrazione riporta quel tocco di umoristico infantilismo che mostrava in passato.

Lupin the Third - The Movie - La stirpe immortale regia di Takeshi Koike Voci doppiaggio: Stefano Onofri, Alessandro D'Errico, Antonio Palumbo (Giappone 2025)



AGENDA

A UDINE

Dialogo sull’ebraismo
 Gad Lerner al Teatrone

Arriva a Udine una delle voci più autorevoli del giornalismo italiano. Gad Lerner, figura di riferimento nel panorama culturale nazionale, sarà protagonista dell’incontro dal titolo *Dialogo sull’ebraismo al tempo della guerra* in programma martedì 20 gennaio alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L’incontro sarà anche l’occasione per il giornalista, conduttore televisivo e saggista, di presenta-

re il suo nuovo libro *Ebrei in guerra*. Dialogo tra un rabbino e un dissidente (Feltrinelli 2025) scritto insieme al Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni. La presenza di Gad Lerner a Udine rappresenta un’occasione importante per confrontarsi con uno sguardo lucido, critico e profondamente consapevole sulle tensioni che attraversano il nostro tempo.

Ad accompagnarlo sul palco sarà Milena Santerini, che

modererà la serata, direttrice del Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali e vicepresidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, Santerini. *Ebrei in guerra*. Dialogo tra un rabbino e un dissidente nasce dal dialogo intenso tra Lerner e Di Segni e affronta senza sconti le domande che il presente impone. Come afferma l’assessore alla Cultura Federico Pirone: «La presenza di Gad Lerner offre alla nostra comunità un’opportunità unica per comprendere meglio le dinamiche del presente attraverso una delle voci più autorevoli in Italia».

Ingresso gratuito previo ritiro del tagliando segnaposto da venerdì 12 dicembre alla biglietteria del Teatro (via Trento, 4 -Udine) e online su Vivaticket.it —

CODROIPO

Il Volo torna a villa Manin
 Esclusiva regionale del tour

Dopo aver svelato le date della quarta edizione del progetto “Tutti per Uno” e nel pieno del successo del tour europeo, Il Volo, il trio italiano più amato al mondo, ha annunciato le nuove date italiane ed europee del World Tour 2026-2027. E arrivano grandi notizie anche per i fan del Friuli Venezia Giulia e del Nordest, perché Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, hanno incluso

un’unica data in esclusiva regionale a Villa Manin di Codroipo. L’appuntamento nella storica residenza con la musica e l’eleganza de Il Volo è in programma il 31 luglio, alle 21, per un grande ritorno a Codroipo, dopo il concerto del 2018. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg, Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, PromoTurismo

FVG e Città di Codroipo, sono in presale per il fanclub dalle 16 di giovedì 11 dicembre e in vendita generale sul circuito Ticketone dalle 16.00 di venerdì 12 dicembre. Tutte le info su www.azalea.it.

Il nuovo anno comincerà per Il Volo con un tour a marzo in America Latina, teatro di grandi successi e sold out già registrati questo autunno, e ad aprile toccheranno i principali palchi degli Stati Uniti. Luglio e agosto saranno mesi dedicati ai live estivi annunciati oggi.

Da oltre 15 anni Il Volo porta la propria vocalità unica nelle arene di tutti i continenti. Scoperti nel 2009 durante “Ti lascio una canzone” e lanciati dal manager Michele Torpedine, hanno debuttato nel 2010. —

L'INTERVISTA

Vicentini Orgnani
 e il docufilm
 «Viaggio nell’arte
 verso il futuro»

Catartis arriva in sala oggi al Cinemazero
 Domenica la proiezione al Visionario di Udine

GIAN PAOLO POLESINI

Ventidue anni ben impiegati a indagare i mutamenti artistici della pittura.

Una discesa nel Novecento per poi risalire i decenni in una tratta filmica architettata per illuminare cinquanta interpreti del contemporaneo, inquadri da una cinepresa e incitati dal regista friulano Ferdinando Vicentini Orgnani a sviscerare la loro arte più intima. A un certo punto del tragitto sbuca pure Gianna Nannini. Molte musiche sono firmate da Paolo Fresu.

L’insegna dell’operazione è “Catartis - Conservare il futu-

ro”, un docufilm vissuto come un’esperienza di vita nelle retrovie delle botteghe riempite di tele e pennelli. Il debutto dell’opera, prodotta da 39 Film e da Trullove e distribuita da Itaca Film, è avvenuto al MAXXI per la Festa del cinema di Roma. Ora arriverà in Friuli: oggi, venerdì, sarà al Cinemazero di Pordenone, alle 21, e domenica alle 11 al Visionario di Udine.

Un progetto inteso come una sorta di variegato catalogo pronto per essere consegnato alle nuove generazioni. Il titolo rievoca la purificazione dell’anima: almeno così i greci intendevano una sorta di rito magico per libe-



La Venere degli Stracci di Pistoletto in piazza Municipio a Napoli

rarsi dal peccato.

«Il titolo è stato già affiancato ad altri schemi di racconto del passato e indirizzati a curiosare nella destrezza pittorica. Trovo intrigante il sottotitolo “Conservare il futuro”: fu Chiara Bertola, un’amica di Venezia, ora la direttrice del Gam di Torino, a rilevare l’eterna contemporaneità dell’arte con l’esempio di Pietro Longhi cui Andrea Querini commissionò i “Sette sacramenti”, quadri conservati alla Fondazione Querini Stampalia a Santa Maria Formosa. Allora i dipinti rappresentavano il contemporaneo del Settecento».

Un’attrazione verso questo mondo illuminato e illu-

minante che si palesò già dall’adolescenza.

«Ero il nipote di Vittorio Basaglia, cugino di Franco, spesso lo raggiungevo nel suo studio veneziano. Lì conobbi Vedova, Pizzinato, il grande musicista Luigi Nono, l’architetto fiorentino Leonardo Ricci, fra l’altro il nonno dell’attrice Elena Sofia. Andavo a mangiare la pizza alle Zattere con mio zio e coi suoi amici. Mi faceva bene quella frequentazione: fu propedeutica alle successive quando arrivai a Roma per fare il regista. Il cinema, ormai, stava perdendo la socialità del dopo set, gli echi della dolce vita stavano esaurendosi; l’arte, al contrario, resiste-

va al colto confronto serale e notturno dei protagonisti del tempo. Sulla scia, qualche anno fa, conobbi Giovanna Felluga, un’altra friulana nella capitale, che lavorava per due famosi galleristi romani che gestivano “Pieron” in via Panisperna: Mario Pieroni, per l’appunto, e Dora Stiefelmeier. Mi chiesero di documentare alcune loro preziosità, istigandomi poi alla ricerca di volti e movimenti per ricostruire una lunga storia d’amore con l’eccellenza italiana e internazionale».

L’avventura cominciò, dunque, nel 2003?

«La prima ripresa avvenne agli inizi del Duemila, anche

se ci sono alcuni riquadri in bianco e nero ripescati negli anni Ottanta; l’ultima è invece recente, a Parigi, nello studio di Julio Le Parc, pittore e scultore novantasettenne, uomo straordinario».

La voce narrante è la sua. Come mai?

«All’inizio pensai a Fabrizio Gifuni, però mi resi conto che soltanto io avrei potuto raccontare questo mio personale percorso così complesso, sfaccettato e infinito».

Mi dia una definizione dell’arte.

«Un’invenzione capace di cambiare natura alle cose. Me ne accorsi mentre filmava un’installazione di Janis Kounellis, uno scultore-pittore italo-greco. In una stanza c’erano tavoli, robaccia, che divennero affascinanti e in grado di sprigionare una nuova esistenza quando a ognuno di loro fu assegnata una copertura in metallo».

Che vita avrà “Catartis”?

«Mi auguro la stessa lunga vita di altri miei lavori, come il docu sulla Bolivia o quell’altro sulla Beat Generation. Capita l’occasione per riportarli al cinema. Anche Ilaria Alpi, il lungometraggio sulla giornalista italiana assassinata a Mogadiscio, nonostante sia uscito nel 2003, ritorna spesso in sala per i ragazzi delle scuole. Il lungo respiro dell’opera dipende dal suo autore. Ovvero, se ne avrai cura oppure no». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
C'era una Volta mia Madre	15.05-17.10
Marcho. L'ultima bandiera	19.30
I colori del tempo	14.45
Zootropolis 2	16.50-19.10
Un inverno in Corea	17.15
Lupin the IIIrd - The Movie:... V.O.	19.20(sott.it)
L'anno nuovo che non arriva V.O.	20.55
(sott.it)	
Un Semplice Incidente	14.30
Brunello - il visionario garbato	
	14.30-16.35-21.15
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
	19.05(sott.it)
Lupin the IIIrd - The Movie:...	14.55
Breve storia d'amore	17.00-21.30
L'ultimo turno	20.00
Attitudini: Nessuna	21.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE via XX Settembre 5	348/8525373
Monsieur Blake - Maggior domo per amore	18.15
K2 - La Grande Controversia	20.30
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS, 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
	16.00-19.30-22.55
Zootropolis 2	16.05-17.00-18.20-20.45-21.35
Attitudini: Nessuna	16.10-18.45-21.10
Lupin the IIIrd - The Movie:...	
	16.00-18.30-20.00
Wicked - Parte II	18.15
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	21.25
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
	16.00
Oi vita mia	17.50-21.00-22.10
Mamma ho persol'aereo 4K - 35° anniversario	16.00-19.00-20.20-21.40
L'ombra del corvo VM 14	17.00-19.45-22.25
Five Nights at Freddy's 2	16.40-19.15-21.50

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.55-19.20-21.55
Eternity	16.30
Leopardi&Co.	17.25-22.05

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile	0433/41659
Riposo	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45
Leopardi&Co.	15.15-17.30
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00
L'ombra del corvo VM 14	19.00-21.00
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
	15.00-17.00-20.30
Lupin the IIIrd - The Movie:...	
	15.15-18.00-20.45
Oi vita mia	16.30-18.15-20.30

Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	15.30-18.00-20.30
Zootropolis 2	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Five Nights at Freddy's 2	16.00-18.30-21.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
	16.30-18.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Zootropolis 2	17.30-20.15
Attitudini: Nessuna	17.45-20.30
C'era una Volta mia Madre	17.45
Lupin the IIIrd - The Movie:...	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00
Oi vita mia	19.00
Lupin the IIIrd - The Movie:...	17.00-21.00
Un Semplice Incidente	17.00-19.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione	21.00
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20

L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00
--	-------

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.20-19.30
Mamma ho persol'aereo 4K	
35° anniversario	17.00
Five Nights at Freddy's 2	17.30-20.10
L'ombra del corvo VM 14	20.00
Lupin the IIIrd - The Movie:...	17.20-19.40
Oi vita mia	19.50
Zootropolis 2	16.40-17.40-20.20

PORDENONE

CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Vita privata	16.45-21.00
Attitudini: Nessuna	18.45-21.15
C'era una Volta mia Madre	17.15-19.15
Breve storia d'amore	16.45
Il Rapimento di Arabella	18.45
The teacher	17.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Attitudini: Nessuna	16.10-21.50
Oi vita mia	22.10
Together	22.50
Five Nights at Freddy's 2	
	17.00-19.50-21.20-22.20-23.00
Laghat - Un sogno impossibile	16.50
Five Nights at Freddy's 2 V.O.	18.50
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	20.10
Jujutsu Kaisen: esecuzione	
	17.40-19.00-21.15
Mamma ho persol'aereo 4K	
35° anniversario	16.20-21.40
Leopardi&Co.	19.20
Lupin the IIIrd - The Movie:...	19.10-21.30
Zootropolis 2	
	16.00-17.10-17.50-18.40-19.30-20.30
Zootropolis 2 V.O.	16.40
MANIAGO	
MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
Sala riservata	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI

FVG

360

TOTALMENTE FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

wh

Serie A

Puntata di Affari tuoi

La formazione anti-Napoli dell'Udinese avvolta dal mistero come i "pacchi" Rai Runjaic può scegliere tra quello del solito 3-5-2 oppure virare su quello del 4-4-2

Stefano Martorano / UDINE

Somiglia sempre più a una puntata di Affari Tuoi la marcia di avvicinamento a Udinese-Napoli, il duello che la Zebretta è quasi pronta a portare alla squadra campione d'Italia, ospite domenica, alle 15, sotto l'arco del Friuli-Bluenergy Stadium. Già, perché senza Arthur Atta, con Thomas Kristensen ancora più no che sì al centro della difesa, e soprattutto senza i titolari sulla corsia mancina, al momento la formazione di Kosta Runjaic resta avvolta dal mistero proprio come uno dei pacchi della famosa trasmissione televisiva di mamma Rai.

Cosa ci sarà mai, dunque, nel pacco di Kosta Runjaic? Lo scopriremo solo tra una ...manciata di giorni, come direbbe Stefano De Martino in conduzione, ma intanto immaginiamoci pure mister Kosta al banco, intento sulla scelta da prendere. Accetterà l'offerta del "dottore", imposta dalla condizione fisica di alcuni dei suoi giocatori? Confermerà quindi il 3-5-2, ma con un nome alternativo al Rui Modesto subentrato in corso d'opera col Genoa? Oppure deciderà per il "cambio", optando magari per il ritorno al

4-4-2 atipico con cui lo scorso 9 febbraio mise in netta difficoltà proprio il Napoli di Conte al Maradona, strappando un 1-1 di puro spessore? Perché è a questa opzione che sta pensando "Kosta", anche se in quella versione furono proprio Atta e Ekkelenkamp, proposti da interni atipici, a inventarsi una gran partita.

È questo il dilemma principale a due giorni dalla partita, e quindi via con le ipotesi

Ehizibue a sinistra con la mediana a 5 nella difesa a 4 Bertola esterno mancino

dalle quali si può iniziare a "spacchettare". La prima porta al 3-5-2 classico con Okoye tra i pali, Bertola, Kabasele e Solet in difesa, con Zanolì, Piotrowski, Karlstrom e Ekkelenkamp in mediana, dove per coprire il buco di sinistra Runjaic sta provando il fido Ehizibue. È l'olandese, dunque, la prima risposta all'assenza certa di Zemura e a quella probabile di un Kamara che avrà ancora due giorni per provarci, anche se i segnali arrivati ieri dal Bruseschi sono stati più propensi a un rin-

vio della chiamata. Al limite, Kamara potrebbe ricomparire in panchina dopo la fascite plantare che lo tiene fermo da tre settimane, e subentrare. È esattamente quello che fece lo scorso 14 dicembre al minuto 70' di Udinese Napoli, quando Runjaic cambiò Ehizibue con Kamara, sbalestrando la fascia mancina dalla quale sei minuti dopo partì la fuga di David Neres che propiziò l'autogol di Giannetti per il gol del 2-1 del Napoli.

Questa è la storia, quella che insegna, a patto però che la si voglia studiare. Difficile, invece, che Ekkelenkamp vada largo a sinistra, magari con l'inserimento di Miller o Lovric al suo posto da interno. Tornando al "pacco", l'opzione cambio porterebbe al 4-4-2 e in questo caso mister Kosta potrebbe spostare Ehizibue a destra in difesa con Kabasele e Solet centrali e con Bertola a sinistra. A quel punto, in mediana Zanolì, Piotrowski, Karlstrom e questa volta sì, Ekkelenkamp in fascia. Il tutto col tandem Zaniolo-Davis in attacco. Non resta dunque che spacchettare, e chissà se mister Kosta lo farà già oggi davanti alle telecamere in conferenza alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



EHIZIBUE

È pronto a tutto, sia a fare il quinto a sinistra che il quarto a destra a seconda del modulo.



KAMARA

C'è ancora margine e quindi di speranza, ma la decisione sul rientro è stata rimandata all'ultimo e non è un buon segnale.



BERTOLA

È in crescendo anche se deve ridurre gli errori. Può giocare a sinistra nel 4-4-2 per arginare Neres.



DAVIS

Col Genoa è uscito frustrato per il gol annullato e ha faticato tanto, anche a rientrare dal fuorigioco.



Un penseroso Kosta Runjaic. Il tecnico, dopo la brutta sconfitta con il Genoa, deve cercare il riscatto contro la capolista Napoli dovendo rinunciare ad Atta, Zemura e forse anche a Kamara

FOTOPETRUSSI

L'INFORTUNIO

C'è una lesione per Zemura È a rischio la Coppa d'Africa

UDINE

Proseguono le lesioni muscolari in casa bianconera, visto che dopo Thomas Kristensen e Arthur Atta, anche Jordan Zemura è rimasto vittima di una lesione, precisamente al flessore della coscia destra, così come ha comunicato ieri puntualmente la società. L'infortunio è arrivato col Genoa dopo nemmeno 13 minuti del primo tempo, e chissà che il mancino non abbia pagato dazio allo sforzo, visto che arrivata dai 180' giocati il 29 novembre a Parma e lo

scorso 2 dicembre a Torino in coppa Italia con la Juve.

Oltre allo stop in bianconero, adesso Zemura rischia pure di non andare in Coppa d'Africa col "suo" Zimbabwe. L'ultima decisione sarà presa la prossima settimana, con la nazionale africana che valuterà il da farsi assieme all'Udinese, consapevoli che servirà un periodo di riposo. Sarà quindi molto difficile che Zemura possa partire per la kermesse che era uno dei suoi obiettivi stagionali. —

S.M

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
FORNI DI SOPRA	-	-	6 su 8	3 su 13
PIANCAVALLO	20	40	10 su 12	5,8 su 17
PRAMOLLO / NASSFELD	5	55	15 su 29	34,9 su 110
RAVASCLETTO / ZONCOLAN	35	40	6 su 11	7,2 su 23
SAPPADA / FORNI AVOLTRI	-	-	3 su 8	3,2 su 15
SAURIS	-	-	1 su 4	1 su 3
SELLA NEVEA	-	-	3 su 4	3,6 su 10,5
TARVISIO	10	40	11 su 13	12,5 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

SKI HAPPENS!

#NASSFELDSTYLE

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

nassfeld.at/it

QUI NAPOLI

Conte ieri ha dato riposo Lucca possibile titolare

NAPOLI

Giorno di riposo, ieri, per il Napoli. Un momento di stop concesso da Antonio Conte dopo che la squadra è atterrata da Capodichino alle 4 del mattino da Lisbona, dove ha giocato in Champions League col Benfica.

Gli azzurri prepareranno la sfida con l'Udinese negli allenamenti in programma oggi e domani. In Friuli



Antonio Conte

mancheranno ben sette giocatori: Lobotka, Gilmour, Gutierrez, Anguissa, De Bruyne, Meret e Lukaku. A proposito del belga, il tecnico dei campani ha escluso il suo ritorno ai Rizzì.

In relazione all'undici che scenderà in campo con la Zebretta, da capire se Conte farà un po' di turnover, visto che sta utilizzando sempre i soliti elementi. Potrebbero vedersi dall'inizio Spinazzola (per Oliveira), Politano (per uno tra Neres e Lang) e l'ex Lucca al centro dell'attacco. Il centravanti torinese, alla prima da ex con i bianconeri, potrebbe dare un turno di riposo a Hojlund. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
 IN PILLOLE

Inter, Acerbi salterà la Supercoppa a Riad

Brutte notizie per l'Inter che dovrà fare a meno di Francesco Acerbi fino al 2026. Gli esami a cui si è sottoposto il difensore hanno evidenziato un risenti-

mento al bicipite femorale della coscia destra che lo costringe a dare forfait in Supercoppa. Si punta invece al recupero di Ca- lhanoglu per Riad.



Serie B: stasera l'anticipo Palermo-Sampdoria

Comincia oggi con Paler- mo-Sampdoria la sedicesima giornata del campionato di se- rie B. Per la squadra di Pippo In- zaghì, quarta a quota 26 assie-

me al Venezia, una buona occa- sione per accelerare contro un avversario penultimo con 13 punti davanti solo al Pescara con 10.



Serie A



PAPÀ PER LA SECONDA VOLTA

Meret è ancora fuori
 Ma può sorridere
 con la nascita
 della piccola Isabel

Massimo Meroi / UDINE

Desiderava, o forse anche so- gnava, di tornare nella “sua” Udine difendendo i pali del Napoli, in particolare da campione d'Italia, titolo con- quistato per la seconda volta nel giro di due anni. Il portie- re degli azzurri Alex Meret è invece costretto a rimanere in Campania, dove si sta ri- prendendo dall'infortunio ri- mediato lo scorso 24 otto- bre, quando si fratturò il se- condo metatarso al piede de- stro. Un guaio rimediato in allenamento e che lo sta co-

stringendo a uno stop di due mesi: il calciatore dovrebbe tornare a fine dicembre in oc- casione dell'incontro con la Cremonese.

Lo sconforto legato all'as- senza dai campi è stato mes- so in secondo piano tuttavia nelle ultime ore, che hanno visto il portiere originario di Flambruzzo diventare papà per la seconda volta. Due giorni fa, infatti, è nata Isa- bel, secondogenita di Alex e della sua compagna Debora (nativa di Basiliano). La nuo- va arrivata ha raggiunto così il fratellino Daniel, nato nel

alex_meret e _deboraromano_ 19 ore fa

19,1 mila 42 257 276

Piace a _jonathanmilan_ e altri alex_meret Benvenuta Isabel! Mamma, papà e Daniel

Il Post su Instagram di Meret che annuncia la nascita di Isabel

2022. Una gioia immensa per la famiglia, da vivere tut- ti assieme in attesa che il nu- mero uno azzurro torni a di- sposizione di Antonio Conte. Da vedere come sarà poi utilizzato dall'ex ct dell'Ita- lia. Prima dell'infortunio, in- fatti, Meret aveva difeso i pa- li del Napoli nelle prime par- tite di campionato con Sas- suolo, Cagliari, Pisa e Milan, saltando per un affaticamen- to muscolare il terzo impeg- no con la Fiorentina. Suc- cessivamente è rimasto in panchina con Genoa e Tori- no. Poi l'infortunio. In Cham- pions League invece il portie- re friulano non ha mai gioca- to. Campione d'Italia da titola- re, Meret si è trovato dalla scorsa estate a dover lottare per il posto da titolare dopo l'arrivo di Vanja Milinkovic Savic. Conte si sta ora affi- dando al serbo, che dà in par- ticolare garanzie per quanto riguarda il gioco coi piedi. Nel calcio le gerarchie posso- no cambiare in fretta: starà a Meret provare a sovvertirle non appena rientra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
 DUSTER

Gamma Duster
 con nuovo motore Eco-G 120,
 sempre da 19.900 €*

*Riferito a Duster essential Eco-G 120. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 07/01/2026.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A
 ANNI
 7
 DI GARANZIA
 DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
 VIA NAZIONALE, 29
 TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
 VIALE VENEZIA, 121/A
 TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
 STRADA DELLE SALINE, 2
 TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster


Champions League

Servirà uno scatto

Inter e Atalanta sono in corsa per un posto negli ottavi Juventus e Napoli possono arrivare solo ai play-off

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

Servirà uno scatto a gennaio alle squadre italiane per calare un poker in Champions League. A due giornate dal termine della prima fase, Atalanta e Inter hanno la certezza matematica di disputare almeno i play-off ma non possono permettersi passi falsi se vogliono volare direttamente agli ottavi. Per la Juventus play-off più vicini, ma con tanta fatica contro avversarie di livello medio-basso, mentre il Napoli rischia addirittura una clamorosa eliminazione.

QUI ATALANTA

La Dea è in serie utile da cinque partite e grazie alla vittoria sui campioni del Mondo del Chelsea è balzata al quinto posto in classifica di Champions. Play-off già sicuri, ora si sogna un posto tra le prime otto per volare agli ottavi: le proiezioni dicono che servono 17 punti, oppure 16 con una differenza reti importante. Agli uomini di Palladino, al momento a quota 13 con differenza reti +2, servono quindi 4 punti dalle gare con-



Lo scozzese McTominay (Napoli)

Volata

Ci giochiamo con Germania e Spagna la quinta squadra in Champions

tro Athletic Bilbao (in casa) e Union Saint Gilloise (fuori).

QUI INTER

Play-off in cassaforte per Lautaro e compagni, che hanno 12 punti, ma i ko subito da

Atletico Madrid e Liverpool complicano la corsa a un posto fra le prime otto. La differenza reti attuale è buona (+8), perciò potrebbe essere sufficiente raggiungere quota 16: ci vogliono una vittoria e un pareggio nelle prossime due partite, che si annunciano difficilissime. La squadra di Chivu deve ospitare la capolista Arsenal (unica già sicura degli ottavi) e poi fare visita al Borussia Dortmund.

QUI JUVE

I faticosi successi su Bodo Glimt e Pafos hanno ridato fiato a una classifica striminzita, ora i bianconeri sono a quota 9 (differenza reti +2) e vedono avvicinarsi i play-off in programma a febbraio. Per la matematica basterà un punto contro il Benfica di Mourinho in casa, oppure nella successiva trasferta nel Principato di Monaco. Per arrivare nelle prime otto due vittorie potrebbero non bastare, per giocare i play-off da testa di serie (col ritorno in casa) ne servono quattro.

QUI NAPOLI

Lo stop di Lisbona rende tutto più complicato, anche perché ha rilanciato il Benfica. Partenopei ora a quota 7 (differenza reti -5), con una sola



Yildiz è il giocatore a cui si aggrappa la Juve per qualificarsi

EUROPA LEAGUE

Roma e Bologna che colpacci Vince anche la Viola

In Europa League tutto facile per la Roma nella tana del Celtic Glasgow: 0-3. Giallorossi subito avanti con un autogol, doppietta di Ferguson. Rimonta del Bologna a Vigo: finisce 2-1 Bernardeschi pareggia il gol del Celta e segna ancora al 75'. In Conference League una Fiorentina gagliarda batte la Dinamo Kiev 2-1: gol di Kean, pari ucraino e rete decisiva di Gudmundsson al 74': finisce 2-1.

lunghezza di margine sulle inseguitori. Ci vogliono quattro punti nelle prossime due giornate, tutt'altro che semplici: prima la trasferta nel gelo di Copenaghen per uno scontro diretto, poi il match casalingo col Chelsea.

RANKING

Con l'Inghilterra ormai irraggiungibile (12,333 punti), la volata per il secondo posto stagionale che assicura la quinta squadra nella prossima Champions League è ristretta a Germania (10,678), Italia (10,214) e Spagna (9,875). Tedeschi con sette rappresentanti in lizza, come l'Italia, iberici con otto portacolori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Incroci salvezza Oggi Lecce-Pisa, domenica c'è Fiorentina-Verona

Il punto

15ª GIORNATA

Oggi

20.45 Pisa - Lecce

Domani

15.00 Torino - Cremonese

18.00 Parma - Lazio

20.45 Atalanta - Cagliari

Domenica

12.30 Milan - Sassuolo

15.00 Fiorentina - Verona

15.00 Udinese - Napoli

18.00 Genoa - Inter

20.45 Bologna - Juventus

Lunedì

20.45 Roma - Como

La classifica

Milan e Napoli punti 31; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Sassuolo e Cremonese 20; Lazio 19; Udinese 18; Atalanta 16; Cagliari, Genoa, Parma e Torino 14; Lecce 13; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

Si apre stasera con Lecce-Pisa la sedicesima giornata di serie A. A Via del Mare si affrontano la quart'ultima e la terz'ultima ci sono in palio punti pesanti in chiave salvezza. I padroni di casa, reduci dalla sconfitta di Cremona, contano di sfruttare il fattore campo e ripetere il successo di due settimane fa con il Torino. Il Pisa, che ha vinto finora solo una gara (in casa con la Cremonese), ha tre punti di ritardo e un'eventuale sconfitta metterebbe nei guai Gilardino.

Curioso notare come in questa giornata si affrontano le ultime quattro della classifica: domenica, infatti, è in programma Fiorentina-Verona. —

SCI ALPINO

Slalom e gigante azzurri aggrappati a Vinatzer per sognare una vittoria

Gianluca De Rosa

Con un Alex Vinatzer nel motore, l'Italsci del "gigant-slalom" va all'attacco nella ricerca di una vittoria che manca ormai da troppo tempo. La recente impresa dell'altoatesino, classe 1999, che sulle nevi a stelle e strisce di Beaver Creek ha sfiorato l'incredibile vittoria in slalom gigante dopo una rimonta dal sapore epico, piazzandosi al secondo posto con 50 centesimi di ritardo sul mostro sacro Marco Odermatt e davanti a un altro mostro sacro, ovvero il norvegese Kristoffersen, ha



Alex Vinatzer, 26 anni, speranza dell'Italslalom maschile

A SANKT MORITZ

Sofia Goggia: tre gare per trovare il primo successo

Tifo azzurro per Sofia Goggia che nel "tempio" di Sankt Moritz va a caccia del primo successo stagionale. Triplice appuntamento nel lungo weekend svizzero: si apre oggi alle 10.15 con la prima discesa di stagione, domani sarà la volta di gara-due, ancora in discesa alle 10.45. Domenica (ore 10.45) super G.

riaccesso voglia e passione in casa Italia. La vittoria nella specialità manca dal lontano 2012, merito di Max Bardon, ma mai come ora l'Italia è tornata a strizzare l'occhio con fiducia e ottimismo al gradino più alto del podio, che nell'anno olimpico rappresenterebbe una vera e propria manna dal cielo per l'intero movimento, troppo spesso rimasto nell'ombra di fronte alle vittorie, quelle sì copiose, del team al femminile. Con altrettanta fiducia, l'Italsci si appresta ad affrontare una nuova tappa di Coppa del mondo, quella in programma nel weekend sulle nevi francesi della Val d'Isère dove sono in calendario un gigante (sabato) ed uno slalom (domenica).

Presente, in prima fila e neanche a dirlo, Alex Vinatzer, che guiderà l'assalto azzurro al podio, sia in gigante che in slalom. Al suo fianco, in gigante, spazio a Luca De Aliprandini, Giovanni Borsotti, Filippo Della Vite, Tobias Kastlunger e Simon

Talacci. Situazione inedita per quanto riguarda invece la composizione del team che parteciperà allo slalom. Il direttore tecnico Max Carca ed il fido collaboratore, responsabile delle squadre di slalom e gigante Mauro Pini, hanno effettuato una selezione interna a tutto vantaggio del veterano altoatesino Simon Maurberger, alla seconda uscita in coppa del mondo dopo Gurgl. Esce di scena, per fargli posto, Corrado Barbera, slalomista cuneese classe 2002. Per lo slalom, al via domenica ci sarà ancora Vinatzer, insieme a Kastlunger, Tommaso Sala, Tommaso Saccardi, Matteo Canins ed il già citato Maurberger. Il programma in Val d'Isère prenderà il via con la prima manche del gigante sabato alle 9.30 mentre la seconda prenderà il via alle 13. Stessi orari per lo slalom di domenica, con prima manche alle 9.30 e seconda alle 13. Gare su RaiDue ed Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

C'è la Sprint Vitozzi in gara a Hochfilzen

Oggi Lisa Vitozzi torna in gara nella Sprint di Coppa del Mondo a Hochfilzen, seconda tappa della stagione del biathlon. La sappadina ha vissuto una prima tappa positiva a Östersund (Svezia): due secondi posti con le staffette, sia femminile sia mista, un 9° piazzamento nell'Individuale, un 15° nella Sprint e un buon 11° posto nell'Inseguimento. Per la 30enne dei carabinieri che di fresco ha ripreso a gareggiare nel massimo circuito dopo l'assenza della scorsa stagione, con la Sprint austriaca si ripresenta l'occasione di ritrovare il feeling con il poligono e qualificarsi al meglio per la pursuit di domenica. Domani la Staffetta femminile.

S.F.

Basket

Vista da Rei

Trapani-Apu di domenica sarà la partita di Pullazi, doppio ex «Ho vinto in Friuli e in Sicilia, il mio cuore è davvero diviso»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Se Trapani e Udine domenica si affrontano per la prima volta in serie A un po' lo devono anche a Rei Pullazi.

L'ala italo-albanese, infatti, ha contribuito alla promozione nella massima serie di entrambe le squadre: nel 2024 a Trapani, nell'aprile scorso all'Apu. Chi meglio di lui, quindi, per scandire il conto alla rovescia verso il mezzogiorno di fuoco del Palailio.

Pullazi, che effetto le fa vedere Trapani e Udine che si affrontano?

«Un bell'effetto, mi piacerebbe molto esserci e viverla di persona. Vorrei vedere tutti gli amici e gli ex compagni con cui ho condiviso tante gioie e pochi (per fortuna) dolori. Però non saprei per chi tifare, quindi già da ora dico «che vinca il migliore». Sono sicuro che sarà una bella partita».

Ha visto giocare la nuova Apu Old Wild West?

«Sì, ho visto tutte le partite di campionato. Mi ha fatto una buona impressione, se l'è giocata contro tutte le avversarie incontrate e in alcune occasioni ha perso per degli episodi. Contro Napoli ha fatto bene e



Pullazi dopo aver portato in A Trapani e Udine ora ci prova con Scafati

Christon è davvero un bell'innesto. Credo che Udine abbia ancora margini di miglioramento, le auguro di raggiungere prima possibile la salvezza».

Si sente ancora con i suoi ex compagni dell'Apu?

«Sì, qualche volta con Hickey e molto spesso con «Mirzone» Alibegovic. So quanto ci tiene il capitano, sono contento che stia facendo un buon campionato, dimostra che vale la serie A».

A proposito di Hickey, ha seguito la vicenda della sospensione?

«Sì, e dico che Tony è un'ottima persona, un grande giocatore e un professionista esemplare. Gli vogliamo bene, spero che tutto si possa risolvere per

LA NOVITA'

Lunedì si presenta il Carnera griffato CrediFriuli

«Palasport Primo Carnera CrediFriuli». È questa la nuova denominazione dello storico impianto dei Rizzoli: la modifica verrà illustrata nel dettaglio lunedì alle 15.30 nella sede udinese di CrediFriuli, già partner commerciale dell'Apu Old Wild West, cui è stata affidata la gestione del palasport fino al 2027.

G.P.



Rei Pullazi fa festa in aprile sotto la curva per la promozione

il meglio».

Del caso Trapani Shark cosa ci dice?

«Anche in questo caso mi auguro che questa situazione si possa risolvere, visto il legame che ho con la squadra. La città si merita una squadra competitiva, ho visto la gara di mercoledì a Tenerife con tantissimi tifosi al seguito. Non conosco i particolari, però è spiacevole leggere certe cose. Tutto questo non fa bene al movimento».

Secondo lei chi vince domenica?

«Prevedo una partita aperta. Trapani mi stupisce a ogni partita: la danno tutti per morta e poi vince. Ha sbancato Tenerife dove non vinceva nessuno da 31 partite. Udine è in crescita e se la gioca con tutti. Il pubblico trapanese è caldo, si giocherà ad alto ritmo come piace a entrambe le squadre. È una partita che non posso perdermi, me la godrò davanti alla tv».

La rivedremo a Udine prima o poi?

«Verrò al Carnera appena possibile. Voglio rivedere tante persone care che mi sono entrate nel cuore».

Qualcuno in particolare?

«Sì, Roby Gavazza. È il numero uno dei team manager. Mi raccomando, lo scriva!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

IL CASO

Trapani vince ma continua inesorabile la sua deriva



Antonini, presidente Trapani

Un timido raggio di sole in casa Trapani Shark. L'uscita dal contratto da parte di Timothy Allen, ingaggiato dal Paok Salonicco, ha fruttato al club siciliano i soldi della clausola esercitata dalla società greca: si parla di 175.000 euro, utili per saldare alcune pendenze. Il problema più immediato da risolvere è quello dei dodici tesserati, dato che gli Shark a inizio stagione hanno optato per la formula 6+6. Con Amar Alibegovic ancora a contratto, anche se ormai le parti si danno battaglia tramite i legali, la società siciliana (che ha il mercato in entrata bloccato) deve trovare un dodicesimo giocatore da contrattualizzare entro oggi. In caso contrario subirà una sanzione di 50 mila euro a partita. Il presidente Valerio Antonini, intanto, continua a far parlare di sé. Dopo il successo colto in Champions League a Tenerife su un campo imbattuto da 31 gare europee, il patron dei siciliani ha letteralmente perso il controllo sui propri profili social: «Sto godendo come un porco» è l'incipit di un post dai contenuti irriveribili. —

EUROLEGA

Una super Olimpia Milano dà una lezione al Panatinaikos



Armoni Brooks Mvp del match

MILANO

L'Olimpia Milano batte il Panathinaikos per 96-89 e si rilancia in Eurolega. Bella impresa della squadra allenata meneghina, falcidiata dalle assenze: fuori per infortunio Brown, Tonut, Sestina, Flaccadori, Diop, Mannion, Totè e a gara in corso anche Bolmaro. Coach Poeta ha schierato a referto soltanto undici giocatori, tra i quali il 2007 Ceccato. Nei quarti centrali del match l'allungo decisivo: dal 21-26 del 10' all'80-59' del 30' grazie al 51% nelle triple, con Brooks scatenato (26 punti con 8/14 da oltre l'arco) e Ellis illuminato in cabina di regia (8 assist). Bene anche gli altri uomini chiave: 15 punti di Leday con 7/11 dal campo e 13 per Shields con 5/9. Nell'ultimo quarto i greci hanno potuto soltanto limare lo svantaggio nell'ottica della differenza canestri: Milano segue la squadra ateniese a -2 in classifica. Oggi tocca a Bologna, che alle 20.30 riceve alla Virtus Arena la capolista Hapoel Tel Aviv. —

G.P.

SERIE A2

Sono tutti pazzi per Ferrari E ora la Gesteco spera di trattenerlo fino a giugno

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale vola nel blu dipinto di (giallo)blu, spinta dalle ali di Francesco Ferrari. L'Mvp di Eurobasket U20 si è preso la scena segnando la bellezza di 36 dei 78 punti realizzati dai ducali, un'impresa che un ventenne non compiva dalla stagione 1992-1993. L'ultimo a farlo? Carlton Myers, 38 punti contro Montecatini.

Già, lo stesso che conserva tuttora il primato assoluto di punti segnati su singola partita in Italia, 87, in una Rimini-Udine di cui a gennaio è ricorso il 30° anniversario. Il



Francesco Ferrari: solo Myers a 20 anni segnava così FOTO PETRUCCI

dato, anticipato da «La GiornataTipo», ha scatenato i social, tra entusiasmo per una nuova stella (ben svegliati!) e indignazione perché, citiamo, «è ancora a marciare in A2». Altroché marciare, se il ragazzo ha raggiunto questo livello di consapevolezza e fiducia molto del merito va alla gestione Micalich-Pillastrini, che lo ha scelto, lo ha lanciato tra i grandi e in estate gli ha ritagliato un posto da protagonista, tanto da convincerlo a restare nonostante il mondo intero gli avesse messo gli occhi addosso.

Il ragazzo ha ben chiare le proprie priorità: rimanere in Italia, giocare l'Eurolega e continuare a crescere. Un percorso che per certi versi può ricordare quello dell'idolo di sempre, Danilo Gallinari: a 17 anni la A2 (record di 22 punti in un Pavia-Montegrano), poi due anni da dominatore all'Olimpia Milano tra Serie A ed Eurolega prima di spiccare il volo verso l'Nba, scelto dai New York Knicks con la sesta scelta assoluta.

La grande favorita per accaparrarsi i suoi talenti è la Virtus Bologna, che già in estate aveva spinto per averlo ma si è dovuta «accontentare» di aspettare giugno 2026, mentre anche dagli Usa tengono gli occhi aperti. Diversi College sono stati cortesemente respinti e Primoz Brezec, scout dei Cleveland Cavaliers presente mercoledì, è già il secondo osservatore Nba venuto per studiarlo dopo Ramon Carbonell, Oklahoma City Thunders, che lo scorso anno lo visionò in un'incolora prova contro Vigevano (3 punti in 9 minuti). Cividale ovviamente si augura che le Vunere non tornino alla carica già a gennaio, permettendo al ragazzo di sbocciare definitivamente. Con questo roster, infatti il limite è il cielo: la vetta del campionato dista soli due punti e la Ueb ha ancora una gara da recuperare, contro Rimini. Salutarsi con la Coppa Italia in bacheca e una bella cavalcata play-off sarebbe il massimo per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Arletti a Cento A Rieti Mian ko torna Hogue

Mercato molto movimentato. Cento ha salutato Alessandro Scarponi, approdato a Mestre così da sostituire l'infortunato Valsecchi, e ha firmato l'ex Apu e Brindisi Gianmarco Arletti, già aggregato in pre-season. Ruvo di Puglia ha scelto Samuele Miccoli per prendere il posto di Tommaso Laquintana, passato a Roseto. Il classe 2006 è cresciuto all'Olimpia Milano e lo scorso anno ha esordito in Bad Agri-mento prima di un grave infortunio. Forlì dopo la firma di Stephens ha tagliato Kadeem Allen, su cui è in pressing la Juve Cremona. Rieti perde il friulano Fabio Mian (2 mesi di stop) ed è vicina al ritorno di Dustin Hogue da Bergamo. —

G.F.

Calcio dilettanti

I Nostri 11

di Prima categoria

All'esperto mister Pravisani una squadra di "resistenza" Filippo-Kabine-Dimas è un tridente davvero atomico

Stefano Martorano

Se fosse un piatto, la squadra dei Nostri 11 di Prima categoria sarebbe decisamente uno di quelli di "resistenza" per far fronte all'inverno. Perché quando unisci la passione friulana a un bel po' di talento in salsa sudamericana, il gusto non può che appagare e lasciarti sazio, come ben sa Francesco Pravisani, il tecnico del San Gottardo a cui è arrivata la chiamata per allenare virtualmente questa super corazzata: «È stata una gran bella sorpresa e un bell'onore», ha spiegato il tecnico, da 51 anni nel calcio, e che ha compiuto l'impresa di portare alla salvezza il San Gottardo, la prima storica società di lettantistica udinese fondata nel 1926 che non era mai salita così in alto.

«Il mio calcio è dinamico e include principi tattici e comportamenti concordati per quattro fasi tra attacco e difesa con le transizioni, con ricerca della verticalità e i duelli». E che può adattarsi bene ai Nostri 11.

DIFESA

E allora partiamo dal portiere Lorenzo Asquini, classe '03 del Tagliamento. Colpisce per la possanza fisica che non lo limita nei movimenti. Anzi, la sua prerogativa è proprio l'agilità palesata con interventi agili e precisi. E poi ha sempre voglia di migliorarsi in allenamento.

Nell'ipotetica linea "a 3" c'è Giacomo Tiberio dell'Aquileia come braccetto destro. Filiforme, alto (1.90) e con ottima capacità di lettura e bravo di testa e sull'antico, ha saputo farsi apprezzare



Francesco Pravisani è l'allenatore del San Gottardo

re anche per la cultura del lavoro e l'educazione in spogliatoio. Il centrale è Andrea Zanolla della Risanese (classe '94) con forte senso della posizione e dimestichezza sia nella costruzione del gioco e sia nella lettura delle situazioni. Il tempismo nello stacco lo hanno portato spesso al gol sui piazzati e di lui si dice che sia pure un esempio per i giovani. A sinistra c'è il 28enne Filippo Mauro del Rivignano, arrivato dopo gli anni a Portogada e quelli in Promozione al Lignano. Nasce centrocampista ma si adatta a sinistra dove sfoggia corsa e potenza al tiro, oltre alla garra in marcatura.

CENTROCAMPO

A destra troviamo l'argentino 44enne Carlos Norberto Borda. Il bomber ci perdonerà, come la sua nonna tifosa del River Plate che lui andava a trovare con la maglia del Boca indossata nelle giovanili dai 15 ai 17 anni. A Vigonovo è un esempio per i giovani, e i colpi ci sono ancora, come il dribbling e i colpi di testa, e i gol.

Andrea Da Ros (classe '01) dell'Union Pasiano è la mezz'ala dinamica e completa. Unisce intensità, fisicità e qualità in entrambe le fasi con inserimenti letali a suon di tempismo. Come interno sinistro c'è il classe '96 Oscar Vit del Deportivo Junior. Mancino puro, dotato di grande tecnica, ha nel cambio gioco e nella fase di sostegno i suoi punti di forza, oltre alla personalità. Il baricentro basso gli consente di difendere bene palla e al tiro è un top.

A sinistra ecco il talento fresco di Luigi Iovine (classe '04) del San Gottardo. Efficace nel proteggere palla e fare da boa per la squadra, possiede un tiro potente e preciso anche da fuori area, e la rifinitura a suon di assist è una specialità della casa.

ATTACCO

Si salvi chi può sotto i colpi di Luca Filippo, il classe '89 che ha trascinato il Centro Sedia in Promozione da capitano. Mancino di qualità, è dotato di grande senso del gol e finalizzazione. È l'attaccante d'esperienza che tutti vorrebbero avere, un po' come il 41enne Mehdi Kabine che continua a segnare anche a Marano dopo aver portato il Teor in promozione. Determinato, feroce e con letture calcistiche di altre categorie.

Arriva dal Brasile, invece, De Oliveira Dimas, fin troppo noto per i trascorsi con Virtus Verona, Chievo e Monza. L'Azzanese si sta godendo questo 41enne che ha vissuto con la sua passione. Gli piace avere la palla tra i piedi e sulle punizioni e i rigori è una sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buja Lunedì 15 dicembre **Casa della gioventù**

ore 20.30 in diretta su **telefriuli**

in collaborazione con
Comitato Figc del Friuli Venezia Giulia | **Comune di Buja**
e il sostegno di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC FRIULI

BLUENERGY

ZANUTTA
UNA CASA DA VIVERE

WITHUB

A BUJA A PARTIRE DALLE 2030

Lunedì sera in diretta su Telefriuli la premiazione delle tre selezioni

Il prossimo 6 maggio saranno passati 50 anni. Mezzo secolo di un Friuli rinato dalle macerie del terremoto. Anche grazie allo sport. Sarà quest'anno questo il tema scelto per la "Notte dei Nostri 11", la manifestazione organizzata dal Messaggero Veneto in collaborazione con Telefriuli che trasmetterà in diretta l'evento lunedì dal centro sociale di Buja a partire dalle 20.30. Non è stata scelta a caso la location, perché il centro collinare è

uno dei simboli di quella tragedia di mezzo secolo fa costata al Friuli mille morti e che proprio la nostra terra ha cambiato. La rinascita, anche grazie allo sport, sarà raccontata da uno dei protagonisti principi: Gigi De Agostini, l'ex Udinese, Verona, Juve e Inter e Nazionale. Un totem per i 33 calciatori, più i loro tre mister, che saranno premiati come i Nostri 11 dell'edizione 2024/2025. Trent'anni e più di storia e non sentirli.

LO STORICO PARTNER

Zanutta vuol dire fedeltà: «Onorati di essere vicini al pallone delle origini»

UDINE

Con il suo Cjarlins Muzane sta provando ad approdare nel calcio dei professionisti, senza voler perdere però il filo che, fin dal 2003 quando ha fondato la società, lo lega al mondo del calcio dilettantistico regionale, ma soprattutto al territorio. Vincenzo Zanutta, titolare insieme al fratello Gianluca della Zanutta Spa,

azienda leader nel mercato dell'arredocasa, dell'edilizia e della termoidraulica, con oltre cinquanta punti vendita in tutto il nord Italia, non dimentica da dove tutto è iniziato e di quando la scalata ha avuto inizio partendo dalla Terza categoria fino ad arrivare a far conoscere il nome della sua squadra a livello nazionale. Anche quest'anno, come ha sempre fatto, sarà parte della



Vincenzo Zanutta

ormai pluridecennale serata de "I Nostri 11". «La mia società non è per me soltanto una squadra di calcio – le parole di Vincenzo Zanutta – ma un simbolo del territorio, un punto di riferimento che vuole rap-

presentare quell'identità. Il calcio, per la mia famiglia, è un legame profondo con la gente, con i giovani che sognano correndo su un prato verde e con le tante realtà sociali che rendono vivo il nostro territorio. Vicinanza al territorio significa essere presenti, ed è per questo che siamo onorati di essere ancora parte di una manifestazione che il tempo non ha scalfito. Sarà la sua azienda, lunedì sera nel corso della serata di Buja, a premiare i migliori della Prima categoria, quella Prima categoria vissuta da protagonista nella stagione 2008/2009, ovvero quasi quindici anni fa: il tempo passa, il legame con territorio no. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Corri Giada

La Carmassi dopo un super 2025 ha già un obiettivo:
«Voglio un posto in finale agli Europei di Birmingham»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Ereduce dalla sua miglior stagione in carriera, ma non per questo è sazia. Tutt'altro. «Punto molto sui campionati Europei di Birmingham: la finale è alla mia portata». Giada Carmassi dichiara il suo obiettivo per il nuovo anno. La 31enne dell'Esercito, capace di firmare lo scorso giugno il record italiano dei 100 ostacoli con 12"69, vuole un posto tra le prime 8 alla rassegna continentale, in programma dal 3 al 9 agosto.

L'atleta di Magnano in Riviera si racconta tra un 2025



straordinario e un 2026 che può rivelarsi ancora più bello. Carmassi, partiamo dall'annata che si è conclusa lo scorso settembre: la migliore della sua storia? «Sì. Avrei voluto fare qualcosa di più a livello cronometrico

«I campionati continentali del 2026 e del 2028 sono le due più grandi possibilità»

PRIMATISTA ITALIANA
L'OSTACOLISTA DI MAGNANO IN RIVIERA SUI 100 CORRE IN 12"69

ai mondiali di Tokyo, dove mi sono fermata in semifinale dopo aver centrato un promettente 12"83 in batteria. Ho corso però la semifinale con una piccola lesione. A ogni modo sono arrivata 15ª, sono soddisfatta. E mi porto tutto ciò che di buo-



Giada Carmassi, 31 anni dell'Esercito, è di Magnano in Riviera

no c'è stato nella stagione scorsa in quella nuova». **A proposito ha ripreso a lavorare. Su cosa sta lavorando?** «Ho iniziato il secondo ciclo di allenamenti, in cui ho introdotto gli ostacoli. Sto già avendo ottimi riscontri, se paragonati ai parametri dello scorso anno in questo momento. Ho ottime sensazioni, frutto del lavoro fatto quest'estate. Ho capito come collegare al meglio il passaggio dell'ostacolo e il correre veloce. So dove porre l'attenzione». **La partenza si è rivelata un aspetto su cui lavorare. Lo sta affrontando?** «Sì, è una cosa che voglio mettere a posto, ma non solo. Anche l'uscita dal blocco e l'at-

LA NUOVA STAGIONE

Al PalaBernes di Udine prime gare all'inizio dell'anno

La stagione dell'atletica leggera regionale indoor ripartirà presto. La prima gara è prevista per sabato 10 e domenica 11 gennaio 2026, quando è in programma un meeting open aperto a tutte le categorie. Insomma bisognerà aspettare meno di un mese. La location è come al solito il PalaBernes di Udine, teatro di tutte le "sfide" del Fvg al coperto.

A.B.

tacco alla prima barriera». La sensazione è che si può ancora scendere sotto il 12"69 valso quest'anno il record nazionale. Si concentrerà perciò più sui 100 ostacoli o anche sui 60 della stagione indoor? «Affronterò la parentesi al coperto come tappa di passaggio, per spezzare la routine. Se riesco a qualificarmi per i mondiali (in programma a Torun a marzo, ndr), ben volentieri vi prendo parte. Il focus è infatti orientato sulla stagione all'aperto, tanto che già ora in allenamento sto lavorando con 9 ostacoli e non con 6». Del resto in estate ci sono gli Europei, che possono rappresentare per lei una grande chance per ben figurare. «I campionati continentali del 2026 e del 2028 sono le due più grandi possibilità che ho a disposizione. Rappresenterò le competizioni in cui posso fare più strada. La finale è alla mia portata, visto che ho chiuso la stagione 2025 con il sesto tempo europeo nei 100 ostacoli». La competizione a livello mondiale è infatti di un livello ancora superiore. L'ultima battuta su Padova, dove vive e si allena da tempo. Come si trova? «Mi alleno ormai da otto anni allo stadio Colbacchini. Posso dire che a Padova ho trovato la mia dimensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Impresa della Codroipese Espugnata Pederobba



La formazione della Maxim-Codroipese protagonista di giornata

Giuliano Banelli / UDINE

Lunedì dell'Immacolata, le bocce non si sono fermate bensì il campionato di serie A2 ha giocato la sua terza giornata. Spettacolare vittoria della Maxim-Codroipese sui campi del Pederobba per 14-10. I due giovanissimi Simone Galletta e Michele Feruglio sono stati capaci di portare 11 punti alla propria squadra: 3-5, 9-7, 14-10. «Non era per nulla scontata questa vittoria», afferma il città Marchesin. Altra grande prova di squadra è quella degli isontini del Villaraspa che in trasferta a Belluno contro il Dolada strappano la vittoria nell'ultimo turno vincendo ben 3 prove su 4. Finisce 13-11. Scontate le vittorie casalinghe dell'udinese Cussignacco (20-4 contro Pedavena) e della pordenonese Pasch (17-7 contro Saranese).

CLASSIFICA

Pasch 12, Maxim Codroipese 10, Villaraspa 8, Cussignacco 7, Pederobba, Saranese 4, Dolada 3, Pedavena 0.

SERIE A FEMMINILE

Lunedì è stata anche la seconda del campionato di serie A femminile del "volo", dove le buttriesi hanno messo via la sconfitta della scorsa settimana e vanno a vincere a Spilimbergo per 15-9. Le ragazze del Cussignacco, invece, si fermano sul 6 a 18 contro la capolista Noventa. In questo weekend le squadre friulane affrontano la prima doppia trasferta di sabato e domenica: Buttrio affronterà Borgonese e Bassa Valle, Cussignacco contro Mondovì e Auxilium, Spilimberghese contro Bassa Valle e Borgonese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Il caso della doppia Ecco una nuova regola vista dall'arbitro Curto

Alessia Pittoni

Da quest'anno il fallo di doppia in palleggio, incubo non solo di palleggiatori e palleggiatrici ma, anche, di giocatori e giocatrici di altri ruoli costretti, in partita, a eseguire un'alzata, non c'è più. Il regolamento infatti prevede che, in caso di palleggio effettuato, in occasione del secondo tocco di squadra, verso un compagno (quindi all'interno del proprio spazio di gioco) siano permessi contatti consecutivi delle mani con la palla. Un cambiamento importante che ha origini lontane. «Negli ultimi anni – racconta l'arbitro nazionale indoor e internazionale di beach volley Giuseppe Curto – la sanzione di doppio tocco è stata sempre più tollerata perché, essendo ormai la pallavolo uno sport molto mediatico, si trattava di un fallo troppo tecnico e difficile da vedere per la maggior parte del pubblico. Quindi con il tempo si era arrivati a fischiare solo le doppie evidenti».

Fu poi Julio Velasco a in-



Giuseppe Curto, arbitro che parla delle nuove regole

stillare il dubbio sulla validità di questa regola. «Secondo lui – prosegue Curto – la doppia già di per sé sfavoriva chi la faceva perché un'alzata doppia non può quasi mai essere un'alzata precisa. Perché quindi penalizzare due volte chi la eseguiva? Abbiamo così iniziato a testare questa nuova regola nei campionati giovanili fino a estenderla a tutti i campionati. In questi primi mesi non ho ravvisato problemi; l'unico caso critico è quello di una doppia evidentissima che l'arbitro deve essere bravo a non fischiare, contrariamente a quanto era avvezzo fino a qualche mese fa. Gli atleti,

dal canto loro, devono abituarsi a continuare a giocare». Senza il fallo di doppia, potrebbe calare la qualità dei palleggi d'alzata? «Ho parlato con diversi allenatori e mi hanno tutti confermato che non cambierà nulla: si lavorerà per avere una palla il più precisa possibile, ovvero palleggiata con le due mani simultaneamente. Invece, gli altri giocatori e giocatrici che per qualche motivo saranno costretti ad alzare saranno sollevati dallo spauracchio della doppia, quello per il quale i e le centrali vengono spesso chiamati ironicamente in causa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CARRIERA

È tra i fischietti più apprezzati anche nel beach

Originario di Gorizia, Giuseppe Curto ha iniziato ad arbitrare indoor nel 1997. Il passaggio alla categoria nazione di serie B è avvenuto nel 2002 mentre nel 2013 ha acquisito la qualifica per la serie A. Nel 2001 ha parallelamente iniziato la carriera di fischietto nel beach volley per diventare, formalmente nel 2012 e ufficialmente nel 2015, giudice di gara internazionale. Recentemente ha arbitrato la finale per il bronzo ai mondiali di beach volley maschili di Adelaide fra Germania e Francia mentre a livello indoor una delle gare più importanti della carriera è stata la Supercoppa femminile del 2024 fra Conegliano e Milano giocata al PalaEur di Roma davanti a oltre 10 mila spettatori.

A.P.

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Terminate le “Blind Auditions” per i concorrenti over 60, è tempo del temuto “Knock Out”, ultima possibilità di convincere il proprio giudice a far parte del team di 3 cantanti che si esibirà nella spettacolare Finale. Al timone **Antonella Clerici**.



Operation Napoleon
RAI 2, 21.20
L'avvocato islandese Kristin viene coinvolta in una cospirazione internazionale quando riceve un video che mostra il relitto di un aereo, ritrovato dopo lo scioglimento di uno dei più grandi ghiacciai d'Islanda.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Nel nascondiglio dove Tahir ha portato Farah e Kerimsah tutto sembra calmo, ma l'attesa diventa insopportabile. Ansiosa, Farah decide allora di chiamare Vera per avere notizie su Bekir.

Di vecio in bocia

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	The Voice Senior Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	L'Eredità Spettacolo
2.40	Nero a metà Fiction
4.15	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Eat parade Attualità
13.50	Tg2 Si, Viaggiare
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
17.30	Rai Parlamento
	Telegiornale Attualità
17.40	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45	Tg2 Attualità
18.00	Concerto in onore e alla presenza di Papa Leone XIV Spettacolo
19.15	TG Sport Sera Attualità
19.30	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.40	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Operation Napoleon Film Azione ('23)
23.25	Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)
1.50	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
	Telegiornale Attualità
15.25	La biblioteca dei sentimenti Lifestyle
16.15	Gli imperdibili Attualità
16.20	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Farwest Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità
1.05	Tg 3 Chi è di scena Lifestyle
1.20	Tg Magazine Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.35	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.30	Alaska Film Avventura ('96)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Quarto Grado Attualità
0.55	Unità speciale scomparsi Serie Tv
2.25	Music Line Spettacolo
3.50	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
13.55	Io Sono Farah (1ª Tv)
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
19.00	Caduta libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.20	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
0.15	Tg5 Notte Attualità
0.55	Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.30	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra
14.10	The Simpson
15.00	I Simpson Serie Tv
15.30	N.C.I.S. Los Angeles
17.20	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.05	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.10	Le Iene Presentano: La Cura Attualità
0.40	Qui A Coulé Le Coursk? Documentari
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Amarsi un po' Lifestyle
2.40	La Torre di Babele Attualità

TV8	
16.00	Tutte pazze per Chris (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.50	Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)
19.30	Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv
20.25	Foodish - Anteprema (1ª Tv) Lifestyle
20.30	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.35	Quantum of Solace Film Azione ('08)
23.40	No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)

NOVE **NOVE**

15.00	Storie criminali
16.45	Delitti a circuito chiuso
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.40	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Fratelli di Crozza (1ª Tv)
23.10	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.05	Quantum Leap Serie Tv
15.50	The Cleaning Lady Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	The Rock Film Azione ('96)
23.40	Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
1.50	Supergirl Serie Tv
3.10	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

TV2000 **TV2000**

17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.30	Santa Messa Attualità
19.50	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Una stella in cucina Film Commedia ('09)
22.50	Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.25	La compiata preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.25	Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)
16.00	Squadra Speciale
17.45	Cobra 11 Serie Tv
19.50	Delitti in Paradiso
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Dogman Film Thriller ('23)
23.15	L'uomo nel buio - Man in the Dark Film Horror ('21)
0.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55	Wonderland Attualità

LA7CINEMA **LA7CINEMA**

15.00	Il colore dei soldi Film Commedia ('86)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	The Women Film Commedia ('08)
19.25	Desperate Housewives Serie Tv
21.15	The Peacemaker Film Azione ('97)
23.40	Il cliente Film Thriller ('94)
1.55	Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)

IRIS	IRIS
12.35	Colpo gobbo all'italiana Film Commedia ('62)
14.35	Arma letale 4 Film Azione ('98)
16.55	Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.20	Hereafter Film Drammatico ('10)
23.45	Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)

LA 5 **LA 5**

14.00	Amici di Maria
14.35	Una mamma per amica
16.30	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
17.25	Elisa di Rivombrosa
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
22.55	Uomini e donne Spettacolo
0.10	X-Style Lifestyle

RAI 5	Rai 5
18.25	Italiani Attualità
19.15	Poke Stories
19.20	Gli imperdibili Attualità
19.25	Rai News - Giorno
19.30	Inizio e fine dell'Universo
20.30	Overland 22 Documentari
21.20	Kilimangiaro Collection Documentari
23.05	Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?
0.35	They All Came Out To Montreux Documentari

REAL TIME **Real Time**

6.30	Malattie misteriose
9.00	Turisti per case
11.05	Cortesie per gli ospiti
13.15	Casa a prima vista
15.30	Abito da sposa cercasi
17.35	Primo appuntamento
19.20	Casa a prima vista
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.40	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
16.20	Gli imperdibili Attualità
16.25	La rivolta dei sette Film Avventura ('84)
18.00	La carica degli apaches Film Western ('52)
19.30	Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
21.10	Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.10	Medicus Film Avventura ('13)
1.30	The Hunted - La preda Film Thriller ('03)

GIALLO **Giallo**

13.00	Capitaine Marleau
14.55	Quattro donne e un funerale Serie Tv
17.05	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
19.05	L'ispettore Barnaby
21.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
22.15	Quattro donne e un funerale Serie Tv
23.15	McDonald & Dodds Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45	Medici in corsia Serie Tv
17.30	Un passo dal cielo Fiction
19.25	Don Matteo Fiction
21.20	Sandokan Serie Tv
23.15	Un professore Serie Tv
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.10	Medici in corsia Serie Tv
4.45	Piloti Serie Tv
5.00	Cuori Rubati Soap

TOP CRIME **TOP CRIME**

14.35	The mentalist Serie Tv
15.30	Movie Trailer Spettacolo
15.35	Detective Monk Serie Tv
17.35	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.10	Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.05	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	The Irrational Serie Tv
2.15	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	cielo
15.15	MasterChef Italia
16.35	Cucine da incubo
17.55	Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo
20.25	Affari di famiglia (1ª Tv)
21.15	Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avventura ('03)
23.45	Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità
23.50	Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX **DMAX**

14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.50	Border Security: acque di confine Documentari
21.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo
22.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo

TWENTYSEVEN	
14.40	La signora del West Serie Tv
16.40	La casa nella prateria Serie Tv
19.20	Colombo Serie Tv
21.15	Ben Hur Film Storico ('59)
23.05	Assassino sul treno Film Giallo ('61)
0.45	Agenzia Rockford Serie Tv
1.40	Camera Café Serie Tv
2.15	Casa Dolce Casa Serie Tv

RAI SPORT HD **Rai**

21.00	Davos: Sprint a Squadre miste - t. Libera. Coppa del Mondo Sci alpino
22.00	St. Moritz: Discesa Femminile. Coppa del Mondo Sci alpino
23.45	TG Sport Notte Attualità
24.00	Riccione: Finali 2a giornata - sessione pomeridiana. Campionati Assoluti Invernali Nuoto

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30	Zapping
20.45	Serie A: Lecce - Pisa
23.05	Il mix delle 23
23.30	Anteprema de La nota del giorno dopo

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: I 25 anni della cooperativa Agriverde
11.20	Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30	Gr FVG
13.29	Babel: Damiano Michieletto. Giovanni Morassutti. Ferdinando Vicentini Orgnani
14.15	Chi è di scena: Giovanni Lessio. Stefano Mancuso e Giovanni Storti. Nicola Borghese. Giacomo Pedini. BetaVerso
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: La chiusura della residenza di giovani artisti della Open Academy dell'ass. culturale goriziana QuiAltrove ETS
18.30	Gr FVG

Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 69; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 7; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 69; 18.30 Ce fà?; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	EconoMy FVG
11.00	Effemotori
12.00	Le montagne essenziali - documentario

IL13TV

7.00	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13Telegiornale
11.00	Sanità allo specchio
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
16.00	Film Classici
17.30	AmGitano
19.00	Il13 Telegiornale
20.00	Terra e Cielo Mons. De Zan
20.20	Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden
21.00	Star Trek Classico
22.00	Film Classico
23.30	Il13 Telegiornale

TV 12

7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Giustissimi Natale
11.00	Momenti di Gloria
11.25	Anziani in movimento
11.40	Orizzonte - Speciale ENAIP Rubrica
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli in diretta - R
16.25	Ring Rubrica
18.15	Anziani in movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	30 Minuti Spi
21.30	Film: Proprio di fronte a me
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso per il passaggio di velature. Presenza di inversione termiche, marcate nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffierà Borino o Bora moderata, specie al mattino e poi di nuovo in serata.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o al più poco nuvoloso per velature, specie al mattino. Presenza di inversione termiche, marcate nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura, specie pordenonese, possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffierà Borino, specie al mattino e poi di nuovo in serata.

Tendenza: Cielo in prevalenza sereno. Zero termico a 2400 metri circa, con inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	12	19 Km/h
Monfalcone	4	13	9 Km/h
Gorizia	5	13	15 Km/h
Udine	3	13	10 Km/h
Grado	3	12	8 Km/h
Cervignano	3	12	10 Km/h
Pordenone	4	11	4 Km/h
Tarvisio	2	9	4 Km/h
Lignano	3	11	11 Km/h
Gemona	5	13	8 Km/h
Tolmezzo	3	12	10 Km/h
Forni di Sopra	1	9	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12
Grado	poco mosso	0,2 m	12
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12
Monfalcone	quasi calmo	0,2 m	12

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	4	6	Mosca	-4	3
Atene	8	16	Ginevra	2	9	Parigi	6	11
Belgrado	3	6	Lisbona	11	12	Praga	0	5
Berlino	0	5	Londra	6	11	Varsavia	5	7
Bruxelles	7	10	Lubiana	0	7	Vienna	1	5
Budapest	8	16	Madrid	3	11	Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	13
Bari	9	13
Bologna	5	11
Bolzano	0	12
Cagliari	9	15
Firenze	5	12
Genova	10	13
L'Aquila	2	12
Milano	3	9
Napoli	7	13
Palermo	10	16
Reggio C.	9	15
Roma	4	13
Torino	2	9
Venezia	3	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque; locali foschie o nebbie sulla Pianura Padana.
Centro: La giornata trascorrerà con tempo stabile, un cielo coperto sulle coste toscane; altrove, più soleggiato.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Giornata in gran parte soleggiata in montagna, mentre in pianura prevarranno più nubi e locali nebbie.
Centro: Tempo stabile con cielo spesso sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso ovunque. Venti deboli variabili, mari calmi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4
La mattina richiede ordine mentale. Con il passaggio della Luna in Bilancia nel pomeriggio si alleggeriscono i toni e diventa tutto più gestibile.

TORO

21/4 - 20/5
La Luna in Vergine ti aiuta a mettere in fila impegni e cose pratiche. Nel pomeriggio, con la Luna in Bilancia, cresce la voglia di bellezza, cura e piccoli lussi quotidiani.

GEMELLI

21/5 - 21/6
Mattinata più razionale e orientata alla chiarezza: parole precise, zero giri di frase. Con la Luna in Bilancia nel pomeriggio torna il tuo spirito leggero e socievole.

CANCRO

22/6 - 22/7
Potresti sentirti un po' più analitico del solito al mattino: stai valutando scelte, emozioni, priorità. Nel pomeriggio l'atmosfera si ammorbidisce e ritrovi un senso di equilibrio emotivo.

LEONE

23/7 - 23/8
La giornata inizia con richieste, compiti e piccole pressioni: niente che tu non sappia gestire. Dal pomeriggio, con la Luna in Bilancia, ritrovi fascino e leggerezza sociale.

VERGINE

24/8 - 22/9
La mattina è completamente a tua misura: precisione, efficienza, chiarezza. Nel pomeriggio, però, la Luna passa in Bilancia e apre una fase più morbida, estetica e orientata al piacere.

BILANCIA

23/9 - 22/10
Con la Luna nel tuo segno dal pomeriggio, tutto prende un tono più armonioso e leggero. La mattina può risultare un po' rigida, ma è solo un passaggio: presto risbecca il tuo fascino naturale.

SCORPIONE

23/10 - 22/11
La mattina è produttiva, intensa, quasi chirurgica nelle decisioni. Con la Luna in Bilancia nel pomeriggio senti il bisogno di rallentare e ascoltarti di più.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12
Giornata che parte con qualche incombenza da chiudere, ma la presenza della Bilancia nel pomeriggio alleggerisce tutto. Voglia di socialità, di aria nuova, di idee che si allargano.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1
Mattinata concreta, come piace a te, con buoni risultati. Nel pomeriggio la Luna in Bilancia porta confronti pacati e diplomazia. Un chiarimento o un accordo può andare meglio del previsto.

ACQUARIO

21/1 - 19/2
La giornata parte in modo pratico e forse un po' rigido, ma dal pomeriggio cambi completamente vibrazione. Una proposta collaborativa potrebbe presentarsi e sembrarti subito promettente.

PESCI

20/2 - 20/3
La mattina può essere un po' tesa: la Luna in Vergine sollecita i dettagli e tu potresti sentirti sotto osservazione. Dal pomeriggio tutto cambia: più armonia, meno analisi, più fluidità.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fattore
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Povoletto San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 dicembre 2025 è stata di 22.714 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%